



CITTA' DI DESENZANO DEL GARDA

Provincia di Brescia

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

Del. Nr. 18
Immediatamente Eseguitibile

Oggetto: APPROVAZIONE DELLA REVISIONE STRAORDINARIA EX ART.4.5 DELLA DELIBERAZIONE N.363/2021 DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PERIODO 2022-2025 PER GLI ANNI 2023/2025 E DELLE TARIFFE ANNO 2023 PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Adunanza ordinaria di prima convocazione - Seduta pubblica -

L'anno duemilaventitre addì ventisei del mese di aprile ,con inizio alle ore 19,16 previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, si è riunito il Consiglio Comunale.

Per la trattazione dell'oggetto di cui sopra si hanno le seguenti presenze:

MALINVERNO	GUIDO	P
ABATE	PAOLO	P
FORMENTINI	PAOLO	G
CARELLA	SONIA	P
FONDACARO	PIERLUIGI	P
GIRELLI	GIOVITA	P
TADDEI	GIOVANNI	P
DI GIORGIO	OLIVIERO	P
TAVELLI	LAURA	P
GIARDINO	TOMMASO	A
BOCCAFOLIO	ALESSANDRO	P
TERZI	STEFANO	P
PAPA	MARIA VITTORIA	P
COMINI	BERNARDO	P
PALMERINI	ANDREA ANGELO	P
GABUSI	BEATRICE	P
SPILLER	ANDREA	P

Presenti n. 15

Assenti n.2

Assiste l'adunanza l'infrascritto Segretario generale dott. ALESSANDRO TOMASELLI

Essendo legale il numero degli intervenuti, PAOLO ABATE Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



CITTA' DI DESENZANO DEL GARDA

Provincia di Brescia

Oggetto:

Proposta nr.

113662

APPROVAZIONE DELLA REVISIONE STRAORDINARIA EX ART.4.5 DELLA DELIBERA ARERA N.363/2021 DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PERIODO 2022-2025 PER GLI ANNI 2023/2025 E DELLE TARIFFE ANNO 2023 PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Su invito del Presidente l'Assessore all'Ambiente ed Ecologia, Cristina Degasperi, illustra l'argomento all'ordine del giorno e la relativa proposta di deliberazione.

Apertasi la discussione interviene il Consigliere Palmerini - Lista Partito Democratico.

Nella delibera di approvazione del verbale della seduta odierna, verrà allegata la trascrizione, ad opera di ditta esterna appositamente incaricata, degli interventi registrati del relatore e del consigliere che è intervenuto nel dibattito, la stessa verrà allegata anche all'originale del presente provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI:

- l'articolo 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la nuova TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (TARSU/TARES/TIA1/TIA2);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2017, n. 160 ha disposto, a decorrere dall'anno 2020, l'abolizione dell'Imposta Unica Municipale, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa rifiuti (TARI);

RICHIAMATI i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013 e ss. mm.ii., i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti e in particolare:

- **il comma 652**, ai sensi del quale "... Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità



CITTA' DI DESENZANO DEL GARDA

Provincia di Brescia

medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, ai sensi dell'articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1 ...”

- **il comma 654** ai sensi del quale “... In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente ...”;
- **il comma 654 bis** ai sensi del quale “... Tra le componenti di costo vanno considerati anche gli eventuali mancati ricavi relativi a crediti risultati inesigibili con riferimento alla tariffa di igiene ambientale, alla tariffa integrata ambientale, nonché al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) ...
- **il comma 655** ai sensi del quale “... Resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'articolo 33-bis del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31. Il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti ...”;
- **il comma 658** ai sensi del quale “... Nella modulazione della tariffa sono assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche ...”;

VISTO il vigente Regolamento comunale per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti che demanda al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe sulla base del Piano



CITTA' DI DESENZANO DEL GARDA

Provincia di Brescia

Economico Finanziario predisposto dal soggetto gestore ed approvato dal Consiglio Comunale;

VISTI, quindi,

- l'art. 1, comma 1, della Legge 481/1995;
- l'art. 1, comma 527, della Legge 205/2017 che assegna all'Autorità di regolazione per l'energia, reti ed Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani ed assimilati, tra le quali specificamente:
 - *“... predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio ‘chi inquina paga ...’ (lett. f);*
 - *“... approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento ...” (lett. h);*
 - *“... verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi ...”;*

DATO ATTO che:

- il decreto legislativo 152/06, nella parte IV, che contiene “Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati” e tra l'altro detta norme in materia di organizzazione territoriale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, stabilendo in particolare che la gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali, delimitati dal piano regionale, e che le Regioni possono adottare modelli alternativi o in deroga al modello degli ambiti territoriali ottimali laddove predispongano un piano regionale dei rifiuti che dimostri la propria adeguatezza rispetto agli obiettivi strategici previsti dalla normativa vigente (articolo 200);
- l'articolo 3-bis del decreto-legge 138/11 che assegna alle Regioni e alle Province autonome di Trento e di Bolzano l'organizzazione dello svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio e istituendo o designando gli enti di governo degli stessi;



CITTA' DI DESENZANO DEL GARDA

Provincia di Brescia

- nell'ambito del D. Lgs. n. 152/2006 è permesso alle Regioni, ai sensi dell'art. 200, comma 7, di adottare "modelli alternativi o in deroga al modello degli Ambiti Territoriali Ottimali", predisponendo un Piano Regionale di gestione dei rifiuti che dimostri la propria adeguatezza rispetto agli obiettivi strategici previsti dalla normativa vigente. Inoltre, l'art. 201, comma 1 specifiche che: "Al fine dell'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, entro il termine di sei mesi dalla data di entrata in vigore della parte quarta del presente decreto, disciplinano le forme e i modi della cooperazione tra gli enti locali ricadenti nel medesimo ambito ottimale, prevedendo che gli stessi costituiscano le Autorità d'ambito di cui al comma 2, alle quali è demandata, nel rispetto del principio di coordinamento con le competenze delle altre amministrazioni pubbliche, l'organizzazione, l'affidamento e il controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti";
- la Regione Lombardia, già con Legge n. 26/2003 aveva organizzato il sistema integrato di gestione dei rifiuti in modo alternativo, attribuendo ai Comuni la funzione di organizzazione e affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani e approvando un Programma Regionale di gestione dei rifiuti con Delibera n. 220 del 27 giugno 2005, ai sensi della normativa a suo tempo vigente (D. Lgs. n.22/1997);
- successivamente, è stato adottato il Piano Regionale di gestione dei rifiuti e delle bonifiche 2014-2020 (D.g.r. n. 1990/2014), le cui norme tecniche sono state aggiornate con D.g.r. n. 7860/2018 in linea con quanto disposto dal D. Lgs. n. 152/2006 in materia di gestione integrata dei rifiuti;
- alla luce di quanto sopra esposto e dell'art. 48 della citata legge regionale n. 26/03, il quale al comma 1 dispone che: "Le province e i comuni, per l'ambito della città di Milano il solo Comune, costituiscono in ciascun ATO un'Autorità d'ambito [...] nelle forme di cui agli articoli 30 e 31 del D. Lgs. n. 267/2000", emerge che nell'ambito della regionale Lombardia, il ruolo degli ETC è assunto direttamente dai Comuni;

PRESO ATTO conseguentemente che, all'attualità, nell'ambito territoriale ottimale cui appartiene il Comune di Desenzano del Garda, non risulta definito e/o operativo l'ente di governo d'ambito (EGATO) di cui all'art. 3 bis del decreto legge n. 138/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 148/2011 e che pertanto nell'assenza, le relative funzioni sono di competenza dell'Amministrazione Comunale, anche alla luce delle disposizioni emesse da Regione Lombardia, con le quali si demanda ai Comuni le responsabilità in merito alla gestione dei servizi sul proprio territorio;



CITTA' DI DESENZANO DEL GARDA

Provincia di Brescia

RICHIAMATE:

- la deliberazione n. 443/2019/R/rif del 31 ottobre 2019 di ARERA, con la quale sono stati definiti i “criteri per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio ed investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018 -2021”, ed in particolare l’art. 6, rubricato ““Procedure di approvazione”, che prevede che il Piano Economico Finanziario, predisposto annualmente dal gestore, secondo quanto previsto dal MTR (All. A – delibera n. 443/2019), sia poi validato “... dall’Ente territorialmente competente o da un soggetto terzo dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore ...”, e quindi, all’esito delle determinazioni assunte dallo stesso ente, trasmesso ad ARERA che, “...verificata la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ...”, in caso positivo, procede all’approvazione;
- la deliberazione n. 52/2020/rif del 03 marzo 2020 di ARERA, rubricata “Semplificazioni procedurali in ordine alla disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti e avvio procedimento di verifica della coerenza regolatoria delle pertinenti determinazioni dell’ente territorialmente competente”;
- la deliberazione n. 493/2020 del 24 novembre 2020, avente come oggetto: "Aggiornamento del metodo tariffario rifiuti (MTR) ai fini della predisposizione tariffaria per l'anno 2021";
- la deliberazione n. 363/2021 del 3 agosto 2021 , avente come oggetto: "APPROVAZIONE DEL METODO TARIFFARIO RIFIUTI (MTR-2) PER IL SECONDO PERIODO REGOLATORIO 2022-2025” , con il quale provvedimento vengono definiti i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2025, adottando il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2);
- la deliberazione n. 15/2022/R/RIF del 18/01/2022, con la quale l’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), ha disciplinato il Testo Unico della “Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani” (TQRIF), attuando l’obiettivo di “far convergere le gestioni territoriali verso un servizio agli utenti migliore e omogeneo a livello nazionale, tenendo conto delle diverse caratteristiche di partenza, applicando principi di gradualità, asimmetria e sostenibilità economica”, e per il quale ciascun Ente territorialmente competente(ETC) deve individuare il posizionamento nella matrice degli schemi regolatori, optando tra:
 - Schema I: livello qualitativo minimo;
 - Schema II: livello qualitativo intermedio;



CITTA' DI DESENZANO DEL GARDA

Provincia di Brescia

- Schema III: livello qualitativo intermedio;
- Schema IV: livello qualitativo avanzato.

DATO ATTO che :

- ai sensi dell'articolo 3.1 dell'Allegato A (TQRIF) della predetta la Deliberazione n. 15/2022/R/RIF del 18/01/2022 , entro il 31 marzo 2022, il Comune in qualità di *Ente territorialmente competente* (ETC) deve determinare gli obblighi di qualità contrattuale e tecnica che devono essere rispettati dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani per tutta la durata del Piano Economico Finanziario, individuando il posizionamento della gestione nella matrice degli schemi regolatori di cui sopra ;
- con D.G.C. n. 89 del 29.03.2022 si è disposto di aderire allo *Schema regolatorio I : livello qualitativo minimo*;

PRESO ATTO che:

- in data 08/03/2023 Prot. n° 15012 Garda Uno S.p.a ha trasmesso la revisione straordinaria ex art.4.5 della delibera arera n°363/2021/r/rif del piano economico finanziario per il servizio di gestione dei rifiuti urbani periodo 2022-2025 per gli anni dal 2023;
- il Piano Economico Finanziario per gli anni dal 2023 trasmesso da Garda Uno spa, soggetto gestore, ammonta a:
 - **anno 2023 : € 5.882.777,00** (importo dal quale, ai sensi dell'art.1 .4 della determina ARERA 4 novembre 2021 n.2 è possibile detrarre direttamente le entrate non riconducibili a tariffa TARI in modo da ottenere un importo **€ 5.670.609,00** la cui copertura deve essere garantita da entrate tariffarie);
 - **anno 2024 : € 6.211.624,00** (importo dal quale, ai sensi dell'art.1 .4 della determina ARERA 4 novembre 2021 n.2 è possibile detrarre direttamente le entrate non riconducibili a tariffa TARI in modo da ottenere un importo **€ 5.999.456 ,00** la cui copertura deve essere garantita da entrate tariffarie);
 - **anno 2025 : € 6.558.135,00** (importo dal quale, ai sensi dell'art.1 .4 della determina ARERA 4 novembre 2021 n.2 è possibile detrarre direttamente le entrate non riconducibili a tariffa TARI in modo da ottenere un importo **€ 6.345.967,00** la cui copertura deve essere garantita da entrate tariffarie);
- ai sensi dell'art. 6.2 della deliberazione n. 443/2019 il Piano Economico Finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:



CITTA' DI DESENZANO DEL GARDA

Provincia di Brescia

- a) dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto competente alla redazione del Piano, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- b) relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;

CONSIDERATO, inoltre, l'art. 1 della Legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014), e nello specifico:

- il **comma 653**, a mente del quale *“... A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard ...”*
- il **comma 683**, in base al quale *“...Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia ...”*;

DATO ATTO, quindi, che in applicazione tanto delle “Linee Guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art.1 della L. 147/2013”, pubblicate in data 23 dicembre 2019 dal MEF quanto della Nota di Approfondimento IFEL di pari data, l'importo del costo unitario effettivo per rifiuto prodotto di cui al punto 5.1 del MTR-2 per l'anno 2021 è inferiore rispetto al costo unitario derivante dai *Fabbisogni standard* per la gestione dei rifiuti per l'anno 2022 relativamente al Comune di Desenzano del Garda come di seguito riportato :

- **costo unitario effettivo : € 294,10/ ton**
- **costo unitario *Fabbisogni standard* : € 310,70/ton ;**

PRESO ATTO dei seguenti principali parametri e coefficienti, necessari alla definizione del Piano economico Finanziario, così come analiticamente argomentati nella *Relazione di accompagnamento al PEF* redatta ai sensi della deliberazione ARERA 3 agosto 2021 n. 363/2021/R/rif :



CITTA' DI DESENZANO DEL GARDA

Provincia di Brescia

- **(X_a)**: coefficiente di recupero della produttività, determinato dall'ente territorialmente competente, nell'ambito dell'intervallo di valori compreso fra 0,1% e 0,5%: **valore assunto 0,11%**;
- **(QL_a)**: coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti, che può assumere un valore nei limiti della Tabella 4.4. MTR: **valore assunto 4,00%**;
- **(PG_a)**: coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi, che può assumere un valore nei limiti della Tabella 4.4. MTR: **valore assunto 0,00%**;

VISTO il Piano Economico Finanziario, redatto da Garda Uno spa e dal Comune di Desenzano, ognuno per la propria parte di competenza, allegato alla presente (All. A), relativo ai costi di gestione del servizio rifiuti, dal quale emergono costi complessivi per l'anno 2023, al netto delle detrazioni ai sensi dell'art.1 .4 della Determina ARERA 4 novembre 2021 n.2, di € 5.670.609,00, così ripartiti:

- **COSTI FISSI: € 3.908.491,00 (corrispondenti al 31,07% dei costi totali)**;
- **COSTI VARIABILI: € 1.762.119,00 (corrispondenti al 68,93 % dei costi totali)**;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 4.2 le entrate tariffarie riguardanti la gestione del servizio (vale a dire i costi di gestione) per l'anno 2023, determinate con l'applicazione delle tariffe di cui sopra, non eccedono quelle relative all'anno precedente, più del limite massimo di variazione annuale, determinato in applicazione dei criteri di cui all'art. 4.3 MTR;

DATO ATTO che:

- a norma dell'art. 4 del D.P.R. n. 158 del 27.04.1999 – Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani – la tariffa deve essere articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica e l'ente locale deve, a tal fine, ripartire i costi da coprire attraverso la tariffa nelle due tipologie di utenza indicate;
- la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche è orientata, pur sempre in rapporto all'effettivo e oggettivo carico di rifiuti prodotti, ad una ragionevole graduazione (mediante congrue ripartizioni tariffarie, ma anche mediante possibili riduzioni ed esenzioni) coerentemente con la previsione di cui all'art. 49, comma 10 del D.lgs. n. 22/1997) di favorire, anche per ragioni di ordine



CITTA' DI DESENZANO DEL GARDA

Provincia di Brescia

sociale, le utenze domestiche, con conseguente attribuzione alle utenze non domestiche, al di là del dato meramente proporzionale, come tale suscettibile di ampia ed elastica valorizzazione, dei costi non addebitati alle prime, secondo la percentuale di seguito indicata:

- **46,09 % a carico delle utenze domestiche;**
- **53,91% a carico delle utenze non domestiche;**

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 in data 14.04.2022, con la quale sono state approvate le tariffe della TARI per l'esercizio 2022;

DATO ATTO che, ai fini della determinazione delle tariffe, è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999;

DATO ATTO, inoltre, della relazione di copertura tariffaria redatta dal settore ecologia in data 04.04.2023 con la quale si conferma che non è necessario aumentare le tariffe vigenti per l'anno 2022 al fine di garantire la copertura integrale dei costi del servizio;

RILEVATO che, pur non essendoci alcun aumento tariffario rispetto all'anno 2022 tuttavia, per effetto della diversa ripartizione tra costi fissi e variabili dovuta all'imputazione dei costi del personale che si occupa della raccolta e del trasporto dei rifiuti, in precedenza tale importo figurava tra i costi fissi mentre, in seguito a disposizioni di ARERA, tale importo deve essere ora conteggiato tra i costi variabili, vi è una diversa modulazione tariffaria determinata dalla seguente ripartizione percentuale:

anno 2022		anno 2023	
UD parte fissa	UD parte variabile	UD parte fissa	UD parte variabile
60%	40%	31,07%	68,93%
UND parte fissa	UND parte variabile	UND parte fissa	UND parte variabile
68,80%	31,20%	31,07%	68,93%

DATO ATTO che:

- tale nuova ripartizione tra costi fissi e variabile non ha effetto sulle UND avendo come unico parametro di riferimento il mq di superficie aziendale, mentre ha effetto sulle utenze domestiche che hanno un doppio parametro di calcolo, vale a dire il



CITTA' DI DESENZANO DEL GARDA

Provincia di Brescia

parametro superficie alloggio e il parametro relativo al numero dei componenti del nucleo familiare;

- la definizione dei costi fissi e variabili per effetto della nuova contabilizzazione del costo del personale riguardante la gestione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti determina per le UtENZE Domestiche maggiori costi a carico del parametro relativo ai componenti del nucleo familiare e consente - con aumenti tariffari medi tra i 10-20 €/anno - di ottenere una maggiore coerenza nell'applicazione del principio base vigente nella disciplina europea e italiana che "chi più inquina più paga";
- tale ripartizione tra costi fissi e variabili sarà tendenzialmente stabile nei prossimi anni e non subirà che modifiche minime nel Piano economico finanziario riguardante il prossimo biennio 2024-2025;

RICHIAMATO il decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 116 riguardante l' *Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio.*, con il quale è stato stabilito lo stralcio dal 1 gennaio 2021 della categoria di attività n.20 "Attività industriali con capannoni di produzione" di cui al DPR n.158/99, nonché di tutte le attività agricole e connesse di cui all'art. 2135 del codice civile, in quanto superfici produttrici di rifiuti speciali non più soggette al regime di privativa comunale nelle forme di cui all'articolo 113, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

DATO ATTO che, per effetto delle disposizioni contenute nella Legge n. 160 del 27 dicembre 2019, articolo 1 commi da 816 a 836, a decorrere dal 2021 è istituito dai Comuni, dalle Province e dalle Città metropolitane il **Canone Unico Patrimoniale** di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce il Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), l'Imposta comunale sulla pubblicità (ICP) il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari, di conseguenza, ai sensi del comma 847 del medesimo articolo 1, sono abrogati i capi I e II del decreto legislativo n. 507 del 1993, gli articoli 62 e 63 del decreto legislativo n. 446 del 1997 e ogni altra disposizione in contrasto con le nuove norme in materia di Canone Unico Patrimoniale, nello specifico non saranno più soggette a tariffa TARI le seguenti categorie di attività:

- cat. 16 - Banche di mercato beni durevoli
- cat. 29.a - Banche medi mercato generi alimentari



CITTA' DI DESENZANO DEL GARDA

Provincia di Brescia

- cat. 29.b - Banchi di mercato generi misti

RITENUTO in proposito di evidenziare che le vigenti tariffe sono state determinate assumendo il criterio della ripartizione del territorio comunale in fasce territoriali tramite l'Indice territoriale di cui dell'art. 4 c. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158:

UTENZE NON DOMESTICHE:

- Zona Turistica A - B - C
- Zona A (nord e sud)
- Zona B (nord e sud)

UTENZE DOMESTICHE:

- Zona C
- Zona A (nord e sud)
- Zona B (nord e sud);

VISTA l'articolazione tariffaria, comprensiva dei coefficienti (Ka, Kb, Kc, Kd) applicati per l'anno 2022 per le Utenze Domestiche e le Utenze NON Domestiche;

VISTI:

- l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) per cui "*... Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno ...*";
- l'articolo 174 del D. Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;
- Il "Decreto Milleproroghe 2022" , Decreto legge n. 228/2021, convertito con modificazioni dalla Legge n. 15 del 25 febbraio 2022 che al comma 5-quinquies dell'articolo 3 prevede che "A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno;

DATO ATTO, pertanto, che:



CITTA' DI DESENZANO DEL GARDA

Provincia di Brescia

- dal 2023, in maniera stabile i Comuni possono decidere di approvare i piani economico finanziari, i regolamenti e le tariffe della TARI entro il più ampio termine del 30 aprile. Tale previsione configura una deroga alla ordinaria disciplina del comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (secondo cui “Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l’approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani”) per tariffe e piani finanziari e introduce una ulteriore e non espressa deroga in ordine all’esercizio della potestà regolamentare governato in generale dall’articolo 53, comma 16 della LEGGE 23 dicembre 2000, n. 388 (“Il termine per deliberare le tariffe, le aliquote di imposta per i tributi locali e per i servizi locali, compresa l’aliquota di compartecipazione dell’addizionale all’imposta sul reddito delle persone fisiche, prevista dall’articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e per l’approvazione dei regolamenti relativi ai tributi locali, è stabilito entro la data di approvazione del bilancio di previsione. I regolamenti, anche se adottati successivamente, hanno comunque effetto dal 1° gennaio dell’anno di riferimento del bilancio di previsione”);
- l’art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e l’art. 19, comma 7, del D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, novellato dall’art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, ai sensi del quale la misura del tributo provinciale, salva diversa deliberazione adottata dalla provincia o dalla città metropolitana, “... è fissata al 5% del prelievo collegato al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani stabilito da ciascun comune ai sensi delle leggi vigenti in materia ...”.

VISTI, inoltre:

- l’articolo 1, comma 654, della Legge 27 dicembre 2013 n. 147, il quale prescrive che, in ogni caso, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio;
- l’articolo 1, comma 662, della Legge 27 dicembre 2013 n. 1476, che stabilisce l’applicazione del tributo in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico;

DATO ATTO che le entrate preventivate per la copertura integrale dei costi del servizio rifiuti di cui al PEF 2023 di cui si tratta sono le seguenti:

ENTRATE PEF TARI 2023 - PREVENTIVO



CITTA' DI DESENZANO DEL GARDA

Provincia di Brescia

DESCRIZIONE	ENTRATE FISSE			ENTRATE VARIABILI			TOTALE	NOTE E RIFERIMENTI
	FISSO DOM	FISSO ND	FISSO ALTRO	VARIAB DOM	VARIAB ND	VARIAB. ALTRO		
TARI scuole						37.868,00	37.868,00	Al netto TEFA - importo erogato nel 2022
Locazione Cremaschina			61.896,76				61.896,76	Canone aggiornato ISTAT 2023
Recupero evasione			54.790,67			116.209,33	171.000,00	Stima "prudenziale" accertamenti
Servizio vegetale						19.000,00	19.000,00	Previsione iniziale inserita in bilancio
Vendita contenitori						5.000,00	5.000,00	Previsione iniziale inserita in bilancio
Sanzioni						30.000,00	30.000,00	Previsione iniziale inserita in bilancio
Conferimenti diretti						230.000,00	230.000,00	Totale bollettazione 2022 Euro 233.543
Eccedenza anno 2021			65.770,97			139.498,19	205.269,16	Somma eccedente consuntivo 2021
Bollettazione TARI	770.178,27	870.938,70		1.662.880,22	1.817.958,67		5.121.955,86	Simulazione del 21/03/2023 con tariffe riviste per rispetto F/V
	770.178,27	870.938,70	182.458,40	1.662.880,22	1.817.958,67	577.575,52	5.881.989,78	
TOTALE ENTRATE PEF	1.823.575,37			4.058.414,41			5.881.989,78	
PERCENTUALI RIPARTO ENTRATE	31,00%			69,00%			100,00%	
TOTALE COSTI PEF 2023	1.943.695,00			3.939.082,00			5.882.777,00	
% RIPARTO COSTI PEF	31,07%			68,93%			100,00%	
DIFFERENZA	-120.119,63			119.332,41			-787,22	
	0,07%			-0,07%				

DATO ATTO, inoltre, che ai sensi dell'art.1 .4 della determina ARERA 4 novembre 2021 n.2, le detrazioni preventivate del periodo 2022 – 2025 sono così dettagliate:

Detrazioni al PEF	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
MIUR	30.591,00	30.591,00	30.591,00	30.591,00



CITTA' DI DESENZANO DEL GARDA

Provincia di Brescia

Canone Locazione Cremaschina uffici e deposito	53.576,64	53.576,64	53.576,64	53.576,64
Recupero evasione	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Proventi vendita contenitori Raccolta Differenziata	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Servizio di raccolta a domicilio Vegetale	14.000,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00
Sanzioni per violazione regolamento TARI	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
TOTALE DETRAZIONI	212.168,64	212.168,64	212.168,64	212.168,64

DATO ATTO, altresì, che le detrazioni DEFINITIVE per l'anno 2023 sono invece le seguenti:

Detrazioni al PEF	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
TARI SCUOLE - MIUR		37.868,00		
Canone Locazione Cremaschina uffici e deposito		61.896,76		
Recupero evasione		171.000,00		
Proventi vendita contenitori Raccolta Differenziata		5.000,00		
Servizio di raccolta a domicilio Vegetale		19.000,00		
Sanzioni per violazione regolamento TARI		30.000,00		
Somma eccedente consuntivo 2021		205.269,16		
TOTALE DETRAZIONI		530.033,92		

DATO ATTO, infine, che il Piano Economico Finanziario per gli anni dal 2023 trasmesso da Garda Uno spa, soggetto gestore, ammonta per l'anno **2023: € 5.882.777,00**, importo dal quale, ai sensi dell'art.1 .4 della determina ARERA 4 novembre 2021 n.2 è possibile detrarre direttamente le entrate non riconducibili a tariffa TARI sopra riportate per l'importo di € **530.033,92** in modo da ottenere un importo € **5.352.743,08** la cui copertura deve essere garantita da entrate tariffarie, specificatamente:

BOLLETTAZIONE MASSIVA TARI 2023	5.121.955,86
BOLLETTAZIONE CONFERIMENTI DIRETTI al centro di raccolta comunale dei rifiuti da parte di UtENZE NON domestiche iscritte a TARI ie non iscritte a TARI , nonché bollettazione per servizi a domicilio presso utenze domestiche convenzionate per specifici servizi e per rifiuti eccedenti il massimo consentito dall'iscrizione alla TARI delle superfici aziendali	230.000,00



CITTA' DI DESENZANO DEL GARDA

Provincia di Brescia

ENTRATE DA TARI (al netto delle entrate non riconducibili a tariffa TARI, ai sensi dell'art.1 .4 della determina ARERA 4 novembre 2021 n.2	5.351.955,86
---	--------------

ATTESO che la copertura dei costi del PEF 2023 è garantita come segue:

COSTI PEF 2023	5.882.777,00
BOLLETTAZIONE MASSIVA TARI 2023	5.121.955,86
BOLLETTAZIONE CONFERIMENTI DIRETTI al centro di raccolta comunale dei rifiuti da parte di Utenze NON domestiche iscritte a TARI e non iscritte a TARI , nonché bollettazione per servizi a domicilio presso utenze domestiche convenzionate per specifici servizi e per rifiuti eccedenti il massimo consentito dall'iscrizione alla TARI delle superfici aziendali	230.000,00
ENTRATE DA TARI (al netto delle entrate non riconducibili a tariffa TARI , ai sensi dell'art.1 .4 della determina ARERA 4 novembre 2021 n.2	5.351.955,86
ENTRATE NON RICONDUCIBILI A TARIFFA TARI , ai sensi dell'art.1 .4 della determina ARERA 4 novembre 2021 n.2	530.033,92
ENTRATE TOTALI 2023	5.881.989,78
DIFFERENZA ENTRATE rispetto ai COSTI PEF 2023	-787,22

RILEVATO, che la differenza tra entrate e costi PEF 2023 di 787,22 € è compatibile con il carattere previsionale delle entrate;

DATO ATTO che:

- ai sensi dell'art. 6.3 dell'All. A della Delibera n. 443/2019 di ARERA con specifica deliberazione il Comune, quale ente territorialmente competente a norma della sopra richiamata deliberazione, dovrà provvedere alla validazione del Piano Economico Finanziario, esplicitando le ragioni della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni, così come declinati negli artt. 18 (Contenuti minimi del PEF) e 19 (Modalità di aggiornamento del PEF) MTR;
- il Responsabile del Procedimento è l'Arch Dario Bonzi - Responsabile del Settore Ecologia e Ambiente;



CITTA' DI DESENZANO DEL GARDA

Provincia di Brescia

- l'argomento di cui trattasi è stato sottoposto all'esame della Seconda Commissione Consiliare Permanente nella seduta del 18.04.2023 e all'organo di revisione che si è espresso favorevolmente il 18.04.2023 con il parere n. 10 (Allegato M);

VISTI gli allegati pareri:

- favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica espresso da parte del dirigente dell'Area Servizi al Territorio - arch. Cinzia Pasin;
- favorevole sotto il profilo della regolarità contabile, espresso da parte della Dirigente dell'Area Servizi Finanziari - dott.ssa Loretta Bettari;

ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, come modificato dalla legge n. 213/2012;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il capo II dello Statuto Comunale;

CON VOTI favorevoli n.9 (Boccafoglio - **Gruppo Fratelli d'Italia**; Fondacaro e Girelli - **Gruppo Idee in Comune Desenzano**; Di Giorgio, Tavelli e Taddei – **Gruppo Forza Italia**; Abate e Carella – **Gruppo Lega Lombarda Salvini**; il Sindaco), contrari n.5 (Terzi - **Candidato Sindaco Gruppo PD - Desenzano Progetto Futuro - Viviamo Desenzano**; Papa, Comini, Palmerini e Gabusi – **Gruppo Partito Democratico**) e astenuto n.1 (Spiller - **Gruppo Movimento 5 Stelle - l'Altra Desenzano**) espressi in forma palese da n. 15 Consiglieri presenti e votanti, compreso il Sindaco, e proclamati dal Presidente,

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare la revisione straordinaria ex art.4.5 della delibera ARERA n.363/2021/r/rif del piano economico finanziario per il servizio di gestione



CITTA' DI DESENZANO DEL GARDA

Provincia di Brescia

dei rifiuti urbani periodo 2022-2025 per gli anni dal 2023, con i relativi allegati di seguito elencati:

- allegato A) : Piano economico finanziario per gli anni dal 2023-2025,
- allegato B) : Relazione di accompagnamento al PEF , ai sensi della deliberazione ARERA 3 agosto 2021 n. 363/2021/R/rif,
- allegato C) : Dichiarazione di veridicità del gestore del servizio di igiene urbana;
- allegato D) : Dichiarazione di veridicità a firma del Sindaco;
- allegato E) : Analisi equilibrio economico finanziario Garda Uno spa, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e le tariffe TARI 2023 relative alle utenze domestiche e non domestiche che si allegano, come di seguito indicato, al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali, comprensive dei coefficienti Ka, Kb, Kc, Kd applicati :
 - allegato F) : Coefficienti Quota fissa (Ka) e Quota Variabile (Kb) UTENZE DOMESTICHE,
 - allegato G) : Tariffe UTENZE DOMESTICHE 2023 (distinte in ZONA C e ZONA ESTERNA C),
 - allegato H) : Coefficienti Quota fissa (Kc) e Quota Variabile (Kd) UTENZE NON DOMESTICHE,
 - allegato I) : Tariffe UTENZE NON DOMESTICHE 2023 (distinte in ZONA TC – ZONA TA e TB - ZONA T - ZONA ESTERNA T),
 - allegato L) : Relazione di copertura finanziaria, redatta dal Settore Ecologia in data 04.04.2023;
 - allegato M) : Parere organo di revisione;

3. di quantificare in € 5.882.777,00 il gettito complessivo delle entrate PEF 2023 riguardanti il servizio rifiuti come più dettagliatamente evidenziato nella relazione di copertura tariffaria predisposta dal settore ecologia in data 04.04.2023, dando atto che, in via previsionale, viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio, quale risulta dal Piano Economico Finanziario di cui al punto sub 1) del deliberato;
4. di sottoporre il Piano così proposto ad un soggetto terzo per la validazione dello stesso, secondo quanto stabilito dalle disposizioni ARERA;
5. di incaricare il Settore Tributi e il Settore Ecologia e Ambiente di predisporre la documentazione, i provvedimenti e, in generale, i procedimenti necessari per l'attuazione di quanto sopra;



CITTA' DI DESENZANO DEL GARDA

Provincia di Brescia

6. di dare atto che Responsabile del Procedimento è l'Arch. Dario Bonzi - Responsabile del Settore Ecologia e Ambiente;
7. di predisporre l'eventuale variazione di bilancio necessaria per la copertura di quanto proposto, oltre che per l'adeguamento degli stanziamenti in entrata e spesa dei competenti capitoli del bilancio 2023;
8. di dare atto che l'importo del tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale di cui al vigente art. 19, comma 7, del D.lgs. n. 504/1992, da sommarsi alle tariffe TARI così come definite e approvate con la presente, è pari al 5 %;
9. di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi e per gli effetti del coordinato disposto di cui al vigente art. 13, comma 15 e 15-ter del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214.

QUINDI,

IL CONSIGLIO COMUNALE

AI SENSI dell'art. 134, ultimo comma del Dlgs 18.08.2000, n. 267,

CON VOTI favorevoli n.9 (Boccafoglio - **Gruppo Fratelli d'Italia**; Fondacaro e Girelli - **Gruppo Idee in Comune Desenzano**; Di Giorgio, Tavelli e Taddei – **Gruppo Forza Italia**; Abate e Carella – **Gruppo Lega Lombarda Salvini**; il Sindaco) e astenuti n.6 (Terzi - **Candidato Sindaco Gruppo PD - Desenzano Progetto Futuro - Viviamo Desenzano**; Papa, Comini, Palmerini e Gabusi – **Gruppo Partito Democratico**; Spiller - **Gruppo Movimento 5 Stelle - l'Altra Desenzano**) espressi in forma palese da n.15 Consiglieri presenti e votanti, compreso il Sindaco, e proclamati dal Presidente,

DICHIARA

il presente provvedimento immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di darvi attuazione.



CITTA' DI DESENZANO DEL GARDA
Provincia di Brescia

Atto: CONSIGLIO COMUNALE

R.U.P. Dario Bonzi

Assessore proponente: Cristina Degasperi



CITTA' DI DESENZANO DEL GARDA

Provincia di Brescia

Letto, confermato e sottoscritto.

II PRESIDENTE
Paolo Abate

II SEGRETARIO GENERALE
dott. Alessandro Tomaselli

(*) Atto firmato digitalmente

La presente deliberazione di CONSIGLIO COMUNALE nr.. 18 del 26/04/2023 sarà pubblicata all'Albo Pretorio ai sensi dell'art.125, comma 1, D. Lgs. n. 267/2000.

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, ultimo comma, del D.Lgs. n. 267/2000.



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE
N. 113662

SETTORE PROPONENTE: ECOLOGIA ED AMBIENTE

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA REVISIONE STRAORDINARIA EX ART.4.5 DELLA DELIBERA ARERA N°363/2021/R/rif DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PERIODO 2022-2025 PER GLI ANNI DAL 2023 E DELLE TARIFFE ANNO 2023 PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

PARERE di REGOLARITA' TECNICA

Il Dirigente del servizio proponente, ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. di cui al D. Lgs. 18.08.2000 n. 267, esprime parere favorevole/non favorevole di regolarità tecnica, attestante la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, per le seguenti motivazioni:

Esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Data: 13-04-2023

IL DIRIGENTE/Responsabile
CINZIA PASIN

* Testo firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 da CINZIA PASIN



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE
N. 113662

SETTORE PROPONENTE: ECOLOGIA ED AMBIENTE

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA REVISIONE STRAORDINARIA EX ART.4.5 DELLA DELIBERA ARERA N.363/2021 DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PERIODO 2022-2025 PER GLI ANNI 2023/2025 E DELLE TARIFFE ANNO 2023 PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il sottoscritto responsabile dei servizi finanziari ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, dichiara:

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Data: 14-04-2023

Il Responsabile dei Servizi Finanziari
LORETTA BETTARI

* Testo firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 da LORETTA BETTARI



DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE
NR. 18 DEL 26/04/2023

SETTORE PROPONENTE: ECOLOGIA ED AMBIENTE

OGGETTO:

**APPROVAZIONE DELLA REVISIONE STRAORDINARIA EX ART.4.5 DELLA
DELIBERA ARERA N.363/2021 DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PER IL
SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PERIODO 2022-2025 PER GLI ANNI
2023/2025 E DELLE TARIFFE ANNO 2023 PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA
SUI RIFIUTI (TARI)**

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione di CONSIGLIO COMUNALE ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000 viene pubblicata all'Albo on-line il **24-05-2023** per rimanervi 15 giorni consecutivi

li, 24/05/2023

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Liliana Bugna

** Testo firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 da Liliana Bugna

	2022			2023			2024			2025		
	Ambito tariffario: Comune di Desenzano			Ambito tariffario: Comune di Desenzano			Ambito tariffario: Comune di Desenzano			Ambito tariffario: Comune di Desenzano		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	565.662	-	565.662	538.283	-	538.283	538.283	-	538.283	538.283	-	538.283
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	418.155	-	418.155	449.131	-	449.131	449.131	-	449.131	449.131	-	449.131
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	515.249	-	515.249	546.683	-	546.683	546.683	-	546.683	546.683	-	546.683
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	1.844.882	-	1.844.882	1.968.602	-	1.968.602	1.968.602	-	1.968.602	1.968.602	-	1.968.602
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO ^{ESP} _{11&14}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CO ^{ESP} ₁₄	87.917	-	87.917	143.864	-	143.864	175.834	-	175.834	191.818	-	191.818
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 CO ^{ESP} ₁₄	44.543	-	44.543	68.139	-	68.139	68.139	-	68.139	68.139	-	68.139
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	74.042	-	74.042	105.816	-	105.816	105.816	-	105.816	105.816	-	105.816
Fattore di Sharing b	0	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo shoring b(AR)	22.213	-	22.213	31.745	-	31.745	31.745	-	31.745	31.745	-	31.745
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR ₂₂	259.391	-	259.391	325.057	-	325.057	325.057	-	325.057	325.057	-	325.057
Fattore di Sharing ω	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10
Fattore di Sharing b(1+ω)	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo shoring b(1+ω)AR ₂₂	85.599	-	85.599	107.269	-	107.269	107.269	-	107.269	107.269	-	107.269
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RC ₁₄	121.696	43.270	164.966	86.883	16.973	103.856	1.100	7.348	6.248	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE VARIABILE	-	349.030	349.030	-	353.179	353.179	-	347.578	347.578	-	349.286	349.286
Recupero della (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Ril	3.490.291	392.299	3.882.590	3.642.572	370.152	4.032.725	3.606.558	354.926	3.961.484	3.623.643	349.286	3.972.930
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	477.934	-	477.934	523.685	-	523.685	523.685	-	523.685	523.685	-	523.685
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	9.022	16.138	25.160	9.697	16.122	25.819	9.697	16.122	25.819	9.697	16.122	25.819
Costi generali di gestione CGG	661.319	153.700	815.019	718.941	153.517	872.457	718.941	153.517	872.457	718.941	153.517	872.457
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri costi CO ₂₄	1.598	-	1.598	1.683	-	1.683	1.683	-	1.683	1.683	-	1.683
Costi comuni CC	671.939	169.638	841.577	730.321	169.638	899.960	730.321	169.638	899.960	730.321	169.638	899.960
Ammortamenti Amm	122.518	-	122.518	145.757	-	145.757	198.336	-	198.336	222.211	-	222.211
Accantonamenti Acc	-	120.360	120.360	-	120.240	120.240	-	120.240	120.240	-	120.240	120.240
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	120.360	120.360	-	120.240	120.240	-	120.240	120.240	-	120.240	120.240
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	92.794	-	92.794	97.127	-	97.127	118.086	-	118.086	128.072	-	128.072
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R ₂₂	240	-	240	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CK _{proprietari}	169.415	-	169.415	163.788	-	163.788	133.813	-	133.813	112.215	-	112.215
Costi di uso del capitale CK	384.967	120.360	505.327	406.672	120.240	526.912	450.234	120.240	570.474	462.498	118.390	580.888
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO ^{ESP} _{11&14}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CO ^{ESP} ₁₄	36.392	-	36.392	44.385	-	44.385	44.385	-	44.385	44.385	-	44.385
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 CO ^{ESP} ₁₄	81.669	-	81.669	81.669	-	81.669	81.669	-	81.669	81.669	-	81.669
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RC ₁₄	54.736	103.587	158.323	54.736	6.740	61.476	22.194	6.576	28.770	181.619	-	181.619
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE FISSA	-	163.775	163.775	-	167.750	167.750	-	176.858	176.858	-	181.619	181.619
Recupero della (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	273.000	-	273.000
ΣTfa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Ril	1.598.165	557.561	2.155.725	1.731.996	464.388	2.196.384	1.808.100	473.312	2.281.412	2.115.558	469.647	2.585.205
ΣTa = ΣTVa + ΣTfa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Ril	5.088.456	1.049.479	6.137.935	5.394.568	952.374	6.346.943	5.414.658	948.222	6.358.896	5.739.202	934.917	6.674.118
ΣTa = ΣTVa + ΣTfa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Ril	5.088.456	949.840	6.038.315	5.394.568	834.540	6.229.109	5.414.658	828.238	6.242.896	5.739.202	818.933	6.558.135
Grandezze fisico-tecniche												
raccolta differenziata %			74%			74%			74%			74%
q ₀₂ ton			17.047,07			17.786,12			17.786,12			17.786,12
costo unitario effettivo - Cueli cent/kg			30,31			29,41			31,32			33,08
Benchmark di riferimento [cent/kg] (labbegno standard/costo medio settore)			32,61			31,07			31,07			31,07
Coefficiente di gradualità												
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ ₁			0,00			0,00			0,00			0,00
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ ₂			0,00			0,00			0,00			0,00
Totale γ			0,00			0,00			0,00			0,00
Coefficiente di gradualità (1+γ)			1,00			1,00			1,00			1,00
Verifica del limite di crescita												
p ₁₁			1,7%			1,7%			1,7%			1,7%
coefficiente di recupero di produttività X ₀			0,10%			0,11%			0,11%			0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità Q ₁			3,92%			4,00%			4,00%			4,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG ₀			0,98%			0,00%			0,00%			0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C ₁₁₆			0,00%			0,00%			0,00%			0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ			6,50%			5,59%			5,59%			5,60%
(1+ρ)			1,0650			1,0559			1,0559			1,0560
ΣT ₀			6.038.315			6.229.109			6.242.896			6.558.135
ΣTV ₀₁			2.264.695			3.717.624			3.939.082			3.954.908
ΣTF ₀₁			2.966.610			1.853.715			1.943.695			2.256.716
ΣT ₀₁			5.231.304			5.571.339			5.882.777			6.211.624
ΣT ₀₁ /ΣT ₀			1,1543			1,1181			1,0612			1,0558
ΣT_{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita) della (ΣT₀-ΣT_{max})			5.571.339			5.882.777			6.211.624			6.558.135
TVa dopo detrazioni della (ΣT₀-ΣT_{max})			349.030			349.030			349.030			349.030
TVa dopo detrazioni della (ΣT₀-ΣT_{max})	3.368.595	349.030	3.717.624	3.575.489	363.392	3.939.082	3.606.558	348.350	3.954.908	3.623.643	349.286	3.972.930

Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti

Relazione n. 23.4476.01

del 07/03/2023

Progetto n. C10696



Garda Uno S.p.a.

Via Italo Barbieri 20

25080 Padenghe sul Garda (BS)

	Relazione 23.4476.01	Prog. C10696	Committente Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Pag. 2/18
	Titolo Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti			Data 07/03/2023

EDIZIONI

Edizione	Modifiche	Data
1	Relazione	07/03/2023

Indice

1. Premessa	3
2. La società	4
3. Approccio metodologico	4
4. Piano Economico Finanziario.....	5
4.1 Dati di input predisposti dalla Società	5
4.2 Dati consuntivi	5
4.3 Piano degli investimenti	7
4.4 Finanziamenti	7
4.5 Conto Economico Previsionale	7
4.5.1 Ricavi Entrate Tariffarie	8
4.5.2 Ricavi vendita materiali	9
4.5.3 Costi	10
4.6 Rendiconto Finanziario Previsionale.....	10
4.7 Stato patrimoniale Previsionale	11
4.8 Indici e Indicatori crisi di impresa	12
5. Sintesi e Conclusioni.....	16
6. Ripartizione sulle singole gestioni comunali	17
7. Allegati.....	18

	Relazione 23.4476.01	Prog. C10696	Committente Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Pag. 3/18
	Titolo Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti			Data 07/03/2023

1. Premessa

GARDA UNO S.p.a. (di seguito anche: la Società, il Gestore oppure **GARDAUNO**) è una società che svolge attività relative al Ciclo dei Rifiuti Urbani e Assimilati soggetto a regolazione e controllo da parte dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: **ARERA** o l'Autorità).

Secondo quanto previsto dal Metodo Tariffario Rifiuti applicabile al secondo periodo regolatorio (MTR-2) adottato da ARERA con Del. 363/2021/R/RIF, il Gestore ha provveduto a predisporre il piano economico finanziario (PEF) per il periodo 2022-2025 ed a trasmetterlo all'Ente territorialmente competente (di seguito: ETC) che ha adottato le conseguenti determinazioni di approvazione delle entrate tariffarie.

In base a quanto disposto dal MTR-2 (art. 7.2), i costi ammessi a riconoscimento tariffario *“sono determinati:*

- *per l'anno 2022 sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento (a-2) come risultanti da fonti contabili obbligatorie;*
- *per gli anni 2023, 2024 e 2025, in sede di prima approvazione: - con riferimento ai costi d'esercizio, sulla base dei dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2021 o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile;”.*

La determinazione della tariffa con riferimento a costi relativi ad anni precedenti, in uno scenario economico come quello attuale, caratterizzato da una sensibile dinamica al rialzo dei prezzi, in generale, e dei prezzi del carburante e dei servizi *energy*, in particolare, nonché da un significativo incremento dell'inflazione, rischia di limitare le tariffe a livelli non adeguati al mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario della gestione.

Tuttavia, lo stesso MTR-2 tutela espressamente l'equilibrio economico finanziario, come si evidenzia ad esempio negli articoli che riportano:

- *“... in un'ottica di sostenibilità della tariffa applicata agli utenti e comunque salvaguardando l'equilibrio economico finanziario delle gestioni.” (art.17.2);*
- *“Il PEF consente il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati” (art. 27.5);*
- *“L'organismo competente verifica, altresì, il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del Gestore, ...” (art. 28.2).*

Inoltre, occorre precisare che l'eventuale disequilibrio Economico finanziario del Gestore può configurarsi tra le *circostanze straordinarie* al verificarsi delle quali si rende applicabile la revisione infra-periodo della predisposizione tariffaria ai sensi dell'art 8.5 della delibera 363/2021/R/ RIF.

Alla luce di quanto sopra esposto, il Gestore ha analizzato se le tariffe approvate siano compatibili rispetto al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario, nello scenario economico attuale, riportando i risultati dell'analisi svolta nella presente relazione.

L'analisi ha riguardato l'attività di gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani complessivamente svolta dal Gestore (di seguito: Gestione RU), separata da qualsiasi altra attività svolta dal medesimo che non rientri nel perimetro regolato dal MTR-2, anche qualora fossero incluse nella concessione di affidamento del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti.

	Relazione 23.4476.01	Prog. C10696	Committente Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Pag. 4/18
	Titolo Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti			Data 07/03/2023

2. La società

Garda Uno S.p.a. (di seguito: la Committente, la Società, il Gestore oppure Garda Uno) è una società multiutility operante in vari settori quali: Energia da Fonti rinnovabili, Idroelettrico, Gestione calore, Impianti e reti GPL, Mobilità sostenibile, Servizi Cimiteriali, Servizio Facility, e Servizi Smart e Telecontrollo.

La società opera nel settore dei rifiuti, svolgendo attività relative al Ciclo dei Rifiuti Urbani e Assimilati soggetto a regolazione e controllo da parte dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: **ARERA** o l'Autorità).

In particolare, nell'ambito del servizio rifiuti sono svolte le seguenti attività:

- raccolta, trasporto e recupero dei rifiuti,
- gestione Centri di Raccolta,
- spazzamenti stradali e igiene cittadina,
- altri servizi per situazioni specifiche.

Le attività di gestione del servizio rifiuti sono svolte nell'ambito di 27 comuni in provincia di Brescia e precisamente: Calcinato, Calvagese, Dello, Desenzano; Gardone, Gargnano, Limone, Lonato, Magasa, Manerba, Manerbio, Moniga, Offlaga, Padenghe, Polpenazze, Pontevico, Pozzolengo, Prevalle, Puegnago, Salo, San Felice, Soiano, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine, Valvestino, Verolanuova.

I comuni sono l'Ente Territorialmente Competente per il servizio rifiuti nel proprio territorio.

3. Approccio metodologico

La valutazione in merito alla compatibilità delle tariffe approvate rispetto al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario, è stata effettuata da Utiliteam utilizzando il modello di indici dell'allerta elaborato 1 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (di seguito: CNDCEC) ex art. 13 co. 2 del Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza (d.lgs. 12 gennaio 2019, n.14, e collegata Legge delega 19 ottobre 2017, n. 155; di seguito: CCI, o il Codice). Il Codice prevede un sistema di indicatori che, nel loro complesso, dovrebbero essere in grado di rilevare gli "squilibri di carattere reddituale, patrimoniale o finanziario, rapportati alle specifiche caratteristiche dell'impresa e dell'attività imprenditoriale svolta dal debitore, tenuto conto della data di costituzione e di inizio dell'attività" e delega il CNDCEC all'individuazione di tale sistema di indici e delle relative soglie di allerta, per settore.

Il CNDCEC, sulla base di un'analisi storica multivariata, ha individuato un sistema di indici - e correlate soglie diversificate per settore - ritenuto sufficientemente significativo nella predizione della crisi d'impresa.

Nella presente analisi Utiliteam ha calcolato tali indicatori su una situazione economica, finanziaria e patrimoniale pluriennale, di durata pari al periodo regolatorio (2022-2025), riferita unicamente alle attività incluse nel perimetro regolato. Sulla base del piano economico fornito dalla Società, Utiliteam ha completato i prospetti economici finanziari e patrimoniali necessari ai fini dell'analisi dell'equilibrio economico e finanziario e del calcolo del sistema di indici precedentemente descritto, come descritto nel paragrafo successivo della presente relazione.

¹ Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, CRISI D'IMPRESA GLI INDICI DELL'ALLERTA, 20 ottobre 2019.

	Relazione 23.4476.01	Prog. C10696	Committente Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Pag. 5/18
	Titolo Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti			Data 07/03/2023

4. Piano Economico Finanziario

Tutti i dati economici e patrimoniali, consuntivi e previsionali, esaminati per la verifica dell'equilibrio economico e finanziario fanno riferimento alla sola attività regolata di gestione del servizio di igiene urbana. L'analisi è stata effettuata sui dati trasmessi dal cliente.

4.1 Dati di input predisposti dalla Società

I dati forniti dalla Società sono i seguenti:

- Conto economico consuntivo 2021, relativo al settore rifiuti;
- Preconsuntivo economico 2022, relativo al settore rifiuti regolato;
- Budget 2023, relativo al settore rifiuti regolato;
- Piano investimenti 2022-2023-2024-2025
- Piano ammortamento dei finanziamenti in essere al 31/12/2021;
- Criteri di ripartizione per Comune

4.2 Dati consuntivi

Di seguito, si riporta il Conto Economico con la suddivisione tra la sola quota relativa al servizio di igiene urbana ed il totale della gestione.

La suddivisione del conto economico per area di business è stata effettuata dalla Società.

Tabella 1 - Conto Economico consuntivo 2021 (importi espressi in €)

Valore della Produzione	Igiene Ambientale	Totale Gestione
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	25.860.982	29.313.021
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	46.666	46.666
5) altri ricavi e proventi	116.162	2.297.771
Totale Valore della produzione	26.023.810	31.657.458
Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.346.372	1.779.957
7) per servizi	14.955.240	16.709.226
8) per godimento di beni di terzi	721.306	766.398
9) per il personale	6.773.556	9.016.078
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	208.562	373.463
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	628.716	1.454.360
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-50.157	-129.883
12) accantonamenti per rischi	-	48.221
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	127.499	406.309
Totale costi della produzione	24.711.094	30.424.129
REDDITO OPERATIVO (EBIT)	1.312.716	1.233.329
Gestione finanziaria	-91.679	-153.593
REDDITO ANTE IMPOSTE	1.221.037	1.079.736
imposte sul reddito	-8.382	-132.382
REDDITO NETTO	1.212.655	947.354

Di seguito, si riporta lo Stato Patrimoniale con la suddivisione tra la sola quota relativa al servizio di igiene urbana ed il totale della gestione.

	Relazione 23.4476.01	Prog. C10696	Committente Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Pag. 6/18
	Titolo Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti			Data 07/03/2023

La Stato Patrimoniale relativo all'area Igiene ambientale è stata redatto sulla base delle informazioni derivanti dal libro cespiti e dalle informazioni presenti nella nota integrativa del bilancio di esercizio al 31/12/2021.

Si evidenzia che il valore del Patrimonio Netto è un valore convenzionale: definite le poste attive e passive, il valore del patrimonio è rappresentato dall'importo che determina il pareggio tra attivo e passivo.

Tabella 2 – Stato Patrimoniale consuntivo 2021 (importi espressi in €)

Stato Patrimoniale ATTIVO	Igiene Ambientale	Totale Gestione
Immobilizzazioni immateriali	693.479	1.098.094
Immobilizzazioni Materiali	8.897.690	12.077.213
Immobilizzazioni finanziarie	269.218	26.405.003
Totale immobilizzazioni	9.860.387	39.580.310
Magazzino	268.179	439.473
Crediti v/clienti	2.338.116	4.760.857
Crediti Verso imprese collegate	163.586	289.292
Crediti tributari	-	1.954.423
Imposte anticipate		764.943
Verso altri	12.302	218.932
Totale crediti	2.514.004	7.988.447
Attività finanziarie no imm		-
Disponibilità liquide	-	7.566.382
Totale Capitale circolante	2.782.183	15.994.302
Ratei e risconti attivi	228.612	351.570
TOTALE ATTIVO	12.871.182	55.926.182

Stato Patrimoniale PASSIVO	Igiene Ambientale	Totale Gestione
Patrimonio Netto	3.470.269	26.479.074
Fondo rischi ed oneri	-	11.800.828
Fondo TFR	311.466	451.400
Debiti verso banche	4.794.797	6.878.491
Debiti v/altri finanziatori	122.413	123.304
Debiti v/fornitori	3.269.255	7.079.995
Debiti verso imprese collegate	170.483	170.483
Debiti tributari		141.064
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	152.278	491.220
Altri debiti	318.550	1.030.379
Totale Debiti	8.827.774	15.914.936
Ratei e risconti passivi	261.673	1.279.943
TOTALE PASSIVO	12.871.182	55.926.181

	Relazione 23.4476.01	Prog. C10696	Committente Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Pag. 7/18
	Titolo Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti			Data 07/03/2023

4.3 Piano degli investimenti

Di seguito si riporta il dettaglio degli investimenti effettuati dal gestore durante l'esercizio contabile 2022, nonché degli investimenti programmati per l'esercizio 2023.

Il piano degli investimenti è stato trasmesso dalla Società.

INVESTIMENTI		Aliquota amm.	2022	2023	2024	2025
Raccolta trasporto spazzamento e lavaggio	Compattatori, Spazzatrici e autocarri attrezzati	10,00%	1.252.638	1.330.000	995.000	1.003.000
	Cassonetti, Campane e Cassoni	12,50%	448.785	206.000	206.000	223.100
	Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc)	20,00%	86.075	4.800	7.200	10.000
	Impianti di pretrattamento	12,50%	-	140.000	232.000	240.000
	Altri impianti	10,00%	79.056	300.000	330.000	350.000
Cespiti Comuni	Sistemi informativi	20%	135.855	130.000	30.000	40.000
	Automezzi e autoveicoli	25%	-	40.000	20.000	40.000
Totale investimenti			2.002.409	2.150.800	1.820.200	1.906.100

4.4 Finanziamenti

Si riporta di seguito una tabella di sintesi dei finanziamenti in essere, relativi all'attività igiene urbana.

Tabella 4 – Finanziamenti (importi espressi in €)

	2022	2023	2024	2025
Rata	915.027	1.014.620	52.712	1.957.578
Capitale	839.003	1.014.620	1.083.942	1.099.655
Interessi	76.024	66.549	52.712	36.823
Residuo	5.155.794	4.141.174	3.057.232	1.957.578

Gli investimenti previsti nel piano saranno realizzati con nuovi finanziamenti. Nel corso del 2022 la società ha acceso un finanziamento pari ad euro 1.200.000.

Il presente piano prevede nuovi seguenti finanziamenti, di durata pari a 5 anni con un tasso annuo pari al 3.5%

Tabella 5 – Nuovi Finanziamenti previsionali (importi espressi in €)

	2023	2024	2025
Rata	476.362	879.503	879.503
Capitale	401.084	754.555	1.136.417
Interessi	75.278	124.947	165.251
Residuo	1.749.716	2.815.360	3.585.043

4.5 Conto Economico Previsionale

La Società ha fornito i dati del budget redatto dalla società per l'anno 2023, relativi alla attività di igiene ambientale regolata da ARERA.

	Relazione 23.4476.01	Prog. C10696	Committente Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Pag. 8/18
	Titolo Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti			Data 07/03/2023

I dati dell'esercizio 2022 sono dati di preconsuntivo, non essendo ad oggi disponibile il bilancio d'esercizio al 31/12/2022 definitivo.

Tabella 6 – Conto economico Previsionale (importi espressi in €)

Dati in Euro		2022	2023	2024	2025
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE				
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	27.850.833	28.107.705	28.442.705	28.750.102
2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0	0
3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0
5)	Altri ricavi e proventi	419.980	253.066	253.066	253.066
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	28.270.813	28.360.771	28.695.771	29.003.168
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE				
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.558.440	1.547.655	1.600.275	1.637.081
7)	Per servizi	15.799.324	16.551.017	17.113.752	17.507.368
8)	Per godimento di beni di terzi	821.349	868.267	897.788	918.437
9)	Per il personale	7.975.819	9.389.432	9.389.432	9.389.432
10a)	Ammortamenti imm imm	209.406	0	0	0
10b)	Ammortamenti imm mat	816.752	1.147.439	1.369.709	1.576.148
10c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0	0
10d)	Svalutazioni crediti	0	0	0	0
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-45.600	0	0	0
12)	Accantonamenti per rischi	0	0	0	0
13)	Altri accantonamenti	0	0	0	0
14)	Oneri diversi di gestione	214.504	185.391	191.694	196.103
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	27.349.995	29.689.200	30.562.649	31.224.569
(A - B)	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	920.818	-1.328.429	-1.866.878	-2.221.401
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15)	Proventi da partecipazioni	0	0	0	0
16)	Altri proventi finanziari	2.440	0	0	0
17)	Interessi e altri oneri finanziari	-108.521	-194.559	-177.659	-202.074
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-106.081	-194.559	-177.659	-202.074
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
18)	Rivalutazioni	0	0	0	0
19)	Svalutazioni	0	0	0	0
	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0	0	0
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	814.737	-1.522.989	-2.044.537	-2.423.475
20)	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	231.449	0	0	0
21)	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	583.288	-1.522.989	-2.044.537	-2.423.475

4.5.1 Ricavi Entrate Tariffarie

I Ricavi inerenti i servizi di Igiene urbana considerati nei conti economici previsionali sono relativi alle entrate tariffarie come da PEF 2022-2025 approvati dai Comuni.

I ricavi da entrate tariffarie stimate dalla Società presentano delle differenze dovuti alla contabilizzazione di partite ritenute di competenza temporale riferibili ad esercizi futuri.

	Relazione 23.4476.01	Prog. C10696	Committente Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Pag. 9/18
	Titolo Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti			Data 07/03/2023

COMUNE	2022	2023	2024	2025
CALCINATO	1.260.216	1.277.474	1.283.888	1.306.794
CALVAGESE	319.921	325.648	331.501	339.850
DELLO	398.554	559.995	579.454	595.987
DESENZANO	4.768.336	5.035.756	5.287.852	5.554.517
GARDONE	745.465	751.233	753.538	762.908
GARGNANO	821.152	863.472	871.299	914.331
LIMONE	824.655	862.860	863.678	838.472
LONATO	1.742.575	1.764.486	1.768.221	1.795.320
MAGASA	22.687	24.109	25.394	27.218
MANERBA	1.321.860	1.345.148	1.327.801	1.351.082
MANERBIO	1.319.573	1.345.665	1.353.203	1.372.840
MONIGA	535.517	541.547	540.959	546.409
OFFLAGA	413.636	422.804	434.714	437.194
PADENGHE	913.950	918.884	936.863	958.551
POLPENAZZE	393.932	409.807	420.975	434.676
PONTEVICO	687.197	728.043	765.232	800.039
POZZOLENGO	399.439	416.524	432.410	439.028
PREVALLE	657.666	686.016	704.072	713.649
PUEGNAGO	472.390	494.322	492.894	497.346
SALO	2.066.807	2.156.148	2.215.887	2.251.348
SAN FELICE	722.921	732.652	741.432	757.156
SOIANO	287.398	296.103	304.559	316.666
TIGNALE	343.923	351.790	357.339	368.608
TOSCOLANO	1.678.293	1.725.890	1.758.104	1.801.992
TREMOSINE	651.508	660.224	660.885	668.858
VALVESTINO	35.480	37.436	39.454	42.162
VEROLANUOVA	692.161	714.580	721.061	735.099
Totale	24.497.216	25.448.613	25.972.670	26.628.097

Il Comune di Prevalle è a tariffa corrispettivo.

4.5.2 Ricavi vendita materiali

I ricavi dalla vendita di materiali previsti sono i seguenti:

Tabella 8 – Ricavi della vendita di materiali (importi espressi in €)

	2022	2023	2024	2025
Vendita di materiali	2.796.696	2.336.251	2.700.000	2.700.000

	Relazione 23.4476.01	Prog. C10696	Committente Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Pag. 10/18
	Titolo Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti			Data 07/03/2023

4.5.3 Costi

Si riporta di seguito una tabella sintetica con il dettaglio dei criteri utilizzati per stimare le voci di costo con riferimento alle annualità del piano 2024-2025, secondo le indicazioni della Società.

Tabella 9 – Stime costi biennio 2024-2025

Voce di Conto Economico	2024	2025
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	Inflazione + 3,4%	Inflazione + 2,3%
Costi per servizi	Inflazione + 3,4%	Inflazione + 2,3%
Costi per godimento beni di terzi	Inflazione + 3,4%	Inflazione + 2,3%
Costo del personale	Valore 2023	Valore 2023
Ammortamenti	Piano ammort. civilistico	Piano ammort. civilistico
Oneri finanziari	In funzione del piano di ammort. relativo ai finanziamenti in essere e previsionali	In funzione del piano di ammort. relativo ai finanziamenti in essere e previsionali

4.6 Rendiconto Finanziario Previsionale

Si riporta di seguito, il Rendiconto Finanziario Previsionale quale risultato delle *assumptions* considerate per la predisposizione del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale previsionali.

Tabella 10 – Rendiconto finanziario Previsionale (importi espressi in €)

Dati in euro		2022	2023	2024	2025
	Risultato netto	583.288	-1.522.989	-2.044.537	-2.423.475
	Gestione finanziaria	106.081	194.559	177.659	202.074
	Imposte	231.449	0	0	0
	Ammortamenti + acc	400.371	946.029	1.525.601	1.576.148
a1	Autofinanziamento lordo	1.321.189	-382.401	-341.277	-645.254
	(Incremento) Crediti/decremento Crediti	-179.904	-23.224	-30.288	-27.792
	Variazione magazzino	0	0	0	0
	Incremento debiti/(decremento) debiti	376.529	157.997	129.329	90.462
	Variazione fondi	625.788	201.410	-155.892	0
	Altre rettifiche	-261.506	-52.732	0	0
a2	Variazione CCN	560.907	283.450	-56.851	62.670
A	Flusso di cassa reddituale	1.882.096	-98.951	-398.129	-582.584
	Nuovi investimenti	-2.002.409	-2.150.800	-1.820.200	-1.906.100
	Contributi	0	0	0	0
B	Flusso di cassa INVESTIMENTI	-2.002.409	-2.150.800	-1.820.200	-1.906.100
	Quota K	-839.003	-1.415.704	-1.838.497	-2.236.072
	Quota Interessi	-76.024	-141.827	-177.659	-202.074
	Totale rimborsi	-915.027	-1.557.531	-2.016.156	-2.438.145
	Nuovi finanziamenti	1.200.000	2.150.800	1.820.200	1.906.100
	Interessi attivi	0	0	0	0
	Dividendi	0	0	0	0
	Totale nuovi finanziamenti	1.200.000	2.150.800	1.820.200	1.906.100
C	Flusso di cassa rimborsi/finanziamenti	284.973	593.269	-195.956	-532.045
	cassa 01/01	0	164.660	-1.491.821	-3.906.106
	A+B+C	164.660	-1.656.481	-2.414.285	-3.020.730
	cassa 31/12	164.660	-1.491.821	-3.906.106	-6.926.836

	Relazione 23.4476.01	Prog. C10696	Committente Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Pag. 11/18
	Titolo Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti			Data 07/03/2023

Si evidenzia che:

- i tempi medi di incasso ipotizzati sono pari a 30 giorni;
- i tempi medi di pagamento ipotizzati sono pari a 60 giorni.

La cassa al 01/01/2022 è stata convenzionalmente valorizzata a zero per mettere in evidenza la creazione e/o la distruzione di valore generato dall'attività operativa Igiene Ambientale, per singolo esercizio e cumulata nel periodo di piano considerato.

4.7 Stato patrimoniale Previsionale

Nella redazione dello Stato Patrimoniale Previsionale convenzionalmente le poste diverse da immobilizzazioni, crediti verso clienti, debiti verso fornitori e debiti verso banche sono state considerate costanti.

Si riporta di seguito lo Stato Patrimoniale Previsionale.

Tabella 11 – Stato Patrimoniale Previsionale (importi espressi in €)

Dati in Euro	2022	2023	2024	2025
ATTIVO				
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0	0
B) Immobilizzazioni immateriali	484.073	484.073	484.073	484.073
Immobilizzazioni Materiali	10.083.347	11.086.708	11.537.199	11.867.152
Immobilizzazioni finanziarie	269.218	269.218	269.218	269.218
Totale immobilizzazioni	10.836.637	11.839.999	12.290.490	12.620.442
C) Magazzino	268.179	268.179	268.179	268.179
Crediti v/clienti	2.518.020	2.541.245	2.571.532	2.599.324
Crediti Verso imprese collegate	163.586	163.586	163.586	163.586
Verso altri	12.302	12.302	12.302	12.302
Totale crediti	2.693.908	2.717.133	2.747.420	2.775.212
Attività finanziarie no imm	0	0	0	0
Disponibilità liquide	164.660	0	0	0
Totale Capitale circolante	3.126.747	2.985.312	3.015.599	3.043.391
D) Ratei e risconti attivi	228.612	228.612	228.612	228.612
TOTALE ATTIVO	14.191.997	15.053.922	15.534.701	15.892.446

Dati in Euro	2022	2023	2024	2025
PASSIVO				
A) Patrimonio Netto	4.053.557	2.530.569	486.031	-1.937.444
B) Fondo rischi ed oneri	0	0	0	0
C) Fondo TFR	311.466	311.466	311.466	311.466
D) Obbligazioni	0	0	0	0
Debiti verso banche	5.155.794	5.890.890	5.872.593	5.542.621
Fabbisogno	0	1.491.821	3.906.106	6.926.836
Debiti verso altri finanziatori	122.413	122.413	122.413	122.413
Debiti v/fornitori	3.645.784	3.803.781	3.933.109	4.023.571
Debiti verso imprese collegate	170.483	170.483	170.483	170.483
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	152.278	152.278	152.278	152.278
Altri debiti	318.549	318.549	318.549	318.549
Totale Debiti	9.565.301	11.950.215	14.475.531	17.256.750
E) Ratei e risconti passivi	261.673	261.673	261.673	261.673
TOTALE Passivo	14.191.997	15.053.922	15.534.701	15.892.446

PRN	5.113.547	7.505.124	9.901.112	12.591.870
------------	------------------	------------------	------------------	-------------------

	Relazione 23.4476.01	Prog. C10696	Committente Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Pag. 12/18
	Titolo Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti			Data 07/03/2023

4.8 Indici e Indicatori crisi di impresa

Attualmente non esiste uno specifico ed unico approccio per valutare se la gestione dei rifiuti regolata da ARERA è in equilibrio economico finanziario; questa situazione attribuisce ai soggetti direttamente interessati ampia discrezionalità nelle valutazioni.

In carenza di indicazioni vincolanti indicate dall'Autorità, si è provveduto a calcolare gli indici di crisi di impresa previsti all'articolo 13 del D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza", secondo le indicazioni delle Linee Guida redatte in proposito da parte del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il documento predisposto dal CNDCEC specifica che: *"dal punto di vista logico il sistema è gerarchico e l'applicazione degli indici deve avvenire nella sequenza indicata. Il superamento del valore soglia del primo (i) rende ipotizzabile la presenza della crisi. In assenza di superamento del primo (i), si passa alla verifica del secondo (ii), e in presenza di superamento della relativa soglia è ipotizzabile la crisi. In mancanza del dato, si passa al gruppo di indici (iii).*

Sono indici che fanno ragionevolmente presumere la sussistenza di uno stato di crisi dell'impresa, i seguenti:

- i. patrimonio netto negativo,
- ii. DSCR a sei mesi inferiore a 1;
- iii. qualora non sia disponibile il DSCR, superamento congiunto delle soglie più avanti descritte per i seguenti cinque indici:

- a) indice di sostenibilità degli oneri finanziari in termini di rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato;
- b) indice di adeguatezza patrimoniale, in termini di rapporto tra patrimonio netto e debiti totali;
- c) indice di ritorno liquido dell'attivo, in termini di rapporto da cash flow e attivo;
- d) indice di liquidità, in termini di rapporto tra attività a breve termine e passivo a breve termine;
- e) indice di indebitamento previdenziale e tributario, in termini di rapporto tra l'indebitamento previdenziale e tributario e l'attivo."

Il processo che viene suggerito nel documento CNDEC è così schematizzato:



Figura 1 - Gerarchia degli indici – Sequenza

Fonte CNDEC

	Relazione 23.4476.01	Prog. C10696	Committente Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Pag. 13/18
	Titolo Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti			Data 07/03/2023

Il CNDEC completa la propria analisi specificando quali sono gli "indici settoriali" da considerare per valutare la presenza di uno stato di crisi o meno, indicando anche dei valori soglia specifici per settore. Di seguito riportiamo la tabella di riferimento:

Settore	Soglie di allerta				
	ONERI FINANZIARI / RICAVI %	PATRIMONIO NETTO / DEBITI TOTALI %	LIQUIDITA' A BREVE TERMINE (ATTIVITA' A BREVE/PASSIVITA' BREVE) %	CASH FLOW / ATTIVO %	(INDEBITAMENTO PREVIDENZIALE+ TRIBUTARIO) / ATTIVO %
[A] AGRICOLTURA SILVICOLTURA E PESCA	2.8	9.4	92.1	0.3	5.6
[B] ESTRAZIONE (C) MANIFATTURA (D) PROD. ENERGIA/GAS	3.0	7.6	93.7	0.5	4.9
[E] FORN. ACQUA RETI FOGNARIE RIFIUTI (D) TRASM. ENERGIA/GAS	2.6	6.7	84.2	1.9	6.5
[F41] COSTRUZIONE DI EDIFICI	3.8	4.9	108.0	0.4	3.8
[F42] INGEGNERIA CIVILE (F43) COSTR. SPECIALIZZATE	2.8	5.3	101.1	1.4	5.3
[G45] COMM INGROSSO e DETT AUTOVEICOLI (G46) COMM INGROSSO (D) DISTRIB. ENERGIA/GAS	2.1	6.3	101.4	0.6	2.9
[G47] COMM DETTAGLIO (I56) BAR e RISTORANTI	1.5	4.2	89.8	1.0	7.8
[H] TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO (I55) HOTEL	1.5	4.1	86.0	1.4	10.2
[IMN] SERVIZI ALLE IMPRESE	1.8	5.2	95.4	1.7	11.9
[PQRS] SERVIZI ALLE PERSONE	2.7	2.3	69.8	0.5	14.6

Figura 2 - Indici settoriali

Di seguito si riporta il calcolo degli indici di crisi ed i risultati ottenuti.

Tabella 12 – Indice di sostenibilità degli oneri finanziari (importi espressi in €)

Indice di sostenibilità degli oneri finanziari	Valore soglia	2022	2023	2024	2025	
ONERI FINAN. / RICAVI %	>2,6 %					
Formula A/B		0,39%	0,69%	0,62%	0,70%	
Check		OK	OK	OK	OK	
Interessi e altri Oneri finanziari voce C.17 art. 2425 c.c.		A	108.521	194.559	177.659	202.074
Ricavi netti ovvero Voce A1 art. 2425 c.c.		B	27.850.833	28.107.705	28.442.705	28.750.102

L'indice di sostenibilità è determinato dal rapporto tra gli oneri finanziari (gli interessi e altri oneri finanziari di cui alla voce C.17 art. 2425 del c.c.) e i ricavi netti (A.1 Ricavi delle vendite e prestazioni dell'art 2425 del c.c.).

L'indice misura la capacità della società a sostenere gli oneri derivanti dai debiti finanziari mediante il flusso di cassa generato dalla gestione caratteristica.

Tabella 13 – Indice di adeguatezza patrimoniale (importi espressi in €)

Indice di adeguatezza patrimoniale	Valore soglia	2022	2023	2024	2025	
PATR. NETTO / DEB. TOTALI %	< 6,7 %					
Formula (A-C-D)/(B+E)		33,68%	17,55%	2,87%	-9,82%	
Check		OK	OK	ALERT	ALERT	
Patrimonio netto costituito dalla voce A stato patrimoniale passivo dell'art. 2424 c.c.		A	4.053.557	2.530.569	486.031	-1.937.444
Debiti totali costituiti da tutti i debiti (voce D passivo dell'art. 2424 c.c.)		B	9.565.301	11.950.215	14.475.531	17.256.750
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	C	0	0	0	0	
Dividendi deliberati	D	0	0	0	0	
Ratei e risconti passivi (voce E passivo dell'art. 2424 c.c.)	E	2.469.809	2.469.809	2.469.809	2.469.809	

	Relazione 23.4476.01	Prog. C10696	Committente Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Pag. 14/18
	Titolo Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti			Data 07/03/2023

L'indice di adeguatezza patrimoniale è determinato dal rapporto tra il Patrimonio netto, al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora e dei dividendi deliberati, e i debiti totali (voce D passivo dell'art. 2424 c.c.), indipendentemente dalla loro natura e dai ratei e risconti passivi (voce E passivo dell'art. 2424 c.c.).

Come già specificato al precedente paragrafo 3.1, si ricorda che il Patrimonio Netto è stato calcolato in maniera convenzionale, e di conseguenza del risultato ottenuto.

Tabella 14 – Indice di liquidità (importi espressi in €)

Indice di Liquidità		Valore soglia	2022	2023	2024	2025
LIQUIDITÀ BREVE TER. (ATTIVITÀ A BREVE/PASSIVITÀ BREVE) %		< 84,2 %				
Formula (A+B)/(C+D)			34,14%	26,32%	22,01%	18,68%
Check			ALERT	ALERT	ALERT	ALERT
Attivo circolante (voce C attivo dell'art. 2424 c.c.) esigibili entro l'esercizio successivo	A		3.126.747	2.985.312	3.015.599	3.043.391
Ratei e risconti attivi (voce D attivo dell'art. 2424 c.c.)	B		228.612	228.612	228.612	228.612
Debiti (voce D passivo) esigibili entro l'esercizio successivo	C		9.565.301	11.950.215	14.475.531	17.256.750
Ratei e risconti passivi (voce E)	D		261.673	261.673	261.673	261.673

L'indice di liquidità esprime la capacità dell'impresa di far fronte alle esigenze finanziarie di breve termine; è rappresentato dal rapporto tra l'attivo a breve (attività che diventeranno liquide entro 12 mesi) e il passivo a breve (debiti che saranno pagati entro 12 mesi). Maggiore è il valore di tale indicatore tanto più positiva è la situazione finanziaria a breve termine.

L'attivo corrente è dato dalla somma delle voci dell'attivo circolante (Attivo voce C) articolo 2424 del c.c.) entro l'esercizio successivo ed i Ratei e Risconti attivi (Attivo voce D) articolo 2424 del c.c.).

Il passivo corrente è dato dalla somma di tutti i debiti (Passivo voce D) articolo 2424 del c.c.), esigibili entro l'esercizio successivo ed i Ratei e Risconti Passivi (Passivo voce E) articolo 2424 del c.c.).

Tabella 15 – Indice di ritorno liquido dell'attivo (importi espressi in €)

Indice di ritorno liquido dell'attivo		Valore soglia	2022	2023	2024	2025
CASH FLOW /ATTIVO %		<1,9 %				
Formula (A+B-C)/D			11,34%	-2,49%	-4,34%	-5,33%
Check			OK	ALERT	ALERT	ALERT
Risultato dell'esercizio	A		583.288	-1.522.989	-2.044.537	-2.423.475
Costi non monetari (ad.es, ammortamenti, svalutazioni crediti, accantonamenti per rischi)	B		1.026.159	1.147.439	1.369.709	1.576.148
Ricavi non monetari (ad.es, rivalutazioni partecipazioni, imposte anticipate)	C		0	0	0	0
Totale dell'attivo dello stato patrimoniale art. 2424 c.c.	D		14.191.997	15.053.922	15.534.701	15.892.446

L'indice di ritorno liquido dell'attivo indica quanto capitale impiegato nell'impresa genera flussi monetari della gestione operativa, in altri termini la capacità della gestione operativa di recuperare gli investimenti.

Tale indice è determinato dal rapporto tra il cash flow e il totale attivo, e indica, in termini percentuali, la capacità di autofinanziamento della società.

Il cash flow è ottenuto come somma del risultato dell'esercizio e dei costi non monetari (ad.es, ammortamenti, svalutazioni crediti, accantonamenti per rischi), dal quale dedurre i ricavi non monetari (ad.es, rivalutazioni partecipazioni, imposte anticipate); Il totale attivo e il totale dell'attivo dello stato patrimoniale art. 2424 c.c.

	Relazione 23.4476.01	Prog. C10696	Committente Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Pag. 15/18
	Titolo Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti			Data 07/03/2023

Tabella 16 – Indice di indebitamento previdenziale o tributario (importi espressi in €)

Indice di indebitamento previdenziale o tributario		Valore soglia	2022	2023	2024	2025
(INDEB. PREV. + TRIB.) / ATTIVO %		>6,5 %				
Formula (A+B)/C			1,07%	1,01%	0,98%	0,96%
Check			OK	OK	OK	OK
Debiti tributari (voce D.12 passivo dell'art. 2424 c.c.) esigibili entro e oltre l'esercizio successivo	A		0	0	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e assistenza sociale (voce D.13 passivo dell'art. 2424 c.c.) esigibili entro e oltre l'esercizio successivo	B		152.278	152.278	152.278	152.278
Totale dell'attivo dello stato Patrimoniale art. 2424 c.c.	C		14.191.997	15.053.922	15.534.701	15.892.446

L'indice di indebitamento previdenziale o tributario è determinato dal rapporto tra il totale dell'indebitamento previdenziale e tributario ed il totale dell'attivo.

L'Indebitamento tributario è rappresentato dai debiti tributari (voce D.12 passivo dell'art. 2424 c.c.) esigibili entro e oltre l'esercizio successivo; l'Indebitamento previdenziale è determinato dai debiti verso istituti di previdenza e assistenza sociale (voce D.13 passivo dell'art. 2424 c.c.) esigibili entro e oltre l'esercizio successivo; il totale attivo è il totale dell'attivo dello stato patrimoniale art. 2424 c.c.

Tabella 17 – Indice di copertura del debito prospettico (importi espressi in €)

Indice di copertura del debito prospettico		Valore soglia	2022	2023	2024	2025
DSCR		<1				
Formula (A+B-C+D)/E			1,36	-0,11	-0,44	-0,64
Check			OK	ALERT	ALERT	ALERT
Liquidità	A		164.660	0	0	0
Flusso reddituale A	B		1.882.096	-98.951	-398.129	-582.584
Flusso investimenti B	C		2.002.409	2.150.800	1.820.200	1.906.100
Nuovi finanziamenti	D	1.200.000	2.150.800	1.820.200	1.906.100	
Rimborsi finanziamenti	E	915.027	915.027	915.027	915.027	

Il DSCR (Debt Service Coverage Ratio) rappresenta il rapporto di copertura del debito, ossia l'ammontare necessario a rimborsare le rate dei finanziamenti (quota interessi + quota capitale).

Il DSCR è il rapporto tra il Flusso di cassa operativo e il flusso finanziario a servizio del debito. Per cash flow-tax, si intende il flusso di cassa prodotto dalla gestione operativo al netto del flusso fiscale relativo al pagamento delle imposte sul reddito d'esercizio.

Tabella 18 – Patrimonio Netto (importi espressi in €)

Patrimonio Netto		Valore soglia	2022	2023	2024	2025
Check		< 0	OK	OK	OK	ALERT
A) Patrimonio Netto			4.053.557	2.530.569	486.031	-1.937.444

Il Patrimonio netto rappresenta l'insieme delle fonti interne messe a disposizione degli azionisti. Il valore del patrimonio netto è desumibile dal bilancio di esercizio nello Stato Passivo (Passivo A) dell'art. 2424 c.c.).

Il valore del Patrimonio netto può essere valorizzato in chiave prospettica in considerazione della previsione attività della società (Budget/Piano industriale).

	Relazione 23.4476.01	Prog. C10696	Committente Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Pag. 16/18
	Titolo Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti			Data 07/03/2023

Come già specificato al precedente paragrafo 3.1, si ricorda che il Patrimonio Netto è stato calcolato in maniera convenzionale

5. Sintesi e Conclusioni

L'analisi dell'equilibrio economico prospettico riguarda la valutazione della capacità dell'impresa di remunerare stabilmente i fattori produttivi necessari allo svolgimento della sua attività. Nel caso di GARDAUNO la gestione operativa 2023 presenta risultati economici negativi sempre più rilevanti, con conseguenze negative sui flussi di cassa già a partire dal 2023.

Il flusso di cassa reddituale della gestione operativa non riesce a far fronte agli investimenti ed al pagamento dei finanziamenti in essere e previsionali

L'indice di liquidità sopra calcolato presenta un valore inferiore al valore soglia per tutto il periodo di piano. Il DSCR è inferiore al valore 1 (a partire dal 2023) e conferma l'insufficienza del flusso di cassa reddituale generato dalla gestione.

La presenza di perdite d'esercizio durevole e di disequilibrio finanziario possono compromettere la continuità dell'attività, situazione confermata dal valore del patrimonio netto convenzionale che assume valori negativi nell'esercizio 2025. Tale situazione richiede un intervento sul fronte dei ricavi, a sostegno dell'attività di igiene ambientale.

Poiché dall'analisi svolta è emerso uno squilibrio economico e finanziario, GARDAUNO ha esteso l'analisi alle singole gestioni comunali, identificando in modo oggettivo e documentato in quale misura ciascuna di esse concorre allo squilibrio complessivo, al fine di supportare l'eventuale revisione infra-periodo del PEF.

La presente revisione straordinaria infraperiodo ha lo scopo di mitigare il disequilibrio economico e finanziario che si manifesterebbe per l'esercizio 2023 sul bilancio della Società qualora la revisione non venisse applicata, temperando l'obiettivo di garantire la sostenibilità di medio lungo periodo con la necessità di limitare l'impatto sulle tariffe praticate ai cittadini, attraverso un percorso di graduale recupero dei costi sostenuti dalla Società che dispiegherà i propri effetti anche sul biennio 2024-2025.

Le misure di intervento da adottare per il recupero della sostenibilità economica e finanziaria da richiedere all'ETC, potranno interessare:

- la valorizzazione dei costi operativi di gestione associati a specifiche finalità, nel caso in cui non siano stati proposti o quantificati in maniera adeguata (articolo 9 dell'allegato alla Delib. ARERA 363/2021/R/RIF);
- la valorizzazione dei costi operativi incentivanti, nel caso in cui non siano stati proposti o quantificati in maniera adeguata (articolo 10 dell'allegato alla Delib. ARERA 363/2021/R/RIF);
- la rimodulazione delle componenti di conguaglio fra le diverse annualità (articolo 17 dell'allegato alla Delib. ARERA 363/2021/R/RIF);
- il fattore di sharing dei proventi, nel caso in cui il valore determinato dall'ETC sia superiore al valore minimo [0.3];
- il coefficiente di recupero della produttività;
- il coefficiente QL per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti, nel caso in cui non fosse già quantificato pari al valore massimo;
- il coefficiente PG connesso alle modifiche del perimetro gestionale di intervento, nel caso in cui non fosse già quantificato pari al valore massimo;
- le eventuali detrazioni di cui all' art. 4.6 Delib. ARERA 363/2021/R/RIF);

	Relazione 23.4476.01	Prog. C10696	Committente Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Pag. 17/18
	Titolo Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti			Data 07/03/2023

Eventuale istanza di superamento al limite della crescita potrà essere presa in considerazione, nel momento in cui le proposte di cui sopra non fossero misure sufficienti a riportare in equilibrio la gestione rifiuti.

6. Ripartizione sulle singole gestioni comunali

Ai fini della ripartizione dello squilibrio sulle singole gestioni comunali GARDAUNO ha identificato dei driver per ogni voce di conto economico, che in modo oggettivo e documentato evidenziano in quale misura ciascuna gestione comunale concorre allo squilibrio complessivo. Per ogni Comune è stato redatto il conto economico previsionale e rendiconto previsionale per ogni esercizio di piano.

Vengono di seguito riportati i driver utilizzati

Conto Economico	Driver
A1) Ricavi entrate tariffarie	PEF approvato dal Comune
A1) Ricavi vendita di materiale	PEF approvato dal Comune
A5) Altri ricavi e proventi	PEF approvato dal Comune
B6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	Imputazioni dirette per Comune + q.p. Servizi Comuni in funzione del valore dei PEF approvati dal Comune
B7) Costi per servizi	Imputazioni dirette per Comune + misurazione puntuale dell'utilizzo dei Mezzi per i Servizi sul Comune + q.p. Servizi Comuni in funzione del valore dei PEF approvati dal Comune
B8) Costi per godimento beni di terzi	Imputazioni dirette per Comune + q.p. Servizi Comuni in funzione del valore dei PEF approvati dal Comune
B9) Costo del personale	misurazione puntuale dell'utilizzo del Personale per i Servizi sul Comune + q.p. Servizi Comuni in funzione del valore dei PEF approvati dal Comune
B10) Ammortamenti e svalutazione	Imputazioni dirette per Comune per Cespiti specifici + imputazione proporzionale al valore dei PEF approvati dal Comune per i Cespiti promiscui + q.p. Servizi Comuni in funzione del valore dei PEF approvati dal Comune
B14) Oneri diversi di gestione	Imputazioni dirette per Comune + q.p. Servizi Comuni in funzione del valore dei PEF approvati dal Comune
C17) Interessi ed oneri finanziari	proporzionale al valore dei PEF approvati dal Comune
E20) Imposte	proporzionale al valore dei PEF approvati dal Comune

Rendiconto finanziario	Driver
Variazione CCN	In base ai risultati di imputazione del B7
Investimenti	In base ai risultati di imputazione del B10
Rimborsi e finanziamenti	In base ai risultati di imputazione del B10

	Relazione 23.4476.01	Prog. C10696	Committente Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Pag. 18/18
	Titolo Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti			Data 07/03/2023

7. Allegati

Allegato	Descrizione
Allegato 1	GARDAUNO_Analisi EEF per Comune

Comune		DESENZANO			
		2022	2023	2024	2025
CONTO ECONOMICO PREVISIONALE					
Dati in Euro					
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE				
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni				
	di cui entrate tariffarie	4.768.336	5.035.756	5.287.852	5.554.517
	di cui vendite materiali	537.245	448.794	474.494	407.637
	da differenze congruagli	108.542	62.920	0	0
2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0	0
3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0
5)	Altri ricavi e proventi	80.678	48.614	48.614	48.614
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	5.494.801	5.596.084	5.810.959	6.010.768
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE				
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	409.714	406.878	420.712	430.389
7)	Per servizi	2.440.996	2.557.132	2.644.075	2.704.888
8)	Per godimento di beni di terzi	180.450	190.758	197.244	201.781
9)	Per il personale	2.192.553	2.581.155	2.581.155	2.581.155
10a)	Ammortamenti imm imm	42.426	0	0	0
10b)	Ammortamenti imm mat	165.474	232.471	277.503	319.327
10c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0	0
10d)	Svalutazioni crediti	0	0	0	0
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-8.856	0	0	0
12)	Accantonamenti per rischi	0	0	0	0
13)	Altri accantonamenti	0	0	0	0
14)	Oneri diversi di gestione	43.480	37.579	38.856	39.750
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	5.466.237	6.005.973	6.159.545	6.277.290
(A - B)	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	28.565	-409.890	-348.586	-266.522
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15)	Proventi da partecipazioni	0	0	0	0
16)	Altri proventi finanziari	495	0	0	0
17)	Interessi e altri oneri finanziari	-21.986	-39.418	-35.994	-40.940
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-21.492	-39.418	-35.994	-40.940
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
18)	Rivalutazioni	0	0	0	0
19)	Svalutazioni	0	0	0	0
	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0	0	0
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	7.073	-449.307	-384.580	-307.462
20)	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E	46.915	0	0	0
21)	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-39.842	-449.307	-384.580	-307.462
RENDICONTO PREVISIONALE					
Dati in Euro					
	Risultato netto	-39.842	-449.307	-384.580	-307.462
	Gestione finanziaria	21.492	39.418	35.994	40.940
	Imposte	46.915	0	0	0
	Ammortamenti + acc	207.900	232.471	277.503	319.327
	Altre variazioni - conguagli	-120.214	-38.691	29.947	0
a1	Autofinanziamento lordo	116.251	-216.109	-41.136	52.805
	(Incremento) Crediti/(decremento) Crediti	-27.795	-3.588	-4.679	-4.294
	Variazione magazzino	0	0	0	0
	Incremento debiti/(decremento) debiti	58.174	24.411	19.981	13.976
	Variazione fondi	96.684	31.118	-24.085	0
	Altre rettifiche	-40.403	-8.147	0	0
a2	Variazione CCN	86.660	43.793	-8.784	9.682
A	Flusso di cassa reddituale	202.911	-172.316	-49.920	62.488
	Nuovi investimenti	-405.688	-435.752	-368.773	-386.176
	Contributi	0	0	0	0
B	Flusso di cassa INVESTIMENTI	-405.688	-435.752	-368.773	-386.176
	Quota K	-169.982	-286.822	-372.480	-453.028
	Quota Interessi	-15.402	-28.734	-35.994	-40.940
	Totale rimborsi	-185.384	-315.556	-408.473	-493.968
	Nuovi finanziamenti	243.120	435.752	368.773	386.176
	Interessi attivi	0	0	0	0
	Dividendi	0	0	0	0
	Totale nuovi finanziamenti	243.120	435.752	368.773	386.176
C	Flusso di cassa rimborsi/finanziamenti	57.736	120.196	-39.701	-107.792
	Cassa 01/01	0	-145.042	-632.914	-632.914
	A+B+C	-145.042	-487.872	-458.393	-431.481
	Cassa 31/12	-145.042	-632.914	-1.091.307	-1.064.394

TARIFFE TARI ANNO 2023

UTENZE DOMESTICHE (COEFFICIENTI QUOTA FISSA)

Utenze domestiche	Ka NORD	Prescelto
1 componente	0,80	0,80
2 componenti	0,94	0,94
3 componenti	1,05	1,05
4 componenti	1,14	1,14
5 componenti	1,23	1,23
6 o più componenti	1,30	1,30

UTENZE DOMESTICHE (COEFFICIENTI QUOTA VARIABILE)

Utenze domestiche	Kb min	Kb medio	Kb max	Prescelto
1 componente	0,6	0,8	1	0,8
2 componenti	1,4	1,6	1,8	1,6
3 componenti	1,8	2	2,3	2,0
4 componenti	2,2	2,6	3	2,6
5 componenti	2,9	3,2	3,6	3,2
6 o più componenti	3,4	3,7	4,1	3,7

TARIFFE TARI 2023

UTENZE NON DOMESTICHE: QUOTA FISSA (coefficiente KC)

	TIPOLOGIE DI ATTIVITA'	Kc min	Kc max	Prescelto
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,4	0,67	0,4
2	Cinematografi e teatri	0,3	0,43	0,43
3	Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	0,51	0,6	0,6
4	Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	0,76	0,88	0,76
5	Stabilimenti balneari	0,38	0,64	0,64
6	Esposizioni autosaloni	0,34	0,51	0,51
7	Alberghi con ristorante	1,2	1,64	1,20
8	Alberghi senza ristorante	0,95	1,08	0,95
9	Case di cura e riposo	1	1,25	1,25
10	Ospedali	1,07	1,29	1,29
11	Uffici, agenzie e studi professionali	1,07	1,52	1,52
12	Banche ed istituti di credito	0,55	0,61	0,61
13	Negozi (abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie)	0,99	1,41	1,41
14	Edicola, farmacia e tabaccaio	1,11	1,8	1,80
15	Negozi (tappeti, cappelli, antiquariato, tende e tessuti)	0,6	0,83	0,83
16	Banchi di mercato di beni durevoli	-	-	-
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere e barbiere	1,409	1,48	1,48
18	Attività artigianali tipo: falegname, idraulico, elettricista, fabbro	0,82	1,03	1,03
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	1,41	1,41
20	Attività industriali con capannone di produzione	-	-	-
21	Attività artigianali di produzione di beni specifici	0,55	1,09	1,09
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub (compreso plateatico)	5,57	9,63	5,57
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85	7,63	4,85
24	Bar, caffè, pasticceria (compreso plateatico)	3,96	6,29	3,96
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari (compreso plateatico)	2,02	2,76	2,76
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	2,61
27	Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al taglio	7,17	11,29	7,17
28	Ipermercati di generi misti	1,56	2,74	2,74
29a	Banchi di mercato generi alimentari	-	-	-
29b	Banchi di mercato generi misti	-	-	-
30	Discoteche, night club	1,04	1,91	1,91

TARIFFE TARI 2023

UTENZE NON DOMESTICHE: QUOTA VARIABILE (coefficiente KD)

	TIPOLOGIE DI ATTIVITA'	Kd min	Kd max	Prescelto
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,28	5,5	3,28
2	Cinematografi e teatri	2,5	3,5	2,5
3	Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	4,2	4,9	4,2
4	Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	6,25	7,21	6,25
5	Stabilimenti balneari	3,1	5,22	3,1
6	Esposizioni autosaloni	2,82	4,22	2,82
7	Alberghi con ristorante	9,85	13,45	9,85
8	Alberghi senza ristorante	7,66	8,88	7,66
9	Case di cura e riposo	8,2	19,22	8,2
10	Ospedali	8,81	10,55	8,81
11	Uffici, agenzie e studi professionali	8,78	12,45	8,78
12	Banche ed istituti di credito	4,5	5,03	4,5
13	Negozi (abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie)	8,15	11,55	8,15
14	Edicola, farmacia e tabaccaio	9,08	14,78	9,08
15	Negozi (tappeti, cappelli, antiquariato, tende e tessuti)	4,92	6,81	4,92
16	Banchi di mercato di beni durevoli	-	-	-
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere e barbiere	8,95	12,12	8,95
18	Attività artigianali tipo: falegname, idraulico, elettricista, fabbro	6,76	8,48	6,76
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,95	1,55	8,95
20	Attività industriali con capannone di produzione	-	-	-
21	Attività artigianali di produzione di beni specifici	4,5	8,91	4,5
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub (compreso plateatico)	45,67	78,97	45,67
23	Mense, birrerie, amburgherie	39,78	62,55	39,78
24	Bar, caffè, pasticceria (compreso plateatico)	32,44	51,55	32,44
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari (compreso plateatico)	16,55	22,67	16,55
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,6	21,4	12,6
27	Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al taglio	58,76	92,56	58,76
28	Ipermercati di generi misti	12,82	22,45	12,82
29a	Banchi di mercato generi alimentari	-	-	-
29b	Banchi di mercato generi misti	-	-	-
30	Discoteche, night club	8,58	15,68	8,58

TARIFE UTENZE DOMESTICHE 2023 - ZONA C

<i>Numero componenti il nucleo familiare</i>	<i>ZONA C Tariffa parte fissa 2023</i>	<i>ZONA C Tariffa parte variabile 2023</i>
1 componente	0,3412	47,31
2 componenti	0,4010	94,62
3 componenti	0,4479	118,27
4 componenti	0,4862	153,77
5 componenti	0,5246	189,23
6 e più componenti	0,5545	218,81

TARIFE UTENZE DOMESTICHE 2023 - ZONA ESTERNA C

<i>Numero componenti il nucleo familiare</i>	<i>ZONA ESTERNA C Tariffa parte fissa 2023</i>	<i>ZONA ESTERNA C Tariffa parte variabile 2023</i>
1 componente	0,3242	44,94
2 componenti	0,3809	89,88
3 componenti	0,4255	112,36
4 componenti	0,4619	146,08
5 componenti	0,4984	179,77
6 e più componenti	0,5268	207,88

AREA TC - TARIFFE ANNO 2023		<i>tariffa 2023 parte fissa</i>	<i>tariffa 2023 parte variabile</i>	<i>Tariffa Totale 2023</i>
	TIPOLOGIE DI ATTIVITA'	Totale €/mq	Totale €/mq	Totale €/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto			
2	Cinematografi e teatri			
3	Autorimesse e magazzini senza vendita diretta			
4	Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi			
5	Stabilimenti balneari	0,5554	1,2319	1,7873
6	Esposizioni autosaloni			
7	Alberghi con ristorante	1,4240	3,1585	4,5825
8	Alberghi senza ristorante	1,1142	2,4715	3,5857
9	Case di cura e riposo	1,2881	2,8572	4,1452
10	Ospedali	1,3622	3,0214	4,3836
11	Uffici, agenzie e studi professionali			
12	Banche ed istituti di credito			
13	Negozi (abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie)			
14	Edicola, farmacia e tabaccaio			
15	Negozi (tappeti, cappelli, antiquariato, tende e tessuti)			
16	Banchi di mercato di beni durevoli			
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere e barbiere			
18	Attività artigianali tipo: falegname, idraulico, elettricista, fabbro			
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto			
20	Attività industriali con capannone di produzione			
21	Attività artigianali di produzione di beni specifici			
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub (compreso plateatico)	6,6046	14,6497	21,2544
23	Mense, birrerie, amburgherie	5,7521	12,7589	18,5110
24	Bar, caffè, pasticceria (compreso plateatico)	4,6928	10,4091	15,1019
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari (compreso plateatico)	2,6966	5,9813	8,6779
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,2610	5,0152	7,2762

27	Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al taglio	8,4991	18,8518	27,3509
28	Ipermercati di generi misti	2,3350	5,1792	7,5143
29				
a	Banchi di mercato generi alimentari			
29				
b	Banchi di mercato generi misti			
30	Discoteche, night club	1,5926	3,5326	5,1252

	AREA TA -TB - TARIFFE ANNO 2023	<i>tariffa 2023 parte fissa</i>	<i>tariffa 2023 parte variabile</i>	<i>Tariffa Totale 2023</i>
	TIPOLOGIE DI ATTIVITA'	Totale €/mq	Totale €/mq	Totale €/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto			
2	Cinematografi e teatri			
3	Autorimesse e magazzini senza vendita diretta			
4	Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi			
5	Stabilimenti balneari	0,5110	1,1333	1,6443
6	Esposizioni autosaloni			
7	Alberghi con ristorante	1,3100	2,9058	4,2159
8	Alberghi senza ristorante	1,0251	2,2738	3,2989
9	Case di cura e riposo	1,1850	2,6285	3,8135
10	Ospedali	1,2532	2,7797	4,0330
11	Uffici, agenzie e studi professionali			
12	Banche ed istituti di credito			
13	Negozi (abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie)			
14	Edicola, farmacia e tabaccaio			
15	Negozi (tappeti, cappelli, antiquariato, tende e tessuti)			
16	Banchi di mercato di beni durevoli			
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere e barbiere			
18	Attività artigianali tipo: falegname, idraulico, elettricista, fabbro			
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto			
20	Attività industriali con capannone di produzione			
21	Attività artigianali di produzione di beni specifici			

22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub (compreso plateatico)	6,0763	13,4778	19,5540
23	Mense, birrerie, amburgherie	5,2920	11,7381	17,0301
24	Bar, caffè, pasticceria (compreso plateatico)	4,3174	9,5763	13,8937
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari (compreso plateatico)	2,4809	5,5029	7,9837
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,0801	4,6140	6,6941
27	Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al taglio	7,8192	17,3437	25,1629
28	Ipermercati di generi misti	2,1482	4,7650	6,9132
29 a	Banchi di mercato generi alimentari			
29 b	Banchi di mercato generi misti			
30	Discoteche, night club	1,4608	3,2499	4,7107

AREA T - TARIFFE ANNO 2023		<i>tariffa 2023 parte fissa</i>	<i>tariffa 2023 parte variabile</i>	<i>Tariffa Totale 2023</i>
	TIPOLOGIE DI ATTIVITA'	Totale €/mq	Totale €/mq	Totale €/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,3984	0,8838	1,2823
2	Cinematografi e teatri	0,3466	0,7690	1,1156
3	Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	0,5403	1,1988	1,7391
4	Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	0,7584	1,6823	2,4407
5	Stabilimenti balneari			
6	Esposizioni autosaloni	0,3996	0,8864	1,2860
7	Alberghi con ristorante			
8	Alberghi senza ristorante			
9	Case di cura e riposo			
10	Ospedali			
11	Uffici, agenzie e studi professionali	1,2209	2,7079	3,9288
12	Banche ed istituti di credito	0,5677	1,2592	1,8269
13	Negozi (abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie)	1,1330	2,5131	3,6461
14	Edicola, farmacia e tabaccaio	1,3409	2,9742	4,3151
15	Negozi (tappeti, cappelli, antiquariato, tende e tessuti)	0,6767	1,5008	2,1775
16	Banchi di mercato di beni durevoli			

17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere e barbiere	1,2206	2,7074	3,9280
18	Attività artigianali tipo: falegname, idraulico, elettricista, fabbro	0,8918	1,9780	2,8698
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,1967	2,6544	3,8511
20	Attività industriali con capannone di produzione			
21	Attività artigianali di produzione di beni specifici	0,7325	1,6249	2,3575
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub (compreso plateatico)			
23	Mense, birrerie, amburgherie			
24	Bar, caffè, pasticceria (compreso plateatico)			
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari (compreso plateatico)			
26	Plurilicenze alimentari e/o miste			
27	Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al taglio			
28	Ipermercati di generi misti			
29 a	Banchi di mercato generi alimentari			
29 b	Banchi di mercato generi misti			
30	Discoteche, night club			

AREA ESTERNA T - TARIFFE ANNO 2023		<i>tariffa 2023 parte fissa</i>	<i>tariffa 2023 parte variabile</i>	<i>Tariffa Totale 2023</i>
	TIPOLOGIE DI ATTIVITA'	Totale €/mq	Totale €/mq	Totale €/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,3795	0,8417	1,2212
2	Cinematografi e teatri	0,3301	0,7322	1,0624
3	Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	0,5146	1,1416	1,6562
4	Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	0,7223	1,6021	2,3245
5	Stabilimenti balneari	0,4443	0,9855	1,4298
6	Esposizioni autosaloni	0,3806	0,8442	1,2248
7	Alberghi con ristorante	1,1392	2,5269	3,6660
8	Alberghi senza ristorante	0,8914	1,9771	2,8685
9	Case di cura e riposo	1,0304	2,2857	3,3162
10	Ospedali	1,0897	2,4172	3,5070

11	Uffici, agenzie e studi professionali	1,1627	2,5789	3,7417
12	Banche ed istituti di credito	0,5407	1,1991	1,7398
13	Negozi (abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie)	1,0790	2,3934	3,4724
14	Edicola, farmacia e tabaccaio	1,2770	2,8326	4,1096
15	Negozi (tappeti, cappelli, antiquariato, tende e tessuti)	0,6445	1,4294	2,0739
16	Banchi di mercato di beni durevoli			
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere e barbiere	1,1625	2,5786	3,7411
18	Attività artigianali tipo: falegname, idraulico, elettricista, fabbro	0,8493	1,8840	2,7333
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,1397	2,5279	3,6676
20	Attività industriali con capannone di produzione			
21	Attività artigianali di produzione di beni specifici	0,6976	1,5475	2,2451
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub (compreso plateatico)	5,2837	11,7199	17,0036
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,6017	10,2071	14,8088
24	Bar, caffè, pasticceria (compreso plateatico)	3,7542	8,3273	12,0815
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari (compreso plateatico)	2,1573	4,7851	6,9424
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,8088	4,0121	5,8210
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6,7992	15,0815	21,8808
28	Ipermercati di generi misti	1,8680	4,1435	6,0115
29 a	Banchi di mercato generi alimentari			
29 b	Banchi di mercato generi misti			
30	Discoteche, night club	1,2741	2,8260	4,1001

COMUNE DI DESENZANO



PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2022-2025
PER IL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE
DEI RIFIUTI

**REVISIONE STRAORDINARIA
INFRAPERIODO EX ART. 4.7
DELIBERA 363/2021/R/rif**

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PEF
ai sensi della Deliberazione ARERA
3 agosto 2021 n. 363/2021/R/rif

21 febbraio 2023

Sommario

1	Premessa	3
1.1	Comune ricompreso nell'ambito tariffario.....	4
1.2	Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario	4
1.3	Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato	4
1.4	Documentazione per ciascun ambito tariffario	4
1.5	Altri elementi da segnalare.....	5
2	Descrizione dei servizi forniti	5
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	5
2.2	Altre informazioni rilevanti.....	6
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario	7
3.1	Dati tecnici e patrimoniali	7
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	7
3.1.2	Dati tecnici e di qualità	7
3.1.3	Fonti di finanziamento	8
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	8
3.2.1	Dati di conto economico	9
3.2.2	Focus sugli altri ricavi.....	10
3.2.3	Componenti di costo previsionali	11
3.2.4	Dati relativi ai costi di capitale	14
4	Attività di validazione	15
5	Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente	15
5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	15
5.1.1	Coefficiente di recupero produttività.....	16
5.1.2	Coefficiente QL e PG	19
5.1.3	Coefficiente C116.....	19
5.2	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità.....	19
5.2.1	Componente previsionale CO116.....	20
5.2.2	Componente previsionale CQ.....	20
5.2.3	Componente previsionale COI.....	20
5.3	Ammortamenti delle immobilizzazioni.....	20
5.4	Valorizzazione dei fattori di <i>sharing</i>	20
5.4.1	Determinazione del fattore b	20
5.4.2	Determinazione del fattore ω	20
5.5	Conguagli	21
5.6	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario	21
5.7	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo.....	22
5.8	Rimodulazione dei conguagli.....	24
5.9	Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale	24
5.10	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	24
5.12	Ulteriori detrazioni	24

1 Premessa

La presente relazione si compone di cinque capitoli, alcuni da redigersi a cura dell'Ente territorialmente competente (il comune di Desenzano) ovvero del soggetto delegato allo svolgimento dell'attività di validazione (capitoli 1, 4 e 5), altri a cura del gestore Garda Uno SpA (capitoli 2 e 3). Le informazioni, i dati e le valutazioni inserite nei vari capitoli coprono l'intero orizzonte temporale del secondo periodo regolatorio (anni 2022-2025).

Il Comune di Desenzano è il soggetto responsabile dell'elaborazione finale della presente relazione e della sua trasmissione all'Autorità unitamente agli altri atti – PEF, dichiarazioni di veridicità, delibere di approvazione del PEF e delle tariffe all'utenza – che complessivamente costituiscono la predisposizione tariffaria da sottoporre all'approvazione di competenza dell'Autorità.

Il termine per tale trasmissione è fissato in 30 giorni decorrenti dall'adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2022.

Risulta qui necessario evidenziare gli impatti della Regolazione Tariffaria in un periodo politico ed economico che non riscontra precedenti dal secondo dopoguerra. La Delibera 363/2021/R/rif (Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio) è stata emanata nel novembre del 2021 e intende migliorare ed evolvere, senza radicalmente stravolgere quanto già definito con il Metodo per il primo periodo regolatorio. Le nuove regole hanno quindi consentito di generare i PEF con riferimento l'intero periodo 2022 – 2025.

Il Metodo nella sua formulazione attuale tiene conto di una congiuntura economica che vede prezzi stabili e conseguente spinta inflazionistica quasi nulla. Questo fenomeno è stato intercettato dall'Autorità con coefficienti di aggiornamento dei Costi alla base del calcolo delle componenti dei Piani vicini allo zero e con un abbassamento del tasso di remunerazione del Capitale Investito di 1 punto percentuale. Tenendo conto che i dati alla base dei PEF fanno riferimento al Bilancio del 2020, a parità di Servizio ha corrisposto una dinamica di incremento del Costo del Servizio molto limitata, facendo salve le necessità di copertura dei nuovi Costi legati alla Qualità e agli eventuali nuovi Servizi aggiuntivi richiesti o previsti per il quadriennio.

Con il conflitto Russia-Ucraina, la stabilità dei Costi è improvvisamente venuta a mancare: i Costi energetici (gas, energia elettrica, carburanti) sono lievitati a dismisura e, come ben noto, sono quelle voci che consentono all'economia di produrre, trasformare, trasportare e quindi generare benessere e stabilità economica. I prezzi di qualsiasi materia prima o servizio ne hanno immediatamente risentito portando rapidamente l'inflazione a livelli che non si vedevano da 50 anni e che non erano in alcun modo prevedibili dall'Autorità.

Come conseguenza, l'instabilità dei prezzi e quindi dei costi da sostenere (fuori dal controllo di chi utilizza le risorse disponibili per esercire un servizio) correlata ad una rigidità di Metodo di calcolo delle risorse economiche e finanziarie a disposizione per la copertura dei costi sta portando ad un inaspettato disequilibrio economico e finanziario nelle gestioni dei Servizi Regolati.

A differenza di quanto ci si poteva attendere, ARERA non è intervenuta, ad inizio anno, con un dispositivo di natura emergenziale a sostegno dei Gestori in difficoltà sostenendo, nei diversi Seminari in cui è intervenuta, che gli strumenti già presenti nel Metodo sono sufficienti a garantire il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario della Gestione del Servizio anche in presenza di accadimenti di natura eccezionale come quelli intervenuti in questi ultimi mesi.

Gli strumenti presenti nel Metodo prevedono essenzialmente la revisione straordinaria infra-periodo dei PEF nel caso di accertato squilibrio economico e finanziario della Gestione, consentendo

di aggiornare i Costi di Riferimento con l'ultimo bilancio approvato disponibile ovvero il Consuntivo 2021 e di rivedere straordinariamente taluni parametri al fine di rendere più coerente il Costo del Servizio calcolato secondo il Metodo a quello effettivamente da sostenere nel corso del 2023 e anni successivi.

Si è pertanto provveduto ad affidare ad una Consulenza esterna di rinomata fama (Utiliteam Co srl di Milano) la verifica dell'effettivo disequilibrio economico finanziario in costanza di Ricavi come calcolati ad inizio del 2022: la verifica ha dato esito positivo, come si può evincere dall'apposita Relazione a firma della Consulenza e che sarà allegata alla presente Relazione a motivazione della revisione straordinaria.

La suddetta revisione dei PEF ha generato quindi un diverso e più elevato livello di Costi ammissibili all'interno dei PEF che, conseguentemente, hanno generato maggiori ricavi della Gestione che ha consentito il riequilibrio economico e finanziario del Bilancio Previsionale in accordo con le previsioni normative che richiedono la copertura integrale dei Costi del Servizio col mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione.

1.1 Comune ricompreso nell'ambito tariffario

L'ambito tariffario considerato coincide con il Comune di Desenzano.

1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

In conformità alle definizioni contenute nell'articolo 1 dell'Allegato A alla deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2), i gestori dei singoli servizi che compongono il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani sono:

- Spazzamento e lavaggio strade: Garda Uno SpA
- Raccolta e trasporto dei Rifiuti: Garda Uno SpA
- Gestione tariffe e rapporto con gli utenti: Comune di Desenzano.

Il soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto ai gestori preposto all'attività di validazione, individuato dal comune di Desenzano, è Consorzio CO.SE.A. di Castel di Casio (BO).

1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

La scelta degli impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato cui vengono conferiti i rifiuti dell'ambito tariffario oggetto della predisposizione tariffaria è effettuata da Garda Uno SpA che, a seconda degli andamenti di mercato, sceglie i destini che ne ottimizzano la gestione, sia in termini economici (minimizzando il costo di trattamento e/o massimizzando il ricavo di cessione) sia in termini di performance ambientali (privilegiando i migliori percorsi di valorizzazione nel rispetto, della gerarchia stabilita dalla direttiva quadro sui rifiuti 2008/98/EC). In particolare, il rifiuto secco residuo viene conferito all'impianto di termovalorizzazione con recupero di energia del Bacino della Provincia di Brescia di proprietà di A2A SpA.

1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF, presso la Sede di Garda Uno SpA, è disponibile l'integrale documentazione contabile e amministrativa attraverso la quale è stato predisposto il Piano Finanziario e la presente Relazione. Le medesime informazioni sono state messe a disposizione del soggetto Terzo Validatore incaricato dal Comune.

1.5 Altri elementi da segnalare

L'Ente Territorialmente Competente ritiene che non vi siano ulteriori elementi, ivi comprese eventuali specificità locali, sottesi alle scelte in concreto adottate nell'ambito del procedimento di approvazione della singola predisposizione tariffaria meritevoli di segnalazione all'Autorità.

2 Descrizione dei servizi forniti

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Il servizio integrato di gestione dei rifiuti nel comune di Desenzano viene erogato in forza di un affidamento diretto *in house providing* a Garda Uno SpA avvenuto nel rispetto dell'art. 5 del D.Lgs 50 del 18/04/2016 che recepisce le Direttive 2014/23/UE e 2014/24/UE con la formula dell' "*in house providing*", con Delibera di Consiglio Comunale n. 61 del 13/12/2012.

I servizi erogati vengono richiamati brevemente nell'elenco che segue:

raccolta RIFIUTI INDIFFERENZIATI zone A, B e C presso le utenze domestiche e non domestiche tramite la raccolta di sacchi e lo svuotamento di contenitori da LT 120/240/1000. Frequenza 1 volta settimana. Si aggiunge 2 volte settimana zone TA, TB e TC per le utenze non domestiche iscritte al servizio "Plus"
raccolta RIFIUTI INDIFFERENZIATI presso le utenze non domestiche iscritte al servizio Stop & Go nelle vie via Santa Maria, piazza Matteotti, via gen. Achille Papa, piazza Malvezzi, piazza Duomo, via Roma, piazza Feltrinelli, piazza Cappelletti, piazza Garibaldi, via Garibaldi e via S. Angela Merici. tramite la raccolta di sacchi neri e lo svuotamento di contenitori da LT 120/240/1000. Frequenza 3 volta settimana
raccolta UMIDO zone A, B e C presso le utenze domestiche e non domestiche tramite lo svuotamento di contenitori da LT 25/120/240 . Frequenza 2 volta settimana da ottobre a marzo e 3 volte settimana da aprile a settembre.Si aggiunge 2 volte settimana zone TA, TB e TC per le utenze non domestiche iscritte al servizio "Plus". Si aggiunge 1 volta settimana dalla domenica delle Palme a fine mese di settembre
raccolta VETRO zone A, B e C presso le utenze domestiche e non domestiche tramite lo svuotamento di contenitori da LT 25/120/240 . Si aggiunge 2 volte settimana zone TA, TB e TC per le utenze non domestiche iscritte al servizio "Plus". Si aggiunge 1 volta settimana dalla domenica delle Palme a fine mese di settembre
raccolta CARTA zone A, B e C presso le utenze domestiche e non domestiche tramite la raccolta di carta sfusa e lo svuotamento di contenitori da LT 120/240/1000. Frequenza 1 volta settimana .Si aggiunge 1 volta settimana zone TA e TB e 2 volte settimana zona TC per le utenze non domestiche iscritte al servizio "Plus".
raccolta CARTA presso le utenze non domestiche iscritte al servizio Stop & Go nelle vie via Santa Maria, piazza Matteotti, via gen. Achille Papa, piazza Malvezzi, piazza Duomo, via Roma, piazza Feltrinelli, piazza Cappelletti, piazza Garibaldi, via Garibaldi e via S. Angela Merici: raccolta di carta sfusa e svuotamento di contenitori da LT 120/240/1000. Frequenza 3 volta settimana
raccolta IMBALLAGGI IN PLASTICA zone A, B e C presso le utenze domestiche e non domestiche tramite la raccolta di sacchi gialli e lo svuotamento di contenitori da LT 120/240/1000. Frequenza 1 volta settimana. Si aggiunge 1 volta settimana nella zona TC per le utenze non domestiche iscritte al servizio "Plus" .

raccolta IMBALLAGGI IN PLASTICA zone TA, TB e TC presso le utenze non domestiche iscritte al servizio "Plastica Aziende" tramite la raccolta di sacchi gialli e lo svuotamento di contenitori da LT 120/240/1000 . Frequenza 1 volta settimana.
raccolta VEGETALE zona A, B e C presso le utenze domestiche e non domestiche tramite lo svuotamento di contenitori da LT 120/240 . Frequenza 1 volta settimana per 9 mesi da marzo a novembre
raccolta pannolini presso utenza censita 1 volta settimana tramite raccolta sacco rosso
raccolta domiciliare rifiuti solidi ingombranti frequenza 1 volta settimana
raccolta pile e farmaci da contenitori stradali e presso negozi
raccolta rifiuti abbandonati
servizio di spazzamento meccanizzato presso mercati (Desenzano e Rivoltella) frequenza 1 volta settimana
spazzamento manuale con frequenze da giornaliera a mensile in base a programma
Lavaggio superfici pavimentate frequenza nr. 10 interventi / anno
servizio di raccolta rifiuti presso mercati (Desenzano e Rivoltella) frequenza 1 volta settimana
svuotamento cestini stradali da bigiornaliero a settimanale secondo programma
sorveglianza CENTRO DI RACCOLTA via Cremaschina con la presenza di nr. 1operatore x 36 ore /settimana
sorveglianza CENTRO DI RACCOLTA via Giotto: da giugno a settembre nr. 2 operatori x 42 ore settimana/operatore e nr. 1 operatore x 12 ore settimana (ore totali settimana nr. 96) / da ottobre a maggio nr. 2 operatori x 42 ore settimana/operatore e nr. 1 operatore x 7 ore settimana (ore totali settimana nr. 91)
sorveglianza CENTRO DI RACCOLTA via Montecorno con la presenza di nr. 1 operatore x 36 ore / settimana
servizi aggiuntivi per utenze specifiche
servizi domiciliari con container per utenze specifiche
gestione Centri del riutilizzo
messa a disposizione container, presscontainer, cisterne ed altri contenitori al Centro di Raccolta
fornitura tessere accesso centro di raccolta comunale
fornitura contenitori raccolta rifiuti alle nuove utenze (da lt 25/120/240/1000)
trasporto di tutti i rifiuti agli impianti
trattamento (recupero o smaltimento) di tutti i rifiuti

Non si evidenziano attività esterne al servizio integrato di gestione ai sensi dell'art. 1 Allegato A della Deliberazione 363/2021/R/rif.

La micro-raccolta dell'amianto da utenze domestiche non è erogata nell'ambito della gestione dei rifiuti urbani.

2.2 Altre informazioni rilevanti

Garda Uno SpA non è sottoposta a fallimento e non si trova in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo e non è in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni. Sussiste una sentenza passata in giudicato che riguarda l'affidamento diretto "*in house providing*" da parte del Comune di Calcinato con contestuale acquisto di Azioni nel 0,10% del Capitale Sociale (partecipazione c.d. "ultramminoritaria"). Il TAR Brescia ha respinto il Ricorso di impugnativa della Delibera del Consiglio Comunale del Comune di Calcinato proposto da Aprica SpA, avallando in toto quanto in essa contenuto. Si veda in proposito TAR Lombardia, Sez. Brescia

sez. II, 23/9/2013 n. 780 (“sulla legittimità degli affidamenti in house e sul requisito del controllo analogo da parte di soci ultraminoritari”).

3 Dati relativi alla gestione dell’ambito tariffario

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull’affidamento

Per gli anni 2022-2025 il gestore è chiamato a svolgere i servizi così come stabiliti nel contratto di affidamento ed in particolare il Servizio di Raccolta e Trasporto dei Rifiuti e di Spazzamento delle Strade.

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Garda Uno SpA, garantisce in ogni caso l’impegno al miglioramento continuo delle proprie prestazioni, volto ad incrementare la qualità dei servizi resi in termini di efficacia, efficienza e qualità ambientale. Per quanto riguarda il livello di raccolta differenziata, tale impegno ad applicare le migliori metodologie nel periodo 2022-2025 si traduce, senza assunzione di obbligo di risultato, nel mantenimento, o incremento se possibile, del livello raggiunto nell’anno 2021 che è pari al 73,61%.

Per gli anni 2022-2025 sono state previste le seguenti iniziative collegate al miglioramento della qualità del servizio:

- Integrazione del Servizio di Spazzamento delle Strade sul territorio Comunale

Per il periodo 2022-2025 si evidenzia inoltre l’esigenza di valorizzare il coefficiente QL_a nella misura massima per garantire la copertura dei costi emergenti di natura previsionale (CQ^{EXP}) per la compliance alla qualità regolata e riequilibrare lo squilibrio economico e finanziario della gestione a causa della straordinaria congiuntura economica che si è creata nel corso dell’anno 2022 in occasione del conflitto bellico Ucraino e le conseguenti tensioni sui mercati energetici dai quali dipendono taluni costi Esogeni: in particolare i carburanti e gli smaltimenti/trattamenti dei Rifiuti raccolti.

Alla data di redazione del presente Piano Economico Finanziario da parte del gestore, ARERA ha emanato la Delibera 15/2022/R/rif, da cui si evincono le richieste dell’Autorità nella regolazione della qualità contrattuale e tecnica del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Risulta pertanto possibile elaborare una previsione budgetaria il più possibile approssimata dei maggiori oneri che la Gestione dovrà affrontare nel quadriennio 2022-2025. Tenendo conto che l’avvio della Regolazione di cui sopra è fissata in modo tassativo nel 01/01/2023 e che non sono previsti periodi sperimentali, si indicano stime per il coefficiente CQ_a per l’intero quadriennio.

La stringa dei QL e PG previsti nell’arco 2022-2025 comprendente gli effetti sopra descritti è dunque:

DESCRIZIONE	SIGLA	2022	2023	2024	2025
Coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti	QL	3,92%	4,00%	4,00%	4,00%
Coefficiente connesso alle modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi	PG	0,98%	0,00%	0,00%	0,00%

Si rimanda al successivo punto 5.6 per gli approfondimenti sull'impatto sull'equilibrio economico – finanziario della gestione della modulazione delle percentuali sopra esposte.

Il coefficiente C116 non è stato valorizzato a seguito di un modesto se non irrilevante aumento dei costi del servizio determinato dalla perdita attesa dei proventi di cessione di materia. Il Comune e il Gestore terrà monitorato tale aspetto ed eventualmente sarà inserito nella revisione biennale del PEF.

La stringa dei C116 previsti nell'arco 2022-2025 è dunque:

DESCRIZIONE	SIGLA	2022	2023	2024	2025
Coefficiente per gli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal D.Lgs. n. 116/20	<i>C₁₁₆</i>	-	-	-	-

3.1.3 Fonti di finanziamento

Garda Uno SpA utilizza principalmente lo strumento dell'autofinanziamento per finanziare gli Investimenti; in parte utilizza mutui erogati da Istituti di Credito e in parte acquisisce soprattutto mezzi mobili dedicati alla raccolta e allo spazzamento in locazione finanziaria.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il PEF redatto in conformità al Tool di Calcolo di cui alla determina 2/DRIF/2021 sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'ambito tariffario e a ciascuno degli anni del periodo regolatorio 2022-2025, in coerenza con i criteri disposti dal MTR-2. Nel prospetto seguente si riportano i saldi delle voci del PEF 2022-2025 di competenza del gestore, calcolate secondo quanto descritto ai paragrafi seguenti.

SALDI PER PEF 2022-2025 - COMPETENZA GARDA UNO SPA					
DESCRIZIONE	SIGLA	SALDO 2022 [€]	SALDO 2023 [€]	SALDO 2024 [€]	SALDO 2025 [€]
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati	<i>CRT</i>	565.662	538.283	538.283	538.283
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani	<i>CTS</i>	418.155	449.131	449.131	449.131
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani	<i>CTR</i>	515.249	546.683	546.683	546.683
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate	<i>CRD</i>	1.844.882	1.968.602	1.968.602	1.968.602
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2	<i>CO^{EXP}_{116,TV}</i>	0	0	0	0
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2	<i>CQ^{EXP}_{TV}</i>	87.917	143.864	175.834	191.818
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2	<i>COI^{EXP}_{TV}</i>	44.543	68.139	68.139	68.139
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti	<i>AR</i>	74.042	105.816	105.816	105.816

Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance	<i>AR_{sc}</i>	259.391	325.057	325.057	325.057
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili	<i>RC_{totTV}</i>	121.696	86.883	-1.100	0
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio	<i>CSL</i>	477.934	523.685	523.685	523.685
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti	<i>CARC</i>	9.022	9.697	9.697	9.697
Costi generali di gestione	<i>CGG</i>	661.319	718.941	718.941	718.941
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili	<i>CCD</i>	0	0	0	0
Altri costi	<i>CO_{AL}</i>	1.598	1.683	1.683	1.683
Costi d'uso del capitale	<i>CK</i>	384.967	404.549	449.769	461.861
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2	<i>CO^{EXP}_{116,TF}</i>	0	0	0	0
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2	<i>CQ^{EXP}_{TF}</i>	36.392	44.385	44.385	44.385
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR	<i>COI^{EXP}_{TF}</i>	81.669	81.669	81.669	81.669
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi	<i>RC_{TF}</i>	-54.736	-54.736	-22.194	0

3.2.1 Dati di conto economico

Con riferimento all'anno 2022, le componenti di costo riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore nell'anno 2020. Con riferimento agli anni 2023-2025, le componenti di costo riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore nell'anno 2021.

Per la determinazione dei costi 2020, nel rispetto di quanto previsto agli artt. 7 e 8 dell'allegato A alla Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF, si è proceduto come segue:

Costi operativi diretti (concorrenti alla determinazione delle voci CRT, CTS, CTR, CRD, CSL)

Si è proceduto ad un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale integrato con il sistema di contabilità analitica, attribuendo:

- in maniera integrale le partite di costo allocate sulle destinazioni contabili specifiche del servizio erogato presso il singolo comune, secondo quanto predisposto dal sistema di contabilità analitico-gestionale; si tratta essenzialmente di costi di smaltimento/trattamento/recupero, costi per servizi affidati a terzi, costi di materiali;
- i costi del personale operativo e i costi di esercizio e manutenzione di automezzi ed attrezzature in ragione delle ore effettivamente prestate per lo svolgimento dei servizi nel comune, rilevate dai sistemi ERP aziendali alimentati dalla programmazione puntuale dei Servizi sul territorio;
- i costi del personale interno amministrativo e di coordinamento e i costi di tipo operativo trasversali a tutti i Comuni serviti in ragione del peso del fatturato PEF dell'anno 2021 ritenuto sufficientemente rappresentativo.

Costi Amministrativi Recupero Crediti (CARC)

Si è proceduto ad un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale e sono state definiti ed allocati costi come di seguito descritti:

- i costi identificati nel sistema contabile come CARC, come definito nella delibera 363/2022/R/rif, sono stati attribuiti alle singole gestioni in ragione del peso del fatturato PEF dell'anno 2021 ritenuto sufficientemente rappresentativo;

Costi generali di gestione (CGG)

Si è proceduto ad un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale e sono stati definiti ed allocati costi generali come di seguito descritti:

- costi generali di sede, relativi al funzionamento della sede logistica aziendale responsabile dell'erogazione del servizio presso il Comune e definiti come "Servizi Comuni" ai sensi delle logiche sottese alla regolazione di separazione contabile (unbundling) presente nelle altre Attività Regolate da ARER; tali costi sono stati attribuiti alle singole gestioni in ragione del peso del fatturato PEF dell'anno 2021 ritenuto sufficientemente rappresentativo;

CO_{AL}

Per il calcolo della componente CO_{AL}, è stato esposto il contributo obbligatorio di funzionamento ARERA relativo all'anno 2020. Sono altresì stati inseriti altri Costi Locali afferenti alla singola gestione (ad esempio: gli oneri TARI e altri oneri locali).

3.2.2 Focus sugli altri ricavi

Con riferimento all'anno 2022, le componenti di ricavo derivanti da vendita di materiali e/o energia riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei ricavi effettivamente conseguiti dal gestore nell'anno 2020 e riportate al 2022 nel rispetto di quanto previsto nella Deliberazione ARERA n.363/2021/R/RIF.

Tali ricavi sono stati individuati a seguito di un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale, ed attribuiti alle due voci AR_a e AR_{sc,a} a seconda del cliente di fatturazione (rispettivamente: un operatore di mercato o un consorzio di materiali aderente al CONAI - Consorzio Nazionale Imballaggi).

Per l'allocazione di tali ricavi alle singole gestioni è stato utilizzato il seguente criterio:

- peso del fatturato PEF dell'anno 2021, driver ritenuto sufficientemente rappresentativo

L'entità dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI e della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti è desumibile dai valori indicati nello schema PEF 2022-2025 come segue:

SALDI PER PEF 2022-2025 - COMPETENZA GARDA UNO SPA					
DESCRIZIONE	SIGLA	SALDO 2022 [€]	SALDO 2023 [€]	SALDO 2024 [€]	SALDO 2025 [€]
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti	bAR	22.213	31.745	31.745	31.745
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance	b(I+ω)AR_{sc}	85.599	107.269	107.269	107.269

3.2.3 Componenti di costo previsionali

Coerentemente con quanto descritto nei precedenti paragrafi 3.1.1 e 3.1.2, sono stati valorizzati COI (Costi Operativi Incentivanti) a copertura degli oneri attesi connessi al conseguimento di target riconducibili a modifiche del perimetro gestionale, dei processi tecnici gestiti, ed all'introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi (o ulteriori) rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione, fatto salvo quanto previsto dalla disciplina della qualità contrattuale e tecnica.

I Costi previsionali trasversali all'intera gestione sono legati all'obbligo di assolvere alle prescrizioni in tema di Qualità come previsto dalla Delibera 15/2023/R/rif; inoltre sono previsti COI legati alle richieste dell'Ente Locale affidante per il quadriennio in questione.

Tenuto conto che si tratta, salvo casi evidenziati, di costi trasversali a tutti i Comuni serviti, il driver di suddivisione è stato identificato nel numero di utenze attive sul singolo territorio come rilevato dall'ultimo Report disponibile pubblicato da ARPA Lombardia.

In particolare, sono stati valorizzati come segue (rappresentano l'incremento dei Costi da inizio periodo):

SALDI PER PEF 2022-2025 - COMPETENZA GARDA UNO SPA						
DESCRIZIONE	SIGLA	Riporto COI 2021	SALDO 2022 [€]	SALDO 2023 [€]	SALDO 2024 [€]	SALDO 2025 [€]
Miglioramento della Qualità del Servizio – Parte Variabile	<i>QLv</i>	36.324,72	44.542,65	68.139,36	68.139,36	68.139,36
Piano Sostituzione mastelli obsoleti			6.961,98	6.961,98	6.961,98	6.961,98
Piano Sostituzione carrellati obsoleti			1.255,95	1.255,95	1.255,95	1.255,95
Assunzione 2 addetti magazzino			0,00	15.984,86	15.984,86	15.984,86
Affitto / spese capannone adibito a magazzino			0,00	7.611,84	7.611,84	7.611,84
Miglioramento della Qualità del Servizio – Parte Fissa	<i>QLf</i>	33.531,24	42.567,77	42.567,77	42.567,77	42.567,77
Personale per Magazzino			7.992,43	7.992,43	7.992,43	7.992,43
Incremento spazzamento Desenzano			1.044,10	1.044,10	1.044,10	1.044,10
Ampliamento del Perimetro Gestionale – Parte Variabile	<i>PGv</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
-----			0,00	0,00	0,00	0,00
Ampliamento del Perimetro Gestionale – Parte Fissa	<i>PGf</i>	19.120,51	39.101,59	39.101,59	39.101,59	39.101,59
Altri impiegati			6.660,36	6.660,36	6.660,36	6.660,36
Altri impiegati			6.660,36	6.660,36	6.660,36	6.660,36
Altri impiegati			6.660,36	6.660,36	6.660,36	6.660,36
TOTALE COI						

COI – PARTE VARIABILE	<i>COI_{expTV,a}</i>		44.542,65	68.139,36	68.139,36	68.139,36
COI – PARTE FISSA	<i>COI_{expTF,a}</i>		81.669,36	81.669,36	81.669,36	81.669,36

SALDI PER PEF 2022-2025 - COMPETENZA GARDA UNO SPA					
DESCRIZIONE	SIGLA	SALDO 2022 [€]	SALDO 2023 [€]	SALDO 2024 [€]	SALDO 2025 [€]
Costi Qualità ARERA – Parte Variabile	<i>CQ_V</i>	87.916,75	143.863,77	175.833,50	191.818,37
Operai aggiuntivi servizio ingombranti		31.969,73	31.969,73	15.984,86	15.984,86
Operai aggiuntivi servizio pronto intervento		31.969,73	15.984,86	15.984,86	0,00
Operai aggiuntivi servizio consegna riparazione		7.992,43	0,00	0,00	0,00
Coordinatore servizi aggiuntivi		7.992,43	0,00	0,00	0,00
Piano controllo cassonetti sovra riempiti		0,00	0,00	0,00	0,00
Ispettori ambientali		7.992,43	7.992,43	0,00	0,00
Costi Qualità ARERA – Parte Fissa	<i>CQ_F</i>	36.392,21	44.384,64	44.384,64	44.384,64
Costo Manutenzione Software Qualità		2.519,52	0,00	0,00	0,00
Carta dei servizi		1.902,96	0,00	0,00	0,00
Operatore sopralluoghi, verifiche, risposta ai ticket		7.992,43	0,00	0,00	0,00
Operatore consuntivazione e analisi dati elaborazione cartografia		7.992,43	0,00	0,00	0,00
sostituzione assenze personale		15.984,86	7.992,43	0,00	0,00

Investimenti

Per la determinazione degli investimenti previsti negli anni 2021-2023 per lo svolgimento del servizio erogato, utili per la determinazione dei costi d'uso del capitale per gli anni 2023-2025 si sono considerati:

- gli investimenti effettivamente realizzati nel corso dell'anno 2021 e inseriti nel Libro Cespiti che formerà il Bilancio di esercizio per l'anno 2021;
- gli investimenti previsti nel budget 2022 – 2024 e approvato dall'Assemblea di Garda Uno SpA il 26/11/2021;

- gli investimenti previsti nel progetto di introduzione del sistema di misura puntuale dei rifiuti e del conseguente passaggio da TARI Tributo a TARI Tariffa Corrispettiva;
- gli investimenti previsti nel progetto di implementazione della qualità secondo la Regolazione dell'Autorità di cui alla Delibera 15/2022/R/rif;
- gli investimenti specificamente necessari, se del caso, sul territorio al fine di integrare/attivare un Servizio;

SALDI PER PEF 2022-2025 - COMPETENZA GARDA UNO SPA				
DESCRIZIONE	Valore Invest. 2024	Valore Invest. 2025	Q.P. Comune 2024	Q.P. Comune 2025
Investimenti per implementazione Qualità Tecnica e Contrattuale ARERA	539.990,36 €	230.000,00 €	100.090,05	43.768,08
Software gestione qualità	66.200,00 €	0,00 €	12.597,60	0,00
Dotazioni informatiche (PC, stampanti, ...)	6.000,00 €	8.000,00 €	1.141,78	0,00
Investimenti x magazzino (scaffalature, software, ...)	0,00 €	100.000,00 €	0,00	19.029,60
Costi esportazione BD Comuni in Ambiente.it	100.770,36 €	0,00 €	19.176,20	0,00
Costi importazioni BD Comuni in Ambiente.it	100.000,00 €	0,00 €	19.029,60	0,00
Mezzi servizio ingombranti	90.000,00 €	90.000,00 €	17.126,64	17.126,64
Mezzi servizio pronto intervento	50.000,00 €	25.000,00 €	9.514,80	4.757,40
Mezzo servizio consegna riparazione	45.000,00 €	0,00 €	8.563,32	0,00
Autovetture per Coordinatore e Ispettori	30.000,00 €	15.000,00 €	5.708,88	2.854,44
Nuova informatizzazione mappe spazz (una tantum)	10.000,00 €	0,00 €	1.902,96	0,00
Implementazione controllo spazzole (una tantum)	20.000,00 €	0,00 €	3.805,92	0,00
Dotazioni informatiche (PC, stampanti, ...)	8.000,00 €	0,00 €	1.522,37	0,00
Accertamento superfici dichiarate (una tantum)	3.720,00 €	0,00 €	0,00	0,00
Investimenti per implementazione Servizi nel Comune	10.300,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00
Attrezzature CdR Prevalle	10.300,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00
Investimenti Budget 2022 - 2024	1.732.000,00	1.486.500,00	329.592,67	282.875,00
Spazzatrice 4 mc	408.000,00 €	0,00 €	77.640,77	0,00 €
Spazzatrice 2 mc	190.000,00 €	0,00 €	36.156,24	0,00 €

Scarrabile 4 assi senza gru	132.000,00 €	0,00 €	25.119,07	0,00 €
Minicompattatore 75 Q.li	456.000,00 €	0,00 €	86.774,97	0,00 €
Porter maxxi con vasca	51.000,00 €	0,00 €	9.705,10	0,00 €
Porter maxxi pianale	21.000,00 €	0,00 €	3.996,22	0,00 €
Container vari	72.000,00 €	0,00 €	13.701,31	0,00 €
Presse	72.000,00 €	0,00 €	13.701,31	0,00 €
Adeguamento isole ecologiche	300.000,00 €	0,00 €	57.088,80	0,00 €
Auto/Furgone	30.000,00 €	0,00 €	5.708,88	0,00 €
Spazzatrice 6 mc	0,00 €	165.000,00 €	0,00 €	31.398,84
Spazzatrice 4 mc	0,00 €	136.000,00 €	0,00 €	25.880,26
Spazzatrice 2 mc	0,00 €	95.000,00 €	0,00 €	18.078,12
Scarrabile 4 assi con gru	0,00 €	163.000,00 €	0,00 €	31.018,25
Minicompattatore 75 Q.li	0,00 €	304.000,00 €	0,00 €	57.849,98
Porter maxxi con vasca	0,00 €	21.000,00 €	0,00 €	14.557,64
Porter maxxi pianale	0,00 €	60.000,00 €	0,00 €	3.996,22
Container vari	0,00 €	120.000,00 €	0,00 €	11.417,76
Presse	0,00 €	120.000,00 €	0,00 €	22.835,52
Adeguamento isole ecologiche	0,00 €	76.500,00 €	0,00 €	62.797,68
Auto/Furgone	0,00 €	16.000,00 €	0,00 €	3.044,74

3.2.4 Dati relativi ai costi di capitale

Per la determinazione dei costi d'uso del capitale si è fatto riferimento alle istruzioni contenute agli articoli del Titolo IV del MTR-2. Per determinare il valore delle immobilizzazioni risultanti al 31/12/2020 inerenti al servizio presso il Comune, è stato utilizzato il seguente criterio:

- attribuzione diretta nei casi in cui l'asset sia dedicato al servizio sul Comune (si tratta, in generale, di contenitori, cestini, lavori su isole ecologiche, attrezzature e altri);
- attribuzione pro quota utilizzando le ore effettivamente prestate per lo svolgimento dei servizi nel Comune, rilevate dai sistemi ERP aziendali alimentati dalla programmazione puntuale dei Servizi sul territorio al fine di individuare i mezzi che operano sul singolo territorio e successivamente attribuito in funzione della disponibilità sul territorio stesso rappresentata dal valore del PEF 2020 lato Garda Uno SpA.

Per determinare le componenti del Capitale Investito Netto, in aggiunta alle immobilizzazioni nette calcolate secondo il criterio sopra descritto, si è proceduto come segue:

- il capitale circolante netto è stato determinato utilizzando i ricavi commerciali realizzati dal gestore per il servizio al Comune nel periodo di riferimento, e la quota parte dei costi, allocati secondo i criteri illustrati al precedente paragrafo 3.2.1, relativi alle voci B6 e B7;
- le poste rettificative del capitale, nello specifico il valore del Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Dipendente (TFR), sono state allocate in ragione del peso del fatturato PEF dell'anno 2021 ritenuto sufficientemente rappresentativo.

4 Attività di validazione

L'Ente territorialmente competente ha operato la scelta degli opportuni parametri che regolano la determinazione del Piano Economico Finanziario per il quadriennio 2022-2025. Per quanto riguarda la determinazione dei costi efficienti dell'annualità 2020, l'Ente territorialmente competente ha effettuato un'analisi approfondita a seguito della presentazione ed approvazione del consuntivo 2020 ed è stato edotto dal gestore delle variazioni contemplate dal nuovo metodo tariffario rispetto al precedente.

L'ETC per l'attività di validazione si è avvalso di un supporto tecnico esterno. Le risultanze delle attività di verifica sono riportate nella relazione di validazione a cui si fa rinvio.

5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Con riferimento al rispetto del limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie di cui al comma 4.1 del MTR-2, ed in coerenza con quanto esposto ai precedenti paragrafi, i valori attribuiti ai parametri che ne determinano l'ammontare sono i seguenti:

Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

	2022	2023	2024	2025
r_{pi_a}	1,70%	1,70%	1,70%	1,70%
X_a	0,10%	0,11%	0,11%	0,10%
Q_{L_a}	3,92%	4,00%	4,00%	4,00%
P_{G_a}	0,98%	0,00%	0,00%	0,00%
C_{116a}	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
p_a	6,50%	5,59%	5,59%	5,60%

	2022	2023	2024	2025
T_a	6.038.315	6.229.109	6.242.896	6.558.135
TV_{a-1}	2.264.695	3.717.624	3.939.082	3.954.908
TF_{a-1}	2.966.610	1.853.715	1.943.695	2.256.716
T_{a-1}	5.231.304	5.571.339	5.882.777	6.211.624
T_a/T_{a-1}	1,1543	1,1181	1,0612	1,0558
SUPERAMENTO DEL LIMITE?	SI	SI	SI	NO
delta ($\sum T_a - \sum T_{max}$)	466.976	346.332	31.272	0
Recupero delta	0	0	0	273.000

Le motivazioni di incremento del coefficiente QL sono ben illustrate nel relativo paragrafo della Relazione.

5.1.1 Coefficiente di recupero produttività

La determinazione del coefficiente di recupero di produttività Xa è effettuata dall'Ente territorialmente competente, sulla base:

- a) del confronto tra il costo unitario effettivo della gestione interessata e il *Benchmark* di riferimento;
- b) dei risultati raggiunti dalla gestione in termini di raccolta differenziata ($\gamma_{1,a}$) e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ($\gamma_{2,a}$) rispetto agli obiettivi comunitari, distinguendo un livello di qualità ambientale delle prestazioni ritenuto "insoddisfacente o intermedio", oppure un livello di qualità ambientale delle prestazioni ritenuto "avanzato".

Confronto con il benchmark di riferimento

Per quanto riguarda il confronto tra il costo unitario effettivo della gestione interessata e il *Benchmark* di riferimento, relativamente all'anno 2020 si hanno le seguenti risultanze:

- CU_{eff} 2021: 5.231.304 € / 17.786,12 ton = 29,41 cent€/kg;
- Fabbisogni standard 2022 (ultimo dato disponibile): 31,07 cent€/kg.

Pertanto, il CU_{eff} relativo all'anno 2021 di cui al punto 5.1 del MTR-2 è inferiore al benchmark di riferimento rappresentato dai Fabbisogni Standard.

Per quanto riguarda i parametri γ di qualità del servizio reso, denominati γ_1 e γ_2 , si riferiscono, rispettivamente, alla qualità e alle prestazioni del Gestore in tema di "% di differenziata" e di "performance di riutilizzo/riciclo".

γ_1 - percentuale raccolta differenziata RD

Il presente indicatore γ_1 valorizza i risultati conseguiti in termini di percentuale di raccolta differenziata.

Il Comune di Desenzano, dai dati pubblicati sul Catasto Rifiuti relativamente all'annualità 2021, con una popolazione residente di **29.226** abitanti e una **percentuale di raccolta differenziata del 73,61%**, si posiziona sopra la media nazionale dei comuni appartenenti al medesimo cluster di popolazione residente servita (cfr. tabella seguente¹).

Cluster popolazione residente	<u>RD media 2021</u> (%)
a) 1-2.500	65%
b) 2.501-5.000	70%
c) 5.001-15.000	72%
d) 15.001-30.000	69%
e) 30.001-50.000	67%
f) 50.001-100.000	63%
g) 100.001-200.000	63%
h) >200.000	45%

¹ Rielaborazione dati Rapporto ISPRA RU 2022 relativo all'anno 2021.

Per queste motivazioni, il parametro γ_1 viene scelto nel range corrispondente ad una valutazione soddisfacente della tabella:

	SODDISFACENTE	NON SODDISFACENTE
Valutazione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti ($\gamma_{1,a}$)	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	$-0,4 \leq \gamma_1 \leq -0,2$

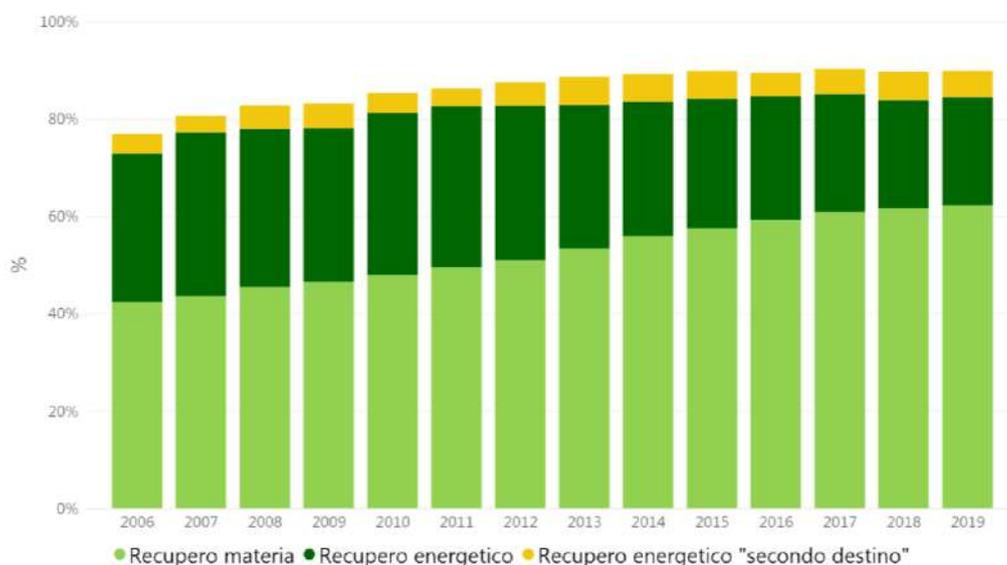
e valorizzato al valore medio per tutti i 4 anni 2022-2025: $\gamma_1 = -0,0$.

γ_2 - performance riutilizzo/riciclo

Il presente indicatore valorizza la capacità della gestione di massimizzare le performance in termini di riutilizzo e riciclo. Per la valutazione di tale indicatore non sono disponibili evidenze quantitative con un dettaglio comunale; pertanto, **è necessario innanzitutto far riferimento al precedente indicatore γ_1 - Valutazione rispetto obiettivi % RD quale proxy dei valori di effettivo riutilizzo e recupero.**

Inoltre, va considerato che la performance in materia di riutilizzo e riciclo non può essere delimitata ad un ambito comunale, dal momento che per l'ottimizzazione di tali processi è indispensabile una disponibilità impiantistica che non può che riguardare un ambito geografico più ampio. Per tale ragione appare in prima analisi opportuno considerare le performance regionali nelle attività di recupero di materia ed energia².

Il grafico sottostante riporta la performance regionale a partire dalle elaborazioni di ARPA Lombardia sui dati presenti nell'applicativo ORSO³.



² Per le attività di riutilizzo non risultano disponibili dati sufficientemente di dettaglio.

³ ARPA Lombardia specifica che "l'indicatore viene calcolato sommando la percentuale di recupero di materia e la percentuale di recupero di energia, come definite nella D.G.R. 10619/2009. Per quanto riguarda la percentuale di recupero di energia, è possibile calcolare anche quella dovuta ai "secondi destini" (cioè vengono conteggiati i quantitativi dei rifiuti decadenti dal pretrattamento dei rifiuti urbani indifferenziati inviati a termoutilizzazione), permettendo così anche una analisi più approfondite". Inoltre, va evidenziato che il dato è riferito alla totalità della produzione di rifiuti, sia urbani che speciali, ma solo per i primi esiste una serie storica consolidata di dati che consente di effettuare tali valutazioni

Tale grafico dimostra la performance eccellente a livello regionale, nonché la costante e significativa crescita del recupero di materia ed una conseguente riduzione della quota di recupero di energia. Inoltre, dai dati pubblicati sul Catasto Rifiuti relativamente all'annualità 2019, in concomitanza con l'uscita del Rapporto ISPRA RU a dicembre 2020, il Comune di Desenzano, con un valore dell'indifferenziato/pro-capite pari a **160,60 kg/abitante**, si posiziona sotto la media nazionale dei Comuni appartenenti al medesimo cluster di popolazione residente servita (cfr. tabella seguente⁴), considerando la riduzione dei rifiuti indifferenziati pro-capite come un ulteriore indicatore per la valorizzazione delle buone performance di recupero della gestione.

Cluster popolazione residente	<u>Produzione</u> <u>media RSU</u> <u>pro capite</u> <u>2021 (kg/ab)</u>
a) 1-2.500	155
b) 2.501-5.000	133
c) 5.001-15.000	133
d) 15.001-30.000	155
e) 30.001-50.000	163
f) 50.001-100.000	186
g) 100.001-200.000	201
h) >200.000	297

Per queste motivazioni, il parametro γ_2 viene scelto nel range corrispondente ad una valutazione soddisfacente della tabella:

	SODDISFACENTE	NON SODDISFACENTE
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (γ_2, a)	$-0,15 < \gamma_2 \leq 0$	$-0,3 \leq \gamma_2 \leq -0,15$

e valorizzato al valore medio per tutti i 4 anni 2022-2025: $\gamma_2 = -0,0$.

Per quanto sopra riportato, i parametri γ e $1+\gamma$ assumono (per tutti i 4 anni 2022-2025) rispettivamente i valori di 0,0 e 1,0.

La determinazione del coefficiente di recupero di produttività Xa è infine effettuata dall'Ente territorialmente competente nei limiti riportati nella successiva tabella:

⁴ Rielaborazione dati Rapporto ISPRA RU 2022 relativo all'anno 2021.

		$C_{ueff} > Benchmark$	$C_{ueff} \leq Benchmark$
QUALITÀ AMBIENTALE DELLE PRESTAZIONI	LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO ($1+y_a$) $\leq 0,5$	Fattore di recupero di produttività: $0,3\% < X_a \leq 0,5\%$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$
	LIVELLO AVANZATO ($1+y_a$) $> 0,5$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$	Fattore di recupero di produttività: $X_a = 0,1\%$

Il fattore di recupero di produttività per gli anni 2022-2025 è dunque pari a: $X_a = 0,1\%$

5.1.2 Coefficiente QL e PG

Il Coefficiente QL che misura il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti e il Coefficiente PG connesso alle modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi sono stati pesati secondo le necessità di integrazione dei Costi Operativi Incentivanti di cui al punto 3.2.3.

Al fine di garantire l'equilibrio economico e finanziario della Gestione, il Coefficiente QL viene integrato sino al valore di 4% su tutte le gestioni servite da Garda Uno. È stato verificato che, in caso di mancato adeguamento del Coefficiente QL verso il valore massimo ammesso, non risulta possibile raggiungere l'equilibrio economico e finanziario della Gestione nella sua totalità (ovvero visto in uno con tutte le altre gestioni esercite da Garda Uno).

Le stringhe dei QL e PG previsti nell'arco 2022-2025 comprendente gli effetti di cui al punto 3.2.3 risultano dunque:

DESCRIZIONE	SIGLA	2022	2023	2024	2025
Coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti	QL	3,92%	4,00%	4,00%	4,00%
Coefficiente connesso alle modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi	PG	0,98%	0,00%	0,00%	0,00%

Riguardo alla valorizzazione dei suddetti coefficienti, si rimanda al successivo punto 5.6.

5.1.3 Coefficiente CO₁₁₆

Parametro non formalizzato nel PEF.

5.2 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità

5.2.1 Componente previsionale C₁₁₆

Voce di costo previsionale non formalizzata nel PEF.

5.2.2 Componente previsionale CQ

La valorizzazione della componente previsionale CQ, quantificata al punto 3.2.3, risulta assolutamente necessaria al fine di integrare quanto previsto dalla Regolazione della Qualità (Delibera 15/2022/R/rif). Le linee di intervento sono molteplici ma toccano in grande parte gli oneri indotti dalle attività di Raccolta dei Rifiuti su Chiamata (c.d. “Ingombranti”), la corretta e puntuale organizzazione del Servizio di Pronto Intervento, le attività correlate alle consegne dei mastelli all’Utenza e correlativa necessità di organizzare l’intera logistica di magazzino oltre che le necessità di integrazione dei processi dedicati nel sistema ERP aziendale e di riorganizzazione dei processi e delle procedure interni.

I Costi sono stati stimati con cautela, nell’ottica del mantenimento dell’equilibrio economico e finanziario della Gestione al fine di poter erogare un Servizio sempre migliore e di elevata qualità all’Utenza.

5.2.3 Componente previsionale COI

L’Ente Territorialmente Competente conferma la valorizzazione delle componenti previsionali COI_{TV} e COI_{TF} proposte dal gestore al paragrafo 3.2.3.

5.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni

L’Ente territorialmente competente ha verificato le vite utili dei cespiti valorizzate dal gestore, confermando il rispetto dei criteri di classificazione e di calcolo di cui alle tabelle previste nell’articolo 15.2 e 15.3 del MTR-2.

5.4 Valorizzazione dei fattori di *sharing*

5.4.1 Determinazione del fattore *b*

L’individuazione del fattore *b* di *sharing* dei proventi è stato stabilito congiuntamente in sede Assembleare ed è stato fissato in un valore pari a 0,30.

5.4.2 Determinazione del fattore ω

Il parametro ω_a utile alla determinazione del fattore di *sharing* dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti ai sistemi collettivi di compliance deve essere quantificato sulla base delle valutazioni dal medesimo compiute in merito:

- al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti;
- al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo.

L’Ente Territorialmente Competente ha effettuato le valutazioni in merito ai due obiettivi sopra evidenziati scegliendo il valore dei parametri $\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{2,a}$ così come illustrato nel precedente paragrafo 5.1.1.

Sulla base delle valutazioni effettuate, il parametro ω_a può assumere i valori riportati nella tabella che segue:

	$-0,2 \leq \gamma_1 \leq 0$	$-0,4 \leq \gamma_1 \leq -0,2$
$-0,15 \leq \gamma_2 \leq 0$	$\omega_a = 0,1$	$\omega_a = 0,3$
$-0,3 \leq \gamma_2 \leq -0,15$	$\omega_a = 0,2$	$\omega_a = 0,4$

Ne discende un valore di ω_a pari a 0,1 per tutte le annualità 2022-2025.

5.5 Conguagli

Con riferimento a ciascun anno a del secondo periodo regolatorio 2022-2025, di seguito si evidenziano le componenti $RC_{TOT,TV,a}$ e $RC_{TOT,TF,a}$ inserite nel Piano Economico Finanziario e di cui, per talune, si rinviengono i relativi valori di riporto nei PEF degli anni precedenti.

Parte Variabile	2022		2023		2024		2025	
	Garda Uno	Ente Locale	Garda Uno	Ente Locale	Garda Uno	Ente Locale	Garda Uno	Ente Locale
Voce Conguaglio								
RCND	0	0	0	0				
RCU	0	0	0	0				
Cong. 2018/2019	21.229	16.973	21.229	16.973	-1.100	7.348	0	0
Scost. COS	0	0	0	0				
Scost. COV	100.467	0	65.654	0				
Recupero COI	0	0	0	0	0	0	0	0
Recupero CQ								
Recupero CO ₁₁₆								
Δ costi Impianti								
Δ Entrate (a-2)	0	26.297	0	0	0	0	0	0
RC_{TOT,TV,a}	121.696	43.270	86.883	16.973	-1.100	7.348	0	0

Parte Fissa	2022		2023		2024		2025	
	Garda Uno	Ente Locale	Garda Uno	Ente Locale	Garda Uno	Ente Locale	Garda Uno	Ente Locale
Voce Conguaglio								
RCU	0	0	0	0				
Cong. 2018/2019	-54.735,89	6.760	-54.735,89	6.760	-22.194	6.576	0	0
Scost. COV	0	0	0	0				
Recupero COI	0	0	0	0	0	0	0	0
Recupero CQ								
Recupero CO ₁₁₆								
Δ Entrate (a-2)	0	96.827	0	0	0	0	0	0
RC_{TOT,TV,a}	-54.736	103.587	-54.736	6.760	-22.194	6.576	0	0

5.6 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

Il Gestore ed il Comune, in fase di validazione, hanno evidenziato una situazione di squilibrio nella gestione economico-finanziaria del servizio dei Rifiuti Urbani tanto che è risultato necessario attuare una serie di operazioni atte a contenere il fenomeno di superamento del limite di crescita delle Entrate non sanabile con gli strumenti ordinari messi a disposizione dal Metodo.

Il gestore ed il Comune, in fase di validazione, hanno evidenziato le valutazioni fatte con l'ausilio di un Consulente terzo di rinomato nome (Utiliteam Co srl) all'interno delle premesse alla presente relazione alle quali si rimanda per completezza oltre che, naturalmente, alla Relazione della Consulenza.

Al fine di raggiungere l'obiettivo congiunto della copertura dei Costi efficienti, dell'equilibrio economico e finanziario della gestione a medio/lungo termine, di consentire la contestuale e necessaria crescita del servizio e la copertura dei Costi legati alla Qualità Regolatoria, si è ricorso a una serie di azioni mirate come segue ricapitolate:

- rinuncia al riconoscimento di talune componenti di Costo: vedasi il successivo punto 5.7
- rimodulazione dei conguagli regolatori: vedasi il successivo punto 5.8
- rimodulazione delle eccedenze il limite di crescita delle Entrate tariffarie: vedasi il successivo punto 5.9

Si rimarca comunque che i Costi del Servizio saranno oggetto di monitoraggio puntuale da parte del Gestore e del Comune socio.

5.7 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

Nel tool non sono state formalizzate detrazioni ai costi efficienti la parte variabile (si riporta a titolo esemplificativo il caso dell'anno 2023 rimandando al tool per le altre annualità):

TOTALE DELLE DETRAZIONI DI CUI AL COMMA 4.6 DELLA DELIBERA 363/2021/R/Rif PER I COSTI VARIABILI

	2023				
	Garda Uno SpA	0	0	totale Gestori	Desenzano del Garda
CRT _a				-	
CTS _a				-	
CTR _a				-	
CRD _a				-	
COI _{exp,116,TV,a}					
CQ _{expTV,a}					
COI _{expTV,a}					
b					
AR _a					
b(AR_a)					
b					
ω _a					
b(1+ω _a)					
AR _{sc,a}					
b(1+ω_a)AR_{sc,a}					
Quota residua relativa a RCND _{IV}				-	
Quota residua relativa alle componenti RCU _{IV}				-	
Quota del recupero delle componenti residue a conguaglio relative ai costi variabili riferite agli anni 2018 e 2019, nonché degli effetti di eventuali rettifiche stabilite dall'Autorità				-	
Scostamento COS _{exp,TV}				-	
Scostamento COV _{expTV}				-	
Recupero COI _{exp,TV}				-	
Recupero (solo se a vantaggio degli utenti) dell'eventuale scostamento tra la componente CQ _{exp,TV}					
Recupero dell'eventuale scostamento tra la componente COI _{exp,116,TV}					
Recupero della differenza tra i costi riconosciuti nell'anno (a-2) conseguente all'applicazione delle tariffe di accesso agli impianti calcolate sulla base dei criteri fissati dall'Autorità e quanto ricompreso tra le entrate tariffarie riferite alla medesima annualità (a-2)					
Recupero dello scostamento tra le entrate tariffarie variabili e quanto fatturato per la parte variabile con riferimento alla medesima annualità (a-2)				-	
RC_{TOT,IV,a}	-	-	-	-	-
IVA indebitabile - PARTE VARIABILE					
Recupero della (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE				-	
detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/R/Rif -parte variabile	-	-	-	-	-

Per la parte fissa invece, al fine di concorrere, con quanto indicato al precedente punto 5.6, l'Ente Locale ha provveduto a detrarre taluni valori che non trovano effettiva corrispondenza nel proprio rendiconto / bilancio preventivo e nello specifico la componente AMM a copertura dei Costi relativi agli Ammortamenti di tipo regolatorio per € 29.163 (per tutti gli anni dal 2022 al 2025) e la componente R di Remunerazione del Capitale investito per € 60.456 (2022), € 58.671 (2023), € 56.820 (2024) e € 56.820 (2025).

Inoltre, si è valutato di portare in detrazione anche parte della componente a copertura dei Costi Generali di Gestione CGG nella misura del differenziale tra quanto risulterebbe per il PEF 2022 e quanto era stato computato al PEF 2021 pari a € 30.000.

Si rimanda a quanto riportato nella scheda specifica del Tool di calcolo e sotto riportato per il solo anno 2023.

TOTALE DELLE DETRAZIONI DI CUI AL COMMA 4.6 DELLA DELIBERAb363/2021/R/Rif PER I COSTI FISSI

	2023				
	Garda Uno SpA	0	0	totale Gestori	Desenzano del Garda
CSL_a				-	
CARC _a				-	
CGG _a				-	30.000
CDD _a				-	
CO _{AL,a}				-	
CC_a	-	-	-	-	30.000
Amm _a				-	29.163
ACC _a				-	
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche				-	
- di cui per crediti				-	
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento				-	
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie				-	
R _a				-	58.671
R _{UC,a}				-	
CK _{lprop,a}				-	
CK_a	-	-	-	-	87.834
CO_{exp,116,TF,a}					
CQ_{expTF,a}					
CO_{expTF,a}					
Quota residua relativa alle componenti RCU _F				-	
Quota del recupero delle componenti residue a congruaggio relative ai costi fissi riferite agli anni 2018 e 2019, nonché degli effetti di eventuali rettifiche stabilite dall'Autorità				-	
Scostamento COV _{exp,TF}				-	
Recupero CO _{exp,TF}				-	
Recupero (solo se a vantaggio degli utenti) dell'eventuale scostamento tra la componente CQ _{exp,TF}				-	
Recupero dell'eventuale scostamento tra la componente CO _{exp,116,TF}				-	
Recupero dello scostamento tra le entrate tariffarie fisse approvate per l'anno (a-2), qualora non coperte da ulteriori risorse disponibili, e quanto fatturato, per la parte fissa, con riferimento alla medesima annualità				-	
RC_{TOT,TF,a}	-	-	-	-	-
IVA indebitabile - PARTE FISSA					
Recupero della ($\sum Ta - \sum Tmax$) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA				-	
detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/R/Rif -parte fissa	-	-	-	-	117.834

5.8 Rimodulazione dei conguagli

Al fine di garantire la copertura integrale dei Costi del Servizio ed in un'ottica di sostenibilità della tariffa, per gli anni 2022, 2023 e 2024 sono stati rimodulate le componenti di Conguaglio $RC_{TOT,TF,a}$ e $RC_{TOT,TV,a}$ come segue:

CONGUAGLI POSTICIPATI		2022		2023		2024		2025		CONGUAGLI POSTICIPATI	
		GARDA UNO	COMUNE	GARDA UNO	COMUNE	GARDA UNO	COMUNE	GARDA UNO	COMUNE		
$RC_{TOT,TF,a}$	V	121.696,16	43.269,88	86.883,00	16.973,00	0,00	7.348,00	0,00	0,00	208.579,16	67.590,88
$RC_{TOT,TV,a}$	F	6.000,03	103.587,36		6.760,00	0,00	6.576,00	0,00	0,00	6.000,03	116.923,36
		127.696,19	146.857,24	86.883,00	23.733,00	0,00	13.924,00	0,00	0,00	214.579,19	184.514,24

I Conguagli come sopra rimodulati sono stati riportati al periodo regolatorio successivo dove dovrebbero trovare adeguata copertura.

5.9 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Sempre al fine di mantenere l'equilibrio economico e finanziario della Tariffa e la sostenibilità della stessa nel corso del periodo regolatorio, si è anche provveduto a rimodulare, all'interno del periodo regolatorio 2022 – 2025, il valore delle eccedenze delle entrate tariffarie come segue:

VOCE PEF POSTICIPATA	2022		2023		2024		2025		GARDA UNO	COMUNE
	GARDA UNO	COMUNE	GARDA UNO	COMUNE	GARDA UNO	COMUNE	GARDA UNO	COMUNE		
	192.423,01	0,00	235.716,02	0,00	17.348,21	0,00	0,00	0,00	445.487,24	0,00

I Valori rimodulati sono stati in parte riassorbiti entro la fine del periodo regolatorio così come segue:

INSERIMENTO NEI PEF DI COMPONENTI PRECEDENTEMENTE RIMANDATE	2022		2023		2024		2025		CONGUAGLI POSTICIPATI	
	GARDA UNO	COMUNE	GARDA UNO	COMUNE	GARDA UNO	COMUNE	GARDA UNO	COMUNE		
PARTE VARIABILE NO RC			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PARTE FISSA NO RC			0,00	0,00	0,00	0,00	273.000,00	0,00	273.000,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	273.000,00	0,00	273.000,00	0,00

Residuano pertanto componenti di costo eccedenti il limite alla variazione annuale che al momento non trovano recupero entro la fine del periodo regolatorio per € 172.487,24.

5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Casistica non presa in considerazione da parte dell'ETC.

5.11 Ulteriori detrazioni

Le detrazioni sono legate al MIUR, Recupero di Evasione ed Elusione e altri benefici, come sintetizzati nel prospetto seguente

Detrazioni da Det. 2/DRIF/2021 comma 1.4 (MIUR/Evasione/Agevolazioni/Riduzioni)

	2022	2023	2024	2025
Detrazioni come da Det. 2/DRIF/2021 comma 1.4 - PARTE VARIABILE	30.591	30.591	30.591	30.591
Detrazioni come da Det. 2/DRIF/2021 comma 1.4 - PARTE FISSA	181.577	181.577	181.577	181.577
Detrazioni come da Det. 2/DRIF/2021 comma 1.4 - TOTALE	212.168	212.168	212.168	212.168

Nel dettaglio le detrazioni preventivate del periodo 2022 – 2025 sono così dettagliate:

Detrazioni al PEF	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
MIUR	30.591,00	30.591,00	30.591,00	30.591,00
Canone Locazione Cremaschina uffici e deposito	53.576,64	53.576,64	53.576,64	53.576,64
Recupero evasione	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Proventi vendita contenitori Raccolta Differenziata	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Servizio di raccolta a domicilio Vegetale	14.000,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00
Sanzioni per violazione regolamento TARI	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
TOTALE DETRAZIONI	212.168,64	212.168,64	212.168,64	212.168,64

Le detrazioni DEFINITIVE per l'anno 2023 sono invece le seguenti :

Detrazioni al PEF	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
TARI SCUOLE - MIUR		37.868,00		
Canone Locazione Cremaschina uffici e deposito		61.896,76		
Recupero evasione		171.000,00		
Proventi vendita contenitori Raccolta Differenziata		5.000,00		
Servizio di raccolta a domicilio Vegetale		19.000,00		
Sanzioni per violazione regolamento TARI		30.000,00		
Somma eccedente consuntivo 2021		205.269,16		
TOTALE DETRAZIONI		530.033,92		

Pertanto il Piano Economico Finanziario per gli anni dal 2023 trasmesso da Garda Uno spa, soggetto gestore, ammonta a :

anno 2023 : € 5.882.777,00 , importo dal quale, ai sensi dell'art.1 .4 della determina ARERA 4 novembre 2021 n.2 è possibile detrarre direttamente le entrate non riconducibili a tariffa TARI sopra riportate per l'importo di € **530.033,92** in modo da ottenere un importo € **5.352.743,08** la cui copertura deve essere garantita da entrate tariffarie, specificatamente :

BOLLETTAZIONE MASSIVA TARI 2023	5.121.955,86
BOLLETTAZIONE CONFERIMENTI DIRETTI al centro di raccolta comunale dei rifiuti da parte di Utenze NON domestiche iscritte a TARI ie non iscritte a TARI , nonché bollettazione per servizi a domicilio presso utenze domestiche convenzionate per specifici servizi e per rifiuti eccedenti il massimo consentito dall'iscrizione alla TARI delle superfici aziendali	230.000,00
ENTRATE DA TARI (al netto delle entrate non riconducibili a tariffa TARI, ai sensi dell'art.1 .4 della determina ARERA 4 novembre 2021 n.2	5.351.955,86

In conclusione la copertura lei costi del PEF 2023 è garantita come segue :

COSTI PEF 2023	5.882.777,00
BOLLETTAZIONE MASSIVA TARI 2023	5.121.955,86
BOLLETTAZIONE CONFERIMENTI DIRETTI al centro di raccolta comunale dei rifiuti da parte di Utenze NON domestiche iscritte a TARI ie non iscritte a TARI , nonché bollettazione per servizi a domicilio presso utenze domestiche convenzionate per sepcifici servizi e per rifiuti eccedenti il massimo consentito dall'iscrizione alla TARI delle superfici aziendali	230.000,00
ENTRATE DA TARI (al netto delle entrate non riconducibili a tariffa TARI , ai sensi dell'art.1 .4 della determina ARERA 4 novembre 2021 n.2	5.351.955,86
ENTRATE NON RICONDUCEBILI A TARIFFA TARI , ai sensi dell'art.1 .4 della determina ARERA 4 novembre 2021 n.2	530.033,92
ENTRATE TOTALI 2023	5.881.989,78
DIFFERENZA ENTRATE rispetto ai COSTI PEF 2023	-787,22

La differenza tra entrate e costi PEF 2023 di 787,22 € è compatibile con il carattere previsionale delle entrate .



Comune di Desenzano del Garda
Provincia di Brescia

AREA SERVIZI AL TERRITORIO
Settore ecologia

Desenzano del Garda 4 aprile 2023

OGGETTO : VERIFICA DELLA COPERTURA FINANZIARIA (T.A.R.I. - Tassa Rifiuti) DEI COSTI RELATIVI AL SERVIZIO DI IGIENE URBANA - ANNO 2023

RICHIAMATA la D.C.C. n. 35 in data 14.04.2022, con la quale sono state approvate le tariffe della TARI per l'esercizio 2022 con i seguenti criteri di calcolo :

A) La ripartizione dei costi complessivi del servizio, di cui all'art. 4 comma 2 del D.P.R. 158/99, risulta essere la seguente:

- 46,09% dei costi complessivi attribuiti alle utenze domestiche (U.D.)
- 53,91 % dei costi complessivi attribuiti alle utenze non domestiche (U.N.D.).

B) La ripartizione tra costi fissi e variabili per UND e per UD è stabilita nella seguente quota percentuale :

- quota di costo complessivo relativa ai costi fissi: 60%
- quota di costo complessivo relativa ai costi variabili: 40%

mentre per le UND è stabilita nella seguente quota percentuale :

- quota di costo complessivo relativa ai costi fissi: 68,8%
- quota di costo complessivo relativa ai costi variabili: 31,2 %

C) La ripartizione del territorio comunale in fasce territoriali tramite l'Indice territoriale di cui dell'art. 4 c. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 è stabilita in :

UTENZE NON DOMESTICHE:

- Zona Turistica A - B - C
- Zona A (nord e sud)
- Zona B (nord e sud)

UTENZE DOMESTICHE:

- Zona C
- Zona A (nord e sud)
- Zona B (nord e sud).

D) i coefficienti Ka e Kb per UTENZE DOMESTICHE sono stabiliti come di seguito indicato :

n° COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE	Ka	Kb medio
1	0,80	0,80
2	0,94	1,60
3	1,05	2,00
4	1,14	2,60
5	1,23	3,20
>=6	1,30	3,70

E) coefficienti Kc e Kd per UTENZE NON DOMESTICHE sono stabiliti come di seguito indicato:

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Kc MIN	Kd MIN
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	3,28
2 Cinematografi e teatri	0,43	2,5
3 Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	0,60	4,2
4 Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	0,76	6,25
5 Stabilimenti balneari	0,64	3,10
6 Esposizioni autosaloni	0,51	2,82
7 Alberghi con ristorante	1,20	9,85
8 Alberghi senza ristorante	0,95	7,66
9 Case di cura e riposo	1,25	8,20
10 Ospedali	1,29	8,81
11 Uffici, agenzie e studi professionali	1,52	8,78
12 Banche ed istituti di credito	0,61	4,50
13 Negozi (abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie)	1,41	8,15
14 Edicola, farmacia, tabaccaio	1,80	9,08
15 Negozi (tappeti, cappelli, antiquariato, tende e tessuti)	0,83	4,92
16 Banchi di mercato e beni durevoli	1,78	14,58
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere	1,48	8,95
18 Attività artigianali tipo: falegname, idraulico, elettricista, fabbro	1,03	6,76
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,41	8,95
20 Attività industriali con capannoni di produzione	0,92	3,13
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	4,50
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub (compreso plateatico)	5,57	45,67
23 Mense, birrerie, amburgherie	4,85	39,78
24 Bar, caffè, pasticceria (compreso plateatico)	3,96	32,44
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,76	16,55
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61	12,60
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	58,76
28 Ipermercati di generi misti	2,74	12,82
29a Banchi di mercato generi alimentari	6,92	56,78
29b Banchi di mercato generi misti *	4,35	35,68
30 Discoteche, night club	1,91	8,58

RICHIAMATA la deliberazione n. 363/2021 del 3 agosto 2021, avente come oggetto: "APPROVAZIONE DEL METODO TARIFFARIO RIFIUTI (MTR-2) PER IL SECONDO PERIODO REGOLATORIO 2022-2025", con il quale provvedimento vengono definiti i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2025, adottando il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2);

DATO ATTO che: il Piano Economico Finanziario trasmesso da Garda Uno spa, soggetto gestore, in data 01.03.2023 ammonta a :

- **anno 2023 : € 5.882.777 Totali** (vale a dire : € 5.670.609,00 al netto delle detrazioni ai sensi dell'art.1 .4 della determina ARERA 4 novembre 2021 n.2)
- anno 2024 : € 6.211.624,00 Totali (vale a dire : € 5.999.456 ,00 al netto delle detrazioni ai sensi dell'art.1 .4 della determina ARERA 4 novembre 2021 n.2)
- anno 2025 : € 6.558.135,00 Totali (vale a dire : € 6.345.967,00 al netto delle detrazioni ai sensi dell'art.1 .4 della determina ARERA 4 novembre 2021 n.2)

VISTO il Piano Economico Finanziario, redatto da Garda Uno spa e dal Comune di Desenzano, ognuno per la propria parte di competenza, relativo ai costi di gestione del servizio rifiuti, dal quale emergono costi complessivi per l'anno 2023 di **€ 5.882.777,00, così ripartiti:**

- **COSTI FISSI TOTALI : € 1.943.695,00**
- **COSTI VARIABILI TOTALI : € 3.939.082,00**

DATO ATTO che ai sensi dell'art.1 .4 della determina ARERA 4 novembre 2021 n.2 è possibile detrarre direttamente dal costo TOTALE PEF 2023 i seguenti importi, indicati in prima istanza per la stesura del PEF 2023 , di stima delle seguenti voci di entrata :

- a) il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07;
- b) le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione;
- c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie;
- d) le ulteriori partite approvate dall'Ente territorialmente competente.

Per un importo complessivo di :

- detrazioni in parte variabile : € 30.591,00
- detrazione in parte fissa: € 181.577,00

DATO ATTO che applicando le detrazioni al Totale dei costi PEF 2023 otteniamo il seguente importo, suddiviso in parte variabile e fissa :

costi variabili	costi fissi	importo PEF 2023 con detrazioni ai sensi dell'art.1 .4 della determina ARERA 4 novembre 2021 n.2
3.908.491	1.762.119	5.670.609
68,93%	31,07%	100,00%

DATO ATTO che la sopra indicata ripartizione per l'anno 2023 tra costi fissi e variabili (valida sia per le Utenze Domestiche che per le Utenze Non Domestiche) è stata utilizzata per garantire la copertura con entrate TARI e EXTRA TARI del predetto importo PEF 2023 (al netto delle detrazioni ai sensi dell'art.1 .4 della determina ARERA 4 novembre 2021 n.2) con eguale ripartizione delle entrate tariffarie in parte fissa e variabile pari a :

- Entrate in parte fissa: **31,07%**
- Entrate in parte variabile: **68,93%**

DATO ATTO che:

1. a norma dell'art. 4 del D.P.R. n. 158 del 27.04.1999 – Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani – la tariffa deve essere articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica e l'ente locale deve, a tal fine, ripartire i costi da coprire attraverso la tariffa nelle due tipologie di utenza indicate;
2. la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche è orientata, pur sempre in rapporto all'effettivo e oggettivo carico di rifiuti prodotti, ad una ragionevole graduazione (mediante congrue ripartizioni tariffarie, ma anche mediante possibili riduzioni ed esenzioni) coerentemente con la previsione di cui all'art. 49, comma 10 del D.lgs. n. 22/1997) di favorire, anche per ragioni di ordine sociale, le utenze domestiche, con conseguente attribuzione alle utenze non domestiche, al di là del dato meramente proporzionale, come tale suscettibile di ampia ed elastica valorizzazione, dei costi non addebitati alle prime, secondo la percentuale per l'anno 2019 confermata sino ad oggi e di seguito riportata :
 - **46,09 % dei costi totali (fissi + variabili) a carico delle utenze domestiche;**
 - **53,91% dei costi totali (fissi + variabili) a carico delle utenze non domestiche;**

DATO ATTO che i coefficienti Ka e Kb per le UTENZE DOMESTICHE e i coefficienti Kc e Kd per le UTENZE NON DOMESTICHE relativi all'anno 2022 sono stati confermati per l'anno 2023 ;

DATO ATTO che al fine di garantire la copertura del 100% dei costi del servizio NON è necessario aumentare le tariffe TARI vigenti come si evidenzia nel prospetto di seguito indicato :

ENTRATE PEF TARI 2023 - PREVENTIVO								
DESCRIZIONE	ENTRATE FISSE			ENTRATE VARIABILI			TOTALE	NOTE E RIFERIMENTI
	FISSO DOM	FISSO ND	FISSO ALTRO	VARIAB DOM	VARIAB ND	VARIAB. ALTRO		
TARI scuole						37.868,00	37.868,00	Al netto TEFA - importo erogato nel 2022
Locazione Cremaschina			61.896,76				61.896,76	Canone aggiornato ISTAT 2023
Recupero evasione			54.790,67			116.209,33	171.000,00	Stima "prudenziale" accertamenti
Servizio vegetale						19.000,00	19.000,00	Previsione iniziale inserita in bilancio
Vendita contenitori						5.000,00	5.000,00	Previsione iniziale inserita in bilancio
Sanzioni						30.000,00	30.000,00	Previsione iniziale inserita in bilancio
Conferimenti diretti						230.000,00	230.000,00	Totale bollettazione 2022 Euro 233.543
Eccedenza anno 2021			65.770,97			139.498,19	205.269,16	Somma eccedente consuntivo 2021
Bollettazione TARI	770.178,27	870.938,70		1.662.880,22	1.817.958,67		5.121.955,86	Simulazione del 21/03/2023 con tariffe riviste per rispetto F/V
	770.178,27	870.938,70	182.458,40	1.662.880,22	1.817.958,67	577.575,52	5.881.989,78	
							-	
TOTALE ENTRATE PEF	1.823.575,37			4.058.414,41			5.881.989,78	
PERCENTUALE RIPARTO ENTRATE	31,00%			69,00%			100,00%	
TOTALE COSTI PEF 2023	1.943.695,00			3.939.082,00			5.882.777,00	
% RIPARTO COSTI PEF	31,07%			68,93%			100,00%	
DIFFERENZA	-120.119,63			119.332,41			-787,22	
	0,07%			-0,07%				

Ai sensi dell'art.1 .4 della determina ARERA 4 novembre 2021 n.2

le detrazioni preventivate del periodo 2022 – 2025 sono così dettagliate:

Detrazioni al PEF	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
MIUR	30.591,00	30.591,00	30.591,00	30.591,00
Canone Locazione Cremaschina uffici e deposito	53.576,64	53.576,64	53.576,64	53.576,64
Recupero evasione	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Proventi vendita contenitori Raccolta Differenziata	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Servizio di raccolta a domicilio Vegetale	14.000,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00

Sanzioni per violazione regolamento TARI	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
TOTALE DETRAZIONI	212.168,64	212.168,64	212.168,64	212.168,64

Le detrazioni DEFINITIVE per l'anno 2023 sono invece le seguenti :

Detrazioni al PEF	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
TARI SCUOLE - MIUR		37.868,00		
Canone Locazione Cremaschina uffici e deposito		61.896,76		
Recupero evasione		171.000,00		
Proventi vendita contenitori Raccolta Differenziata		5.000,00		
Servizio di raccolta a domicilio Vegetale		19.000,00		
Sanzioni per violazione regolamento TARI		30.000,00		
Somma eccedente consuntivo 2021		205.269,16		
TOTALE DETRAZIONI		530.033,92		

Pertanto il Piano Economico Finanziario per gli anni dal 2023 trasmesso da Garda Uno spa, soggetto gestore, ammonta per l'anno 2023 : € 5.882.777,00 , importo dal quale, ai sensi dell'art.1 .4 della determina ARERA 4 novembre 2021 n.2 è possibile detrarre direttamente le entrate non riconducibili a tariffa TARI sopra riportate per l'importo di € 530.033,92 in modo da ottenere un importo € 5.352.743,08 la cui copertura deve essere garantita da entrate tariffarie, specificatamente:

BOLLETTAZIONE MASSIVA TARI 2023	5.121.955,86
BOLLETTAZIONE CONFERIMENTI DIRETTI al centro di raccolta comunale dei rifiuti da parte di UtENZE NON domestiche iscritte a TARI ie non iscritte a TARI , nonché bollettazione per servizi a domicilio presso utenze domestiche convenzionate per specifici servizi e per rifiuti eccedenti il massimo consentito dall'iscrizione alla TARI delle superfici aziendali	230.000,00
ENTRATE DA TARI (al netto delle entrate non riconducibili a tariffa TARI, ai sensi dell'art.1 .4 della determina ARERA 4 novembre 2021 n.2	5.351.955,86

La copertura dei costi del PEF 2023 è garantita come segue :

COSTI PEF 2023	5.882.777,00
BOLLETTAZIONE MASSIVA TARI 2023	5.121.955,86
BOLLETTAZIONE CONFERIMENTI DIRETTI al centro di raccolta comunale dei rifiuti da parte di UtENZE NON domestiche iscritte a TARI ie non iscritte a TARI , nonché bollettazione per servizi a domicilio presso utenze domestiche convenzionate per sepcifici servizi e per rifiuti eccedenti il massimo consentito dall'iscrizione alla TARI delle superfici aziendali	230.000,00

ENTRATE DA TARI (al netto delle entrate non riconducibili a tariffa TARI , ai sensi dell'art.1 .4 della determina ARERA 4 novembre 2021 n.2	5.351.955,86
ENTRATE NON RICONDUCIBILI A TARIFFA TARI , ai sensi dell'art.1 .4 della determina ARERA 4 novembre 2021 n.2	530.033,92
ENTRATE TOTALI 2023	5.881.989,78
DIFFERENZA ENTRATE rispetto ai COSTI PEF 2023	-787,22

Si evidenzia che la differenza tra entrate e costi PEF 2023 di 787,22 € è compatibile con il carattere previsionale delle entrate ;

RICHIAMATE le tariffe valide per l'anno **2022** di seguito riportate :

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE – Anno 2022 (METODO NORMALIZZATO)

ZONA C

n. componenti il nucleo familiare	PARTE FISSA Tariffa (€/mq) ZONA C	PARTE VARIABILE Tariffa (€/nucleo familiare) ZONA C
1	0,6589	27,45
2	0,7744	54,91
3	0,8649	68,63
4	0,9388	89,23
5	1,0131	109,81
>=6	1,0708	126,98

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE – Anno 2022 (METODO NORMALIZZATO)

ZONA ESTERNA C (-5% rispetto alla ZONA C)

n. componenti il nucleo familiare	PARTE FISSA Tariffa (€/mq) ZONA ESTERNA C	PARTE VARIABILE Tariffa (€/nucleo familiare) ZONA ESTERNA C
1	0,6260	26,08
2	0,7356	52,16
3	0,8216	65,20

4	0,8919	84,77
5	0,9625	104,32
>=6	1,0173	120,63

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE 2022 (METODO NORMALIZZATO)
AREA TC (+25% tariffa base)

	TIPOLOGIE DI ATTIVITA'	Zona TC (PARTE FISSA) (€/mq)	Zona TC (PARTE VARIABILE) (€/mq)	Zona TC TOTALE (tariffa base + 25%) (€/mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto			
2	Cinematografi e teatri			
3	Autorimesse e magazzini senza vendita diretta			
4	Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi			
5	Stabilimenti balneari	1,2831	0,5043	1,7874
6	Esposizioni autosaloni			
7	Alberghi con ristorante	3,2897	1,2931	4,5828
8	Alberghi senza ristorante	2,5742	1,0118	3,5860
9	Case di cura e riposo	2,9758	1,1697	4,1455
10	Ospedali	3,1470	1,2370	4,3839
11	Uffici, agenzie e studi professionali			
12	Banche ed istituti di credito			
13	Negozi (abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie)			
14	Edicola, farmacia e tabaccaio			
15	Negozi (tappeti, cappelli, antiquariato, tende e tessuti)			
16	Banchi di mercato di beni durevoli			
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere e barbiere			
18	Attività artigianali tipo: falegname, idraulico, elettricista, fabbro			
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto			
20	CASSATO			
21	Attività artigianali di produzione di beni specifici			
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub (compreso plateatico)	15,2584	5,9976	21,2560
23	Mense, birrerie, amburgherie	13,2890	5,2235	18,5125
24	Bar, caffè, pasticceria (compreso plateatico)	10,8416	4,2615	15,1031
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari (compreso plateatico)	6,2299	2,4488	8,6786
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	5,2235	2,0532	7,2767

27	Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al taglio	19,6351	7,7179	27,3531
28	Ipermercati di generi misti	5,3945	2,1204	7,5149
29 a	Banchi di mercato generi alimentari			
29 b	Banchi di mercato generi misti			
30	Discoteche, night club	3,6793	1,4463	5,1255

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE 2022 (METODO NORMALIZZATO)
AREA TA-TB (+15% tariffa base)

	TIPOLOGIE DI ATTIVITA'	Zona TA-TB (PARTE FISSA) (€/mq)	Zona TA-TB (PARTE VARIABILE) (€/mq)	Zona TA-TB TOTALE (tariffa base + 15 %) (€/mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto			
2	Cinematografi e teatri			
3	Autorimesse e magazzini senza vendita diretta			
4	Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi			
5	Stabilimenti balneari	1,1805	0,4640	1,6445
6	Esposizioni autosaloni			
7	Alberghi con ristorante	3,0266	1,1896	4,2162
8	Alberghi senza ristorante	2,3682	0,9309	3,2991
9	Case di cura e riposo	2,7377	1,0761	3,8138
10	Ospedali	2,8953	1,1380	4,0333
11	Uffici, agenzie e studi professionali			
12	Banche ed istituti di credito			
13	Negozi (abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie)			
14	Edicola, farmacia e tabaccaio			
15	Negozi (tappeti, cappelli, antiquariato, tende e tessuti)			
16	Banchi di mercato di beni durevoli			
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere e barbiere			
18	Attività artigianali tipo: falegname, idraulico, elettricista, fabbro			
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto			
20	CASSATO			
21	Attività artigianali di produzione di beni specifici			
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub (compreso plateatico)	14,0378	5,5178	19,5556
23	Mense, birrerie, amburgherie	12,2259	4,8056	17,0315
24	Bar, caffè, pasticceria (compreso plateatico)	9,9743	3,9206	13,8949
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari (compreso plateatico)	5,7315	2,2529	7,9844
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	4,8057	1,8890	6,6946

27	Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al taglio	18,0643	7,1005	25,1649
28	Ipermercati di generi misti	4,9630	1,9508	6,9138
29 a	Banchi di mercato generi alimentari			
29 b	Banchi di mercato generi misti			
30	Discoteche, night club	3,3849	1,3305	4,7154

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE 2022 (METODO NORMALIZZATO)

AREA T (+5% tariffa base)

	TIPOLOGIE DI ATTIVITA'	Zona T (PARTE FISSA) (€/mq)	Zona T (PARTE VARIABILE) (€/mq)	Zona T TOTALE (tariffa base + 5%) (€/mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,9205	0,3618	1,2823
2	Cinematografi e teatri	0,8008	0,3148	1,1156
3	Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	1,2483	0,4908	1,7391
4	Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	1,7522	0,6887	2,4409
5	Stabilimenti balneari			
6	Esposizioni autosaloni	0,9232	0,3629	1,2861
7	Alberghi con ristorante			
8	Alberghi senza ristorante			
9	Case di cura e riposo			
10	Ospedali			
11	Uffici, agenzie e studi professionali	2,8206	1,1086	3,9292
12	Banche ed istituti di credito	1,3115	0,5155	1,8270
13	Negozi (abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie)	2,6174	1,0289	3,6463
14	Edicola, farmacia e tabaccaio	3,0979	1,2176	4,3155
15	Negozi (tappeti, cappelli, antiquariato, tende e tessuti)	1,5633	0,6144	2,1778
16	Banchi di mercato di beni durevoli			
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere e barbiere	2,8199	1,1084	3,9283
18	Attività artigianali tipo: falegname, idraulico, elettricista, fabbro	2,0602	0,8098	2,8700
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,7646	1,0867	3,8514
20	CASSATO			
21	Attività artigianali di produzione di beni specifici	1,6923	0,6652	2,3576
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub (compreso plateatico)			
23	Mense, birrerie, amburgherie			
24	Bar, caffè, pasticceria (compreso plateatico)			
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari (compreso plateatico)			
26	Plurilicenze alimentari e/o miste			

27	Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al taglio			
28	Ipermercati di generi misti			
29 a	Banchi di mercato generi alimentari			
29 b	Banchi di mercato generi misti			
30	Discoteche, night club			

TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE 2022 (METODO NORMALIZZATO)
AREA ESTERNA T (tariffa base)

	TIPOLOGIE DI ATTIVITA'	Zona T (PARTE FISSA) (€/mq)	Zona T (PARTE VARIABILE) (€/mq)	Zona T TOTALE (tariffa base) (€/mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,8767	0,3446	1,2213
2	Cinematografi e teatri	0,7627	0,2998	1,0624
3	Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	1,1889	0,4674	1,6562
4	Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	1,6688	0,6559	2,3247
5	Stabilimenti balneari	1,0266	0,4035	1,4300
6	Esposizioni autosaloni	0,8793	0,3456	1,2250
7	Alberghi con ristorante	2,6318	1,0345	3,6663
8	Alberghi senza ristorante	2,0593	0,8094	2,8688
9	Case di cura e riposo	2,3806	0,9358	3,3164
10	Ospedali	2,5176	0,9896	3,5072
11	Uffici, agenzie e studi professionali	2,6862	1,0558	3,7421
12	Banche ed istituti di credito	1,2491	0,4909	1,7400
13	Negozi (abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie)	2,4928	0,9798	3,4726
14	Edicola, farmacia e tabaccaio	2,9503	1,1597	4,1099
15	Negozi (tappeti, cappelli, antiquariato, tende e tessuti)	1,4889	0,5852	2,0741
16	Banchi di mercato di beni durevoli			
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere e barbiere	2,6856	1,0557	3,7413
18	Attività artigianali tipo: falegname, idraulico, elettricista, fabbro	1,9621	0,7713	2,7334
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,6330	1,0349	3,6680
20	CASSATO			
21	Attività artigianali di produzione di beni specifici	1,6117	0,6336	2,2452
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub (compreso plateatico)	12,2068	4,7981	17,0049
23	Mense, birrerie, amburgherie	10,6311	4,1788	14,8099
24	Bar, caffè, pasticceria (compreso plateatico)	8,6733	3,4092	12,0825

25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari (compreso plateatico)	4,9839	1,9590	6,9429
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	4,1789	1,6426	5,8215
27	Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al taglio	15,7081	6,1744	21,8825
28	Ipermercati di generi misti	4,3156	1,6963	6,0120
29 a	Banchi di mercato generi alimentari			
29 b	Banchi di mercato generi misti			
30	Discoteche, night club	2,9434	1,1570	4,1004

RICHIAMATO il decreto legislativo [3 settembre 2020](#), n. 116 riguardante l' *Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio.*, con il quale è stato stabilito lo stralcio dal [1 gennaio 2021](#) della categoria di attività n.20 "Attività industriali con capannoni di produzione" di cui al DPR n.158/99, nonché di tutte le attività agricole e connesse di cui all'art. 2135 del codice civile, in quanto superfici produttrici di rifiuti speciali non più soggette al regime di privativa comunale nelle forme di cui all'articolo 113, comma 5, del decreto legislativo [18 agosto 2000](#), n. 267 e s.m.i.;

DATO ATTO che per effetto delle disposizioni contenute nella Legge n. 160 del 27 dicembre 2019, articolo 1 commi da 816 a 836, a decorrere dal 2021 è istituito dai Comuni, dalle Province e dalle Città metropolitane il **Canone Unico Patrimoniale** di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce il Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), l'Imposta comunale sulla pubblicità (ICP) il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari, di conseguenza, ai sensi del comma 847 del medesimo articolo 1, sono abrogati i capi I e II del decreto legislativo n. 507 del 1993, gli articoli 62 e 63 del decreto legislativo n. 446 del 1997 e ogni altra disposizione in contrasto con le nuove norme in materia di Canone Unico Patrimoniale, nello specifico non saranno più soggette a tariffa TARI le seguenti categorie di attività :

- cat. 16 - Banchi di mercato beni durevoli
- cat. 29.a - Banchi medi mercato generi alimentari
- cat. 29.b - Banchi di mercato generi misti

DATO ATTO che per l'anno 2023 non vi è alcun aumento tariffario rispetto all'anno 2022 tuttavia per effetto della diversa ripartizione tra costi fissi e variabili dovuta all'imputazione dei costi del personale che si occupa della raccolta e del trasporto dei rifiuti, in precedenza tale importo figurava tra i costi fissi mentre, in seguito a disposizioni di ARERA, tale importo deve essere ora conteggiato tra i costi variabili, vi è una diversa modulazione tariffaria determinata dalla seguente ripartizione percentuale :

anno 2022		anno 2023	
UD parte fissa	UD parte variabile	UD parte fissa	UD parte variabile
60%	40%	31,07%	68,93%
UND parte fissa	UND parte variabile	UND parte fissa	UND parte variabile
68,80%	31,20%	31,07%	68,93%

DATO ATTO che :

- tale nuova ripartizione tra costi fissi e variabile non ha effetto sulle UND avendo come unico parametro di riferimento il mq di superficie aziendale, mentre ha effetto sulle utenze

domestiche che hanno un doppio parametro di calcolo, vale a dire il parametro superficie alloggio e il parametro relativo al numero dei componenti del nucleo familiare;

- la definizione dei costi fissi e variabili per effetto della nuova contabilizzazione del costo del personale riguardante la gestione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti determina per le Utenze Domestiche maggiori costi a carico del parametro relativo ai componenti del nucleo familiare e consente - con aumenti tariffari medi tra i 10-20 €/anno – di ottenere una maggiore coerenza nell'applicazione del principio base vigente nella disciplina europea e italiana che “chi più inquina più paga” ;
- tale ripartizione tra costi fissi e variabili sarà tendenzialmente stabile nei prossimi anni e non subirà che modifiche minime nel Piano economico finanziario riguardante il prossimo biennio 2024-2025 ;

DATO ATTO che le vigenti tariffe sono state determinate assumendo il criterio della ripartizione del territorio comunale in fasce territoriali tramite l'Indice territoriale di cui dell'art. 4 c. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158:

UTENZE NON DOMESTICHE:

- Zona Turistica A - B - C
- Zona A (nord e sud)
- Zona B (nord e sud)

UTENZE DOMESTICHE:

- Zona C
- Zona A (nord e sud)
- Zona B (nord e sud);

Tutto ciò premesso, vista l'articolazione tariffaria, comprensiva dei coefficienti (Ka, Kb, Kc, Kd) applicati per l'anno 2022 per le Utenze Domestiche e le Utenze NON Domestiche;

Le tariffe per l'anno 2023 sono le seguenti :

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE 2023

TARIFFE UD 2022 CON RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI (60 % fissi e 40% variabili)				
TARIFFE UD 2023 CON RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI (31,07 % fissi e 68,93% variabili)				
TARIFFE UTENZE DOMESTICHE 2023 - ZONA C				
<i>numero componenti il nucleo familiare</i>	<i>ZONA C - tariffa parte fissa 2022</i>	<i>ZONA C - tariffa parte fissa 2023</i>	<i>ZONA C Tariffa parte variabile 2022</i>	<i>ZONA C Tariffa parte variabile 2023</i>
1 componente	0,6589	0,3412	27,45	47,31
2 componenti	0,7744	0,4010	54,91	94,62

3 componenti	0,8649	0,4479	68,63	118,27
4 componenti	0,9388	0,4862	89,23	153,77
5 componenti	1,0131	0,5246	109,81	189,23
6 e più componenti	1,0708	0,5545	126,98	218,81
TARIFE UTENZE DOMESTICHE 2023 - ZONA ESTERNA C				
<i>numero componenti il nucleo familiare</i>	<i>ZONA esterna C Tariffa parte fissa 2022</i>	<i>ZONA esterna C Tariffa parte fissa 2023</i>	<i>ZONA ESTERNA C Tariffa parte variabile 2022</i>	<i>ZONA ESTERNA C Tariffa parte variabile 2023</i>
1 componente	0,6260	0,3242	26,08	44,94
2 componenti	0,7356	0,3809	52,16	89,88
3 componenti	0,8216	0,4255	65,20	112,36
4 componenti	0,8919	0,4619	84,77	146,08
5 componenti	0,9625	0,4984	104,32	179,77
6 e più componenti	1,0173	0,5268	120,63	207,88

TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE 2023

RAPPORTO EFFETTIVO	PEF 2022	PEF 2023
	%	%
% COSTI FISSI	71,78	31,07
% COSTI VARIABILI	28,22	68,93
	100,00	100,00

PROIEZIONE TARIFFE 2023 (rispetto al 2022)

AREA TC - TARIFFE ANNO 2023	tariffa 2022 parte fissa (base entrate)	tariffa 2023 parte fissa (base entrate)	tariffa 2022 parte variabile (base entrate)	tariffa 2023 parte variabile (base entrate)	Tariffa Totale 2022	Tariffa Totale 2023
TIPOLOGIE DI ATTIVITA'	Totale €/mq	Totale €/mq	Totale €/mq	Totale €/mq	Totale €/mq	Totale €/mq
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto						
Cinematografi e teatri						
Autorimesse e magazzini senza vendita diretta						
Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi						
Stabilimenti balneari	1,2831	0,5554	0,5043	1,2319	1,7874	1,7873
Esposizioni autosaloni						
Alberghi con ristorante	3,2897	1,4240	1,2931	3,1585	4,5828	4,5825
Alberghi senza ristorante	2,5742	1,1142	1,0118	2,4715	3,5860	3,5857

Case di cura e riposo	2,9758	1,2881	1,1697	2,8572	4,1455	4,1452
Ospedali	3,1470	1,3622	1,2370	3,0214	4,3839	4,3836
Uffici, agenzie e studi professionali						
Banche ed istituti di credito						
Negozi (abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie)						
Edicola, farmacia e tabaccaio						
Negozi (tappeti, cappelli, antiquariato, tende e tessuti)						
Banchi di mercato di beni durevoli						
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere e barbiere						
Attività artigianali tipo: falegname, idraulico, elettricista, fabbro						
Carrozzeria, autofficina, elettrauto						
Attività industriali con capannone di produzione						
Attività artigianali di produzione di beni specifici						
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub (compreso plateatico)	15,2584	6,6046	5,9976	14,6497	21,2560	21,2544
Mense, birrerie, amburgherie	13,2890	5,7521	5,2235	12,7589	18,5125	18,5110
Bar, caffè, pasticceria (compreso plateatico)	10,8416	4,6928	4,2615	10,4091	15,1031	15,1019
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari (compreso plateatico)	6,2299	2,6966	2,4488	5,9813	8,6786	8,6779
Plurilicenze alimentari e/o miste	5,2235	2,2610	2,0532	5,0152	7,2767	7,2762
Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al taglio	19,6351	8,4991	7,7179	18,8518	27,3531	27,3509
Ipermercati di generi misti	5,3945	2,3350	2,1204	5,1792	7,5149	7,5143
Banchi di mercato generi alimentari						
Banchi di mercato generi misti						
Discoteche, night club	3,6793	1,5926	1,4463	3,5326	5,1255	5,1252

AREA TA -TB - TARIFFE ANNO 2023	tariffa 2022 parte fissa (base entrate)	tariffa 2023 parte fissa (base entrate)	tariffa 2022 parte variabile (base entrate)	tariffa 2023 parte variabile (base entrate)	Tariffa Totale 2022	Tariffa Totale 2023
TIPOLOGIE DI ATTIVITA'	Totale €/mq	Totale €/mq	Totale €/mq	Totale €/mq	Totale €/mq	Totale €/mq
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto						
Cinematografi e teatri						
Autorimesse e magazzini senza vendita diretta						
Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi						
Stabilimenti balneari	1,1805	0,5110	0,4640	1,1333	1,6445	1,6443
Esposizioni autosaloni						
Alberghi con ristorante	3,0266	1,3100	1,1896	2,9058	4,2162	4,2159
Alberghi senza ristorante	2,3682	1,0251	0,9309	2,2738	3,2991	3,2989
Case di cura e riposo	2,7377	1,1850	1,0761	2,6285	3,8138	3,8135
Ospedali	2,8953	1,2532	1,1380	2,7797	4,0333	4,0330
Uffici, agenzie e studi professionali						
Banche ed istituti di credito						
Negozi (abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie)						
Edicola, farmacia e tabaccaio						
Negozi (tappeti, cappelli, antiquariato, tende e tessuti)						
Banchi di mercato di beni durevoli						
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere e barbiere						
Attività artigianali tipo: falegname, idraulico, elettricista, fabbro						
Carrozzeria, autofficina, elettrauto						
Attività industriali con capannone di produzione						
Attività artigianali di produzione di beni specifici						

Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub (compreso plateatico)	14,0378	6,0763	5,5178	13,4778	19,5556	19,5540
Mense, birrerie, amburgherie	12,2259	5,2920	4,8056	11,7381	17,0315	17,0301
Bar, caffè, pasticceria (compreso plateatico)	9,9743	4,3174	3,9206	9,5763	13,8949	13,8937
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari (compreso plateatico)	5,7315	2,4809	2,2529	5,5029	7,9844	7,9837
Plurilicenze alimentari e/o miste	4,8057	2,0801	1,8890	4,6140	6,6946	6,6941
Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al taglio	18,0643	7,8192	7,1005	17,3437	25,1649	25,1629
Ipermercati di generi misti	4,9630	2,1482	1,9508	4,7650	6,9138	6,9132
Banchi di mercato generi alimentari						
Banchi di mercato generi misti						
Discoteche, night club	3,3748	1,4608	1,3305	3,2499	4,7154	4,7107
AREA T - TARIFFE ANNO 2023	tariffa 2022 parte fissa (base entrate)	tariffa 2023 parte fissa (base entrate)	tariffa 2022 parte variabile (base entrate)	tariffa 2023 parte variabile (base entrate)	Tariffa Totale 2022	Tariffa Totale 2023
TIPOLOGIE DI ATTIVITA'	Totale €/mq	Totale €/mq	Totale €/mq	Totale €/mq	Totale €/mq	Totale €/mq
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,9205	0,3984	0,3618	0,8838	1,2823	1,2823
Cinematografi e teatri	0,8008	0,3466	0,3148	0,7690	1,1156	1,1156
Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	1,2483	0,5403	0,4908	1,1988	1,7391	1,7391
Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	1,7522	0,7584	0,6887	1,6823	2,4409	2,4407
Stabilimenti balneari						
Esposizioni autosaloni	0,9232	0,3996	0,3629	0,8864	1,2861	1,2860
Alberghi con ristorante						
Alberghi senza ristorante						
Case di cura e riposo						
Ospedali						
Uffici, agenzie e studi professionali	2,8206	1,2209	1,1086	2,7079	3,9292	3,9288

Banche ed istituti di credito	1,3115	0,5677	0,5155	1,2592	1,8270	1,8269
Negozi (abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie)	2,6174	1,1330	1,0289	2,5131	3,6463	3,6461
Edicola, farmacia e tabaccaio	3,0979	1,3409	1,2176	2,9742	4,3155	4,3151
Negozi (tappeti, cappelli, antiquariato, tende e tessuti)	1,5633	0,6767	0,6144	1,5008	2,1778	2,1775
Banchi di mercato di beni durevoli						
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere e barbiere	2,8199	1,2206	1,1084	2,7074	3,9283	3,9280
Attività artigianali tipo: falegname, idraulico, elettricista, fabbro	2,0602	0,8918	0,8098	1,9780	2,8700	2,8698
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,7646	1,1967	1,0867	2,6544	3,8514	3,8511
Attività industriali con capannone di produzione						
Attività artigianali di produzione di beni specifici	1,6923	0,7325	0,6652	1,6249	2,3576	2,3575
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub (compreso plateatico)						
Mense, birrerie, amburgherie						
Bar, caffè, pasticceria (compreso plateatico)						
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari (compreso plateatico)						
Plurilicenze alimentari e/o miste						
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio						
Ipermercati di generi misti						
Banchi di mercato generi alimentari						
Banchi di mercato generi misti						
Discoteche, night club						

AREA ESTERNA T - TARIFFE ANNO 2023	tariffa 2022 parte fissa (base entrate)	tariffa 2023 parte fissa (base entrate)	tariffa 2022 parte variabile (base entrate)	tariffa 2023 parte variabile (base entrate)	Tariffa Totale 2022	Tariffa Totale 2023
TIPOLOGIE DI ATTIVITA'	Totale €/mq	Totale €/mq	Totale €/mq	Totale €/mq	Totale €/mq	Totale €/mq
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,8767	0,3795	0,3446	0,8417	1,2213	1,2212
Cinematografi e teatri	0,7627	0,3301	0,2998	0,7322	1,0624	1,0624
Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	1,1889	0,5146	0,4674	1,1416	1,6562	1,6562
Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	1,6688	0,7223	0,6559	1,6021	2,3247	2,3245
Stabilimenti balneari	1,0266	0,4443	0,4035	0,9855	1,4300	1,4298
Esposizioni autosaloni	0,8793	0,3806	0,3456	0,8442	1,2250	1,2248
Alberghi con ristorante	2,6318	1,1392	1,0345	2,5269	3,6663	3,6660
Alberghi senza ristorante	2,0593	0,8914	0,8094	1,9771	2,8688	2,8685
Case di cura e riposo	2,3806	1,0304	0,9358	2,2857	3,3164	3,3162
Ospedali	2,5176	1,0897	0,9896	2,4172	3,5072	3,5070
Uffici, agenzie e studi professionali	2,6862	1,1627	1,0558	2,5789	3,7421	3,7417
Banche ed istituti di credito	1,2491	0,5407	0,4909	1,1991	1,7400	1,7398
Negozi (abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie)	2,4928	1,0790	0,9798	2,3934	3,4726	3,4724
Edicola, farmacia e tabaccaio	2,9503	1,2770	1,1597	2,8326	4,1099	4,1096
Negozi (tappeti, cappelli, antiquariato, tende e tessuti)	1,4889	0,6445	0,5852	1,4294	2,0741	2,0739
Banchi di mercato di beni durevoli						
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere e barbieri	2,6856	1,1625	1,0557	2,5786	3,7413	3,7411
Attività artigianali tipo: falegname, idraulico, elettricista, fabbro	1,9621	0,8493	0,7713	1,8840	2,7334	2,7333
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,6330	1,1397	1,0349	2,5279	3,6680	3,6676
Attività industriali con capannone di produzione						
Attività artigianali di produzione di beni specifici	1,6117	0,6976	0,6336	1,5475	2,2452	2,2451
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub (compreso plateatico)	12,2068	5,2837	4,7981	11,7199	17,0049	17,0036

Mense, birrerie, amburgherie	10,6311	4,6017	4,1788	10,2071	14,8099	14,8088
Bar, caffè, pasticceria (compreso plateatico)	8,6733	3,7542	3,4092	8,3273	12,0825	12,0815
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari (compreso plateatico)	4,9839	2,1573	1,9590	4,7851	6,9429	6,9424
Plurilicenze alimentari e/o miste	4,1789	1,8088	1,6426	4,0121	5,8215	5,8210
Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al taglio	15,7081	6,7992	6,1744	15,0815	21,8825	21,8808
Ipermercati di generi misti	4,3156	1,8680	1,6963	4,1435	6,0120	6,0115
Banchi di mercato generi alimentari						
Banchi di mercato generi misti						
Discoteche, night club	2,9434	1,2741	1,1570	2,8260	4,1004	4,1001

NOTA BENE :

Le tariffe per Utenze NON domestiche per effetto della diversa ripartizione tra costi fissi e variabili rispetto al 2022 hanno avuto una riduzione complessiva rispetto al 2022 dello 0,01%.

Le tariffe 2023 sopra elencate garantiscono un gettito previsionale da bollettazione TARI pari a € **5.121.955,86** come da simulazione effettuata in data 21.03.2023 delle utenze TARI iscritte in tale data .

Il gettito da bollettazione TARI 2023 è così suddiviso :

<i>Simulazione banca dati TARI 21.03.2023</i>	<i>Entrate Fisse UD</i>	<i>Entrate Fisse UND</i>	<i>Entrate Variabili UD</i>	<i>Entrate Variabili UND</i>
Bollettazione TARI 2023	770.178,27	870.938,70	1.662.880,22	1.817.958,67

Sussistono pertanto le condizioni per dare atto che le entrate tariffarie oggetto di approvazione (e tra queste quelle derivanti da bollettazione TARI in base alle tariffe TARI 2023 di conferma delle tariffe per l'anno 2022) sono in grado di garantire per l'anno 2023 la copertura finanziaria pari al 100% del costo complessivo del servizio di igiene urbana pari ad € **5.882.777,00** , secondo le modalità di cui al Piano Economico Finanziario, predisposto annualmente dal gestore, secondo quanto previsto dal MTR (All. A – Deliberazione n. 443/2019/R/rif del 31 ottobre 2019 e della deliberazione n. 363/2021 del 3 agosto 2021 , avente come oggetto: "APPROVAZIONE DEL METODO TARIFFARIO RIFIUTI (MTR-2) PER IL SECONDO PERIODO REGOLATORIO 2022-2025" , con il quale provvedimento vengono definiti i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2025, adottando il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2).

Il Responsabile
Settore Ambiente ed Ecologia
Arch. Dario Bonzi

.....



COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

PARERE N. 10 DEL 18 APRILE 2023	OGGETTO: Parere sulla proposta di Piano tecnico-finanziario per il servizio di igiene urbana e relative tariffe tassa rifiuti (TA.RI.) – anno 2022-2025
------------------------------------	--

L'anno 2023, il giorno diciotto del mese di aprile, l'organo di revisione economico finanziaria si è riunito in modalità telematica per esprimere il proprio parere in merito alla proposta del Piano tecnico-finanziario per il servizio di igiene urbana e relative tariffe tassa rifiuti (TA.RI.) – anno 2023-2025, di cui all'articolo 1, commi 639-668, L. 27 dicembre 2013 n. 147, come da proposta di delibera Consiglio Comunale progetto 113662. Sono presenti tutti i componenti .

L'Organo di Revisione

Richiamato l'art. 239, comma 1, lettera b), n. 7, del D. Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'articolo 3 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, il quale prevede che l'organo di revisione esprima un parere sulle proposte di regolamento di contabilità, economato-provveditorato, patrimonio e applicazione dei tributi locali;

Visto:

- l'articolo 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, che ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la nuova TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (TARSU/TARES/TIA1/TIA2);
- l'articolo 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2017, n. 160 che ha disposto, che a decorrere dall'anno 2020, l'abolizione dell'Imposta Unica Municipale, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa rifiuti (TARI)

Visti inoltre:

- l'art. 1, comma 1, della Legge 481/1995;
- l'art. 1, comma 527, della Legge 205/2017 che assegna all'Autorità di regolazione per l'energia, reti ed Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani ed assimilati, tra le quali specificamente:
 - o "... predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio 'chi inquina paga ...' (lett. f);
 - o "... approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento ..." (lett. h);
 - o "... verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi ...";

Richiamate:

- la Deliberazione n. 443/2019/R/rif del 31 ottobre 2019 di ARERA, con la quale sono stati definiti i "criteri per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio ed investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018 -2021", ed in particolare l'art. 6, rubricato "Procedure di approvazione", che prevede che il Piano Economico Finanziario, predisposto annualmente dal gestore, secondo quanto previsto dal MTR (All. A – delibera n. 443/2019), sia poi validato "... dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto terzo dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore ...", e quindi, all'esito delle determinazioni

assunte dallo stesso ente, trasmesso ad ARERA che, "...verificata la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ...", in caso positivo, procede all'approvazione;

- la Deliberazione n. 52/2020/rif del 03 marzo 2020 di ARERA, rubricata "Semplificazioni procedurali in ordine alla disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti e avvio procedimento di verifica della coerenza regolatoria delle pertinenti determinazioni dell'ente territorialmente competente";
- la deliberazione n. 493/2020 del 24 novembre 2020, avente come oggetto: "Aggiornamento del metodo tariffario rifiuti (MTR) ai fini della predisposizione tariffaria per l'anno 2021";
- la deliberazione n. 363/2021 del 3 agosto 2021, avente come oggetto: "APPROVAZIONE DEL METODO TARIFFARIO RIFIUTI (MTR-2) PER IL SECONDO PERIODO REGOLATORIO 2022-2025", con il quale provvedimento vengono definiti i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2025, adottando il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2);
- la Deliberazione n. 15/2022/R/RIF del 18/01/2022, con la quale l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), ha disciplinato il Testo Unico della "Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani" (TQRIF), attuando l'obiettivo di "far convergere le gestioni territoriali verso un servizio agli utenti migliore e omogeneo a livello nazionale, tenendo conto delle diverse caratteristiche di partenza, applicando principi di gradualità, asimmetria e sostenibilità economica", e per il quale ciascun Ente territorialmente competente(ETC) deve individuare il posizionamento nella matrice degli schemi regolatori, optando tra:
 - o Schema I: livello qualitativo minimo;
 - o Schema II: livello qualitativo intermedio;
 - o Schema III: livello qualitativo intermedio;
 - o Schema IV: livello qualitativo avanzato.

Esaminato la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 113662;

Considerato che nella redazione del Piano Economico finanziario si è tenuto conto dei costi necessari per attuare quanto richiesto dalla deliberazione 15/2022 in considerazione della scelta dell'ente di collocarsi nello Schema I – Livello qualitativo minimo, espressa con la sopra citata deliberazione n. 89/2022;

Preso atto che la validazione del Piano Economico-Finanziario sarà effettuata da parte di un soggetto terzo, appositamente incaricato con determinazione n. 396 del 20.03.2023;

Vista la documentazione acquisita agli atti dell'ufficio ed in particolare:

- il Piano Economico Finanziario redatto sullo schema predisposto da ARERA che evidenzia una somma complessiva pari ad Euro 5.882.777,00;
- la relazione di accompagnamento al PEF;
- analisi equilibrio economico-finanziario gestione rifiuti di Garda Uno;
- la certificazione di veridicità rilasciata dal legale rappresentante di GardaUno;
- la certificazione di veridicità rilasciata dal Sindaco quale rappresentante legale del Comune di Desenzano;
- la determinazione n. 396 del 20.03.2023;
- il prospetto consuntivo del piano economico finanziario TARI relativo all'anno 2021;
- il prospetto riepilogativo delle somme da stanziare nel bilancio 2023 a seguito dell'aggiornamento del PEF, nel quale si evince il pareggio tra l'entrata e la spesa afferente il servizio rifiuti;
- prospetto con simulazione della bollettazione con le nuove tariffe;
- quadro riepilogativo delle entrate suddivise tra costi fissi e variabili;
- nota del Consorzio Cosea di conferma della coerenza del piano tariffario e delle entrate;

Preso atto anche dei pareri allegati alla proposta di deliberazione espressi favorevolmente sotto il profilo tecnico dal Dirigente Area Servizi al territorio, arch. Cinzia Pasin e sotto il profilo contabile dalla Dirigente Servizi Finanziari, dott.ssa Loretta Bettari;

OSSERVATO

Che in relazione alla congruità, coerenza ed attendibilità contabile delle previsioni, quanto contenuto nel Piano risulta conforme ai principi di bilancio e alla normativa vigente.

Visti:

- il D. Lgs. n. 267/2000;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento generale delle entrate tributarie comunali;

ESPRIME

parere FAVOREVOLE sulla deliberazione inerente la proposta in oggetto.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente.

L'organo di revisione economico-finanziaria

Dott. Carlo Aldo Merico
Dott. Michele Dell'Agli
Dott.ssa Patrizia Geremia

COMUNE DI

DESENZANO DEL GARDA (BS)

Gestore: **GARDA UNO SPA**

REPORT REVISIONE VALIDAZIONE E DETERMINAZIONE PEF 2023 RIFIUTI

*Revisione straordinaria infra-periodo
ex art. 4.7 delibera 363/2021/r/rif*

Documento completato in data 3 aprile 2023



Il Responsabile Tecnico Aziendale
di CO.SE.A
(Mauro Sanzani)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Mauro Sanzani', is written over the printed name.



Indice

1	Obiettivi del presente documento	3
2	Riferimento dell'attività di validazione PEF22-25 (prima approvazione anno 2022).....	4
3	Istruttoria Arera di approvazione PEF22-25	4
4	Attività di validazione e confronto con il gestore in merito alla determinazione del PEF 2023.....	4
5	Descrizione delle Azioni di Verifica effettuate	6
6	Evidenze dell'Analisi dell'Equilibrio Economico Finanziario del Gestore Garda Uno.....	7
7	Verifiche finali	8
	7.1 Evidenza dei criteri di semplificazione adottati	8
	7.2 Verifica di coerenza delle delibere e determinazioni di ARERA	8
	7.3 Relazione attestante il superamento del limite entrate tariffarie	8
	7.4 Rispetto contenuti minimi nella redazione della relazione di accompagnamento	8
	7.5 Rispetto delle tempistiche di validazione.....	8
	7.6 Prezzi finali	8
8	Esito revisione validazione PEF 22-25 e determinazione importo PEF 2023 per la gestione dei rifiuti urbani	9

1 Obiettivi del presente documento

Ai sensi della deliberazione 3 agosto 2021 n° 363/2021/r/rif la procedura di approvazione e validazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 è stata regolarmente eseguita nel corso dell'anno 2022 da parte del Comune, in qualità di ETC, in coerenza a quanto segue:

- Il Pef predisposto e approvato copre l'intero periodo regolatorio 2022 – 2025;
- E' previsto l'aggiornamento dopo il primo biennio (per il periodo 2024-2025) per tenere conto dei dati contabili del bilancio 2022.

Tuttavia, lo stesso MTR-2 tutela espressamente l'equilibrio economico finanziario, come si evidenzia ad esempio negli articoli che riportano:

- “..in un'ottica di sostenibilità della tariffa applicata agli utenti e comunque salvaguardando l'equilibrio economico finanziario delle gestioni.” (art.17.2);
- “Il PEF consente il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati” (art. 27.5);
- “L'organismo competente verifica, altresì, il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del Gestore, ...” (art. 28.2).

Alla luce di quanto sopra esposto, il Gestore con il supporto della società Utiliteam ha analizzato se le tariffe approvate siano compatibili rispetto al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario, nello scenario economico attuale, riportando i risultati dell'analisi per tutti i Comuni gestiti.

La suddetta analisi evidenzia che la gestione operativa 2023 presenta risultati economici negativi sempre più rilevanti, con conseguenze negative sui flussi di cassa già a partire dal 2023.

Il disequilibrio Economico finanziario del Gestore si configura tra le circostanze straordinarie al verificarsi delle quali si rende applicabile la revisione infra-periodo della predisposizione tariffaria ai sensi dell'art 8.5 della delibera 363/2021/R/ RIF.

Si ricade pertanto nelle circostanze straordinarie definite all'art. 28.4 dell'MTR-2 che si riporta integralmente:

28.4 Il PEF viene aggiornato con cadenza biennale secondo le modalità e i criteri individuati dall'Autorità nell'ambito di un successivo procedimento, ferma restando la possibilità della relativa *revisione infra periodo* (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio), **qualora ritenuto necessario dall'organismo competente, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF medesimo.**

Nei paragrafi successivi sono riportati i riferimenti dell'attività di validazione a cui segue nell'ultimo paragrafo l'esito dell'attività di verifica.

2 Riferimento dell'attività di validazione PEF22-25 (prima approvazione anno 2022)

Nell'aprile 2022 il sottoscritto ha completato l'attività di validazione in vista della prima approvazione del PEF22-25. La relazione costituiva il documento conclusivo del mandato finalizzato ad effettuare l'attività di validazione prevista al punto 7.4 della deliberazione 3 agosto 2021 n° 363/2021/r/rif. L'attività di validazione è stata effettuata avendo a riferimento le disposizioni della citata Delibera ARERA e le successive disposizioni emanate dalla medesima. Nello specifico era stata verificata:

- a) la coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;
- b) il rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti;
- c) il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore.

Nel Report di Validazione si evidenziava che i documenti predisposti dal Comune e dal Gestore erano conformi a quanto richiesto da ARERA nel metodo tariffario di cui alla Delibera 363/2021/R/rif (integrata dalla Det 2/2021).

3 Istruttoria Arera di approvazione PEF22-25

Alla data attuale Arera non ha condotto alcuna istruttoria relativa all'approvazione del PEF22-25 e dei precedenti PEF relativi alle annualità precedenti PEF 2020 e PEF 2021.

4 Attività di validazione e confronto con il gestore in merito alla determinazione del PEF 2023

In data 21/03/2023 e in successivi confronti è stata eseguita una verifica con il Gestore in merito alla documentazione predisposta. La situazione di squilibrio richiede un intervento sul fronte dei ricavi, a sostegno dell'attività di igiene ambientale. Poiché dall'analisi svolta è emerso uno squilibrio economico e finanziario, GARDA UNO ha esteso l'analisi alle singole gestioni comunali, identificando in modo oggettivo e documentato in quale misura ciascuna di esse concorre allo squilibrio complessivo, al fine di supportare l'eventuale revisione infra-periodo del PEF. La presente revisione straordinaria infra-periodo ha lo scopo di mitigare il disequilibrio economico e finanziario che si manifesterebbe per l'esercizio 2023 sul bilancio della Società qualora la revisione non venisse applicata, contemperando l'obiettivo di garantire la sostenibilità di medio lungo periodo con la necessità di limitare l'impatto sulle tariffe praticate ai cittadini, attraverso un percorso di graduale recupero dei costi sostenuti dalla Società che dispiegherà i propri effetti anche sul biennio 2024-2025.

In particolare si evidenzia quanto segue.

- **La revisione straordinaria è stata predisposta per tutti i 27 Comuni gestiti** (Calcinato, Calvagese, Dello, Desenzano; Gardone, Gargnano, Limone, Lonato, Magasa, Manerba, Manerbio, Moniga, Offlaga, Padenghe, Polpenazze, Pontevico, Pozzolengo, Prevalle, Puegnago, Salo, San Felice, Soiano, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine, Valvestino, Verolanuova);
- **Limite massimo, inteso come incremento delle entrate massime dell'anno 2022 è stato considerato nel valore del 5,6%;**
- **Rispetto alla prima approvazione PEF22-25 non sono segnalate variazioni di perimetro gestionale dei Comuni serviti e variazione di perimetro dei servizi erogati;**
- **Sono riproposti i medesimi conguagli inseriti nel PEF 22-25 (nella versione della prima approvazione dell'anno 2022);**
- **Con riferimento al rispetto dei parametri TQRIF – Qualità Arera si prosegue con medesime previsioni organizzative ed economiche;**

- **Sono riproposti i medesimi COI E CQ nella versione della prima approvazione dell'anno 2022 (tutti i Comuni sono nello SCHEMA 1 del TQRIF);**
- **I Comuni mantengono il sistema TARI, con la sola esclusione del Comune di Prevalle (a tariffa puntuale);**
- **Relativamente ai COI relativi all'anno 2020, essi sono già stati consuntivati all'interno del PEF22-25 (prima approvazione anno 2022), mentre i COI dell'anno 2021 saranno da rendicontare alla prossima revisione (per il PEF2024-2025).**

La redazione del PEF22-25 è stata effettuata mediante l'ausilio del Tool di Arera pubblicato con la Det 02/DRif/2021 (Contiene Template, Tool ufficiale e chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/r/rif (Mtr-2).

I dati che sono stati utilizzati come base per la predisposizione della parte di PEF relativa al "Gestore", provengono dalle scritture contabili obbligatorie e dalla contabilità analitica che è interconnessa al sistema contabile.

Dal punto di vista metodologico e procedurale, il gestore possiede già una contabilità rispondente ai criteri del TIUC per l'Unbundling Contabile (come da Delibera 137/2016 e relativo allegato A per gli ambiti dei Servizi Regolati di Produzione di Energia Elettrica e di Distribuzione, Misura e Vendita di Altri Gas a mezzo Reti Canalizzate) e ha provveduto a separare i costi per il calcolo del PEF e afferenti alle Aree già Regolate dell'Energia Elettrica e del Gas da quelli dei Servizi Comuni e delle Funzioni Operative Condivise e, in ultimo, da quelli per le Altre Attività tra le quali figura ora anche l'Attività del Servizi Integrato dei Rifiuti.

Si è provveduto agevolmente ad isolare dalle altre Attività "non regolate" quella del Settore Rifiuti, poiché già nelle fasi di contabilizzazione, ogni singola operazione contabile afferente direttamente a questa Attività, era stata "marcata" con uno specifico indicatore univoco. I costi dei Servizi Comuni e delle Funzioni Operative Condivise sono stati attribuiti al Servizio Integrato dei Rifiuti attraverso i driver previsti dalla Delibera 137/2016 – Allegato A.

Per la determinazione delle componenti di costo che alimentano il PEF del Comune sono stati utilizzati:

- **i dati di bilancio di esercizio 2020 per la determinazione delle componenti di costo delle entrate tariffarie 2022;**
- **i dati di bilancio di esercizio 2021 per la determinazione delle componenti di costo delle entrate tariffarie 2023;**
- **i PEF pregressi per la verifica dei conguagli.**

L'analisi è stata condotta sulla base della documentazione inviata ed inerente la ripartizione dei costi da conto economico e la loro quadratura che sono riportati nelle relazioni di accompagnamento. Per la ripartizione dei costi sono stati definiti dei driver a partire da indicatori significativi del territorio secondo un principio di equità, oggettività, ragionevolezza e verificabilità. In particolare, si è definito un indice tenendo conto della quantità di rifiuto, il numero delle utenze, la superficie del Comune ed il numero di strutture ricettive.

Le attività di verifica e coerenza hanno portato ad una valutazione positiva delle singole poste afferenti alle fonti contabili obbligatorie sia del Comune che del Gestore.

5 Descrizione delle Azioni di Verifica effettuate

La Tabella seguente riassume le azioni eseguite relative alla validazione della revisione straordinaria infra-periodo del PEF 2022-25:

Fasi / Aspetti considerati:	Descrizione delle Azioni di verifica
La coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori	A.1. Acquisizione dei dati contabili al Comune/Gestore mediante template strutturati
	A.2. Analisi e valutazione dei dati contabili ricevuti e coerenza con vecchi PEF approvati
	A.3. Richiesta delle dichiarazioni di veridicità dei dati trasmessi
	A.4. Controlli a campione (auditing): analisi a campione delle voci PEF di competenza del gestore, es. modalità di calcolo dell'importo che viene proposto; allocazione cespiti: prima iscrizione, ammortamento nel tempo; crediti inesigibili e relativa quota definita
	A.5. Verifica di quadratura (a campione) del bilancio
Il rispetto della metodologia prevista dal provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti	A.6. Rispetto generale della metodologia di calcolo
	A.7. Definizione puntuale dei diversi ruoli gestionali (Comune e Azienda/e)
	A.8. Analisi e confronto specifico sui servizi extra-perimetro
	A.9. Analisi e confronto specifico sulle poste rettificative
	A.10. Confronto sui COI e determinazione dei nuovi costi previsionali (al netto di quelli cessanti)
	A.11. Attribuzione da parte di ETC dei fattori di sharing e altri parametri
	A.12. Determinazione dei conguagli
	A.13. Stratificazione degli investimenti con verifica puntuale delle vite utili regolatorie
	A.14. Verifica inserimento costi ARERA e altri enti di controllo-regolazione
	A.15. Verifica Limite crescita annuale delle entrate tariffarie Art. 4 363-21
	A.16. Verifica diverse tipologie di costo previsionali (CO-116, ecc), focus impiantistica, ecc.
	A.17. Relazione attestante le motivazioni connesse al superamento del limite entrate tariffarie, ove pertinente
	A.18. Rispetto contenuti minimi nella redazione della relazione di accompagnamento
A.19. Rispetto delle tempistiche di validazione	
Il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore	A.20. Verifica eventuale documentazione su equilibrio economico-finanziario prodotta da gestore
	A.21. Verifica della corretta applicazione delle tariffe di accesso agli impianti
	A.22. Analisi puntuale dei benefici derivanti da proventi della vendita di materiale ed energia (AR _a) e dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore (AR _{SC,a})(benefici reali euro/ton e flussi previsionali) e relativo confronto con benefici storici 2020 inflazionati in coerenza all'MTR
	A.23. In caso di potenziali squilibri di cui ai punti precedenti motivazione delle scelte operate da ETC
Altre verifiche	A.24. Verifica dei criteri di ripartizione dei costi
	A.25. Evidenza dei criteri di semplificazione adottati
	A.26. Evidenza delle eventuali documentazioni mancanti
	A.27. Verifica di coerenza delle delibere e determinazioni di ARERA in tema di costi efficienti e redazione dei Piani Economici Finanziari e di altra normativa connessa
	A.28. Altro (da specificare).
Conclusione attività	A.29. Relazione finale e validazione PEF

6 Evidenze dell'Analisi dell'Equilibrio Economico Finanziario del Gestore Garda Uno

L'istruttoria effettuata da una società esterna (rif. Utiliteam) si è concretizzata in uno specifico rapporto dal titolo "Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti" del 07/03/2023.

L'analisi dell'equilibrio economico prospettico riguarda la valutazione della capacità dell'impresa di remunerare stabilmente i fattori produttivi necessari allo svolgimento della sua attività. Nel caso specifico la gestione operativa 2023 presenta risultati economici negativi sempre più rilevanti, con conseguenze negative sui flussi di cassa già a partire dal 2023.

Il flusso di cassa reddituale della gestione operativa non riesce a far fronte agli investimenti ed al pagamento dei finanziamenti in essere e previsionali. L'indice di liquidità sopra calcolato presenta un valore inferiore al valore soglia per tutto il periodo di piano. Il DSCR è inferiore al valore 1 (a partire dal 2023) e conferma l'insufficienza del flusso di cassa reddituale generato dalla gestione. La presenza di perdite d'esercizio durevole e di disequilibrio finanziario possono compromettere la continuità dell'attività, situazione confermata dal valore del patrimonio netto convenzionale che assume valori negativi nell'esercizio 2025.

Ai fini della ripartizione dello squilibrio sulle singole gestioni comunali GARDA UNO ha identificato dei driver per ogni voce di conto economico, che in modo oggettivo e documentato evidenziano in quale misura ciascuna gestione comunale concorre allo squilibrio complessivo. Per ogni Comune è stato redatto il conto economico previsionale e rendiconto previsionale per ogni esercizio di piano.

CONTO ECONOMICO PREVISIONALE		Comune			
		DESENZANO			
Dati in Euro		2022	2023	2024	2025
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE				
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni				
	<i>di cui entrate tariffarie</i>	4.768.336	5.035.756	5.287.852	5.554.517
	<i>di cui vendite materiali</i>	537.245	448.794	474.494	407.637
	<i>da differenze congruali</i>	108.542	62.920	0	0
2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0	0
3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0
5)	Altri ricavi e proventi	80.678	48.614	48.614	48.614
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	5.494.801	5.596.084	5.810.959	6.010.768
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE				
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	409.714	406.878	420.712	430.389
7)	Per servizi	2.440.996	2.557.132	2.644.075	2.704.888
8)	Per godimento di beni di terzi	180.450	190.758	197.244	201.781
9)	Per il personale	2.192.553	2.581.155	2.581.155	2.581.155
10a)	Ammortamenti imm imm	42.426	0	0	0
10b)	Ammortamenti imm mat	165.474	232.471	277.503	319.327
10c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0	0
10d)	Svalutazioni crediti	0	0	0	0
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-8.856	0	0	0
12)	Accantonamenti per rischi	0	0	0	0
13)	Altri accantonamenti	0	0	0	0
14)	Oneri diversi di gestione	43.480	37.579	38.856	39.750
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	5.466.237	6.005.973	6.159.545	6.277.290
(A - B)	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	28.565	-409.890	-348.586	-266.522
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15)	Proventi da partecipazioni	0	0	0	0
16)	Altri proventi finanziari	495	0	0	0
17)	Interessi e altri oneri finanziari	-21.986	-39.418	-35.994	-40.940
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-21.492	-39.418	-35.994	-40.940
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
18)	Rivalutazioni	0	0	0	0
19)	Svalutazioni	0	0	0	0
	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0	0	0
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	7.073	-449.307	-384.580	-307.462
20)	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E	46.915	0	0	0
21)	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-39.842	-449.307	-384.580	-307.462

7 Verifiche finali

7.1 Evidenza dei criteri di semplificazione adottati

Non sono previsti criteri di semplificazione rispetto alla metodologia ARERA.

7.2 Verifica di coerenza delle delibere e determinazioni di ARERA

È stata effettuata verifica di coerenza con delibere e determinazioni di ARERA in tema di costi efficienti e redazione dei Piani Economici Finanziari e di altra normativa connessa.

7.3 Relazione attestante il superamento del limite entrate tariffarie

Il MTR-2 prevede la possibilità di superare il limite alla crescita delle entrate tariffarie. Le casistiche sono previste dal metodo tariffario: in sintesi valutazioni di congruità sulla base delle risultanze dei fabbisogni standard; valorizzazione del fattore di sharing b in corrispondenza dell'estremo superiore dell'intervallo; oneri aggiuntivi dovuti all'incremento dei costi dell'impiantistica di trattamento dei rifiuti, equilibrio economico della gestione. **Non è previsto il superamento del limite entrate tariffarie.**

7.4 Rispetto contenuti minimi nella redazione della relazione di accompagnamento

La relazione è stata redatta in coerenza al template di riferimento ARERA.

7.5 Rispetto delle tempistiche di validazione

La validazione è stata effettuata prima dell'approvazione del PEF 2022-25 da parte del Comune.

7.6 Prezzi finali

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, i prezzi incorporati nel PEF sono allineati ai contratti validi per il 2023 e valevoli con i gestori e pertanto garantiscono la copertura economica degli obblighi contrattuali.

I prezzi risultanti dal PEF finale costituiscono i prezzi massimi del servizio che possono essere applicati agli utenti dei servizi – e quindi assumono piena ed immediata efficacia – “fino all’approvazione da parte dell’Autorità”.

Omissis

2.3 Nell'ambito del procedimento di cui al precedente comma 2.1, **l'Autorità approva con o senza modificazioni le predisposizioni tariffarie deliberate**, sulla base della normativa vigente, dagli Enti territorialmente competenti e trasmesse all'Autorità secondo quanto previsto dal comma 6.4 della deliberazione 443/2019/R/RIF. In caso di modificazioni, l'Autorità ne disciplina all'uopo gli effetti alla luce della normativa vigente, con particolare riferimento alla tutela degli utenti, tenuto conto dell'efficacia delle decisioni assunte dall'Ente territorialmente competente e delle misure volte ad assicurare la sostenibilità finanziaria efficiente della gestione.

2.4 **Nelle more dell'approvazione da parte dell'Autorità, si applicano le decisioni assunte dall'Ente territorialmente competente, ivi comprese quelle assunte dai comuni con riferimento ai piani economico finanziari e ai corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione.**

8 Esito revisione validazione PEF 22-25 e determinazione importo PEF 2023 per la gestione dei rifiuti urbani

L'attività di revisione straordinaria infra-periodo ex art. 4.7 delibera 363/2021/r/rif ha evidenziato quanto segue:

- Il Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2) prevede che il PEF 2022-2025 venga ordinariamente aggiornato con cadenza biennale, per cui il prossimo aggiornamento è previsto tra un anno, in corrispondenza dell'approvazione delle entrate tariffarie relative al 2024
- La revisione straordinaria del PEF 2022-2025 è consentita soltanto al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano, vale a dire qualora l'Ente territorialmente competente accerti eventuali situazioni di squilibrio economico e finanziario a carico del soggetto gestore.
- A seguito dei confronti con il Comune e il Gestore è stato verificato che si rientra nelle casistiche di squilibrio economico e finanziario nella gestione dei rifiuti urbani;
- La revisione straordinaria infra-periodo concordata tra il Comune e il Gestore ha lo scopo di mitigare il disequilibrio economico e finanziario che si manifesterebbe per l'esercizio 2023 sul bilancio della Società qualora la revisione non venisse applicata, temperando l'obiettivo di garantire la sostenibilità di medio lungo periodo con la necessità di limitare l'impatto sulle tariffe praticate ai cittadini, attraverso un percorso di graduale recupero dei costi sostenuti dalla Società che dispiegherà i propri effetti anche sul biennio 2024-2025.

La presente relazione costituisce il documento conclusivo del mandato finalizzato ad effettuare l'attività di validazione prevista al punto 7.4 della deliberazione 3 agosto 2021 n° 363/2021/r/rif dell'Autorità Energia Reti e Ambiente (ARERA) come descritta all'Art. 28 dell'Allegato A alla citata delibera. Le procedure svolte non costituiscono, in base ai principi di revisione, una revisione contabile, anche limitata, dei bilanci del Comune o del Gestore, dei conti o voci aggregate o informazioni degli stessi, di informazioni o dati finanziari rendicontati, del sistema di controllo interno, e, pertanto, lo scrivente non intende fornire alcun altro tipo di attestazione in base ai principi di revisione o una asseverazione dei dati forniti. Nello specifico è stata verificata:

- a) la coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;
- b) il rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti;
- c) il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore.

I documenti predisposti dal Comune e dal Gestore sono conformi a quanto richiesto da ARERA nel metodo tariffario di cui alla Delibera 363/2021/R/rif (integrata dalla Det 2/2021).

Alla luce di quanto indicato e descritto nelle precedenti sezioni la scrivente società con la presente relazione rilascia una validazione del valore di 5.882.777 euro (valore PEF anno 2023) al lordo delle detrazioni previste per il MIUR e le altre detrazioni. I PEF degli anni successivi sono contenuti all'interno del Tool.

 Il Responsabile Tecnico Aziendale
di CO.SE.A.†
(Mauro Sanzani)†

Nota: Dichiarazione di veridicità dei dati trasmesse e acquisite agli atti.

REPORT VALIDAZIONE REVISIONE STRAORDINARIA INFRA-PERODO
EX ART. 4.7 DELIBERA 363/2021/R/RIF
PEF ANNO 2023 GESTIONE RIFIUTI URBANI

Rev_DEF
03.04.23
Pagina 10

	2022			2023		
	Ambito tariffario: Comune di Desenzano			Ambito tariffario: Comune di Desenzano		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	565.662	-	565.662	538.283	-	538.283
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	418.155	-	418.155	449.131	-	449.131
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	515.249	-	515.249	546.683	-	546.683
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	1.844.882	-	1.844.882	1.968.602	-	1.968.602
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO ^{EXP} _{116,TV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ ^{EXP} _{TV}	87.917	-	87.917	143.864	-	143.864
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 COI ^{EXP} _{TV}	44.543	-	44.543	68.139	-	68.139
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	74.042	-	74.042	105.816	-	105.816
Fattore di Sharing b	0	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	22.213	-	22.213	31.745	-	31.745
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR _{sc}	259.391	-	259.391	325.057	-	325.057
Fattore di Sharing ω	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10
Fattore di Sharing b(1+ω)	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)AR _{sc}	85.599	-	85.599	107.269	-	107.269
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCof _{TV}	121.696	43.270	164.966	86.883	16.973	103.856
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE		349.030	349.030		353.179	353.179
Recupero della (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE						
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	3.490.291	392.299	3.882.590	3.662.572	370.152	4.032.725
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	477.934	-	477.934	523.685	-	523.685
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	9.022	16.138	25.160	9.697	16.122	25.819
Costi generali di gestione CGG	661.319	153.700	815.019	718.941	153.517	872.457
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-
Altri costi CO _{AL}	1.598	-	1.598	1.683	-	1.683
Costi comuni CC	671.939	169.838	841.777	730.321	169.638	899.960
Ammortamenti Amm	122.518	-	122.518	145.757	-	145.757
Accantonamenti Acc	-	120.360	120.360	-	120.240	120.240
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	120.360	120.360	-	120.240	120.240
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	92.794	-	92.794	97.127	-	97.127
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R _{lic}	240	-	240	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CK _{proprietari}	169.415	-	169.415	163.788	-	163.788
Costi d'uso del capitale CK	384.967	120.360	505.327	406.672	120.240	526.912
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO ^{EXP} _{116,TF}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ ^{EXP} _{TF}	36.392	-	36.392	44.385	-	44.385
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COI ^{EXP} _{TF}	81.669	-	81.669	81.669	-	81.669
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RC _{TF}	54.736	103.587	158.323	54.736	6.760	61.496
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA		163.775	163.775		167.750	167.750
Recupero della (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA						
ΣTfa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	1.598.165	557.561	2.155.725	1.731.996	464.388	2.196.384
ΣTa = ΣTVa + ΣTfa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	5.088.456	1.069.479	6.157.934	5.394.568	952.374	6.346.943
ΣTa = ΣTVa + ΣTfa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	5.088.456	949.860	6.038.315	5.394.568	834.540	6.229.109

REPORT VALIDAZIONE REVISIONE STRAORDINARIA INFRA-PERODO
EX ART. 4.7 DELIBERA 363/2021/R/RIF
PEF ANNO 2023 GESTIONE RIFIUTI URBANI

Rev_DEF
03.04.23
Pagina 11

Grandezze fisico-tecniche						
raccolta differenziata %			74%			74%
q_{0-2} ton			17.047,07			17.786,12
costo unitario effettivo - CUEff €/cent/kg			30,31			29,41
Benchmark di riferimento (cent€/kg) (fabbisogno standard/costo medio settore)			32,61			31,07
Coefficiente di gradualità						
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ_1			0,00			0,00
valutazione rispetto all' efficacia dell' attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ_2			0,00			0,00
Totale γ			0,00			0,00
Coefficiente di gradualità $(1+\gamma)$			1,00			1,00
Verifica del limite di crescita						
fPI_{0a}			1,7%			1,7%
coefficiente di recupero di produttività X_{0a}			0,10%			0,11%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL_{0a}			3,92%			4,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG_{0a}			0,98%			0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C_{116}			0,00%			0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ			6,50%			5,59%
$(1+\rho)$			1,0650			1,0559
ΣT_{0a}			6.038.315			6.229.109
ΣTV_{0a-1}			2.264.695			3.717.624
ΣIF_{0a-1}			2.966.610			1.853.715
ΣT_{0a-1}			5.231.304			5.571.339
$\Sigma T_{0a} / \Sigma T_{0a-1}$			1,1543			1,1181
ΣT_{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			5.571.339			5.882.777
delta $(\Sigma T_{0a} - \Sigma T_{max})$			466.976			346.332
TVa dopo distribuzione delta $(\Sigma T_{0a} - \Sigma T_{max})$	3.368.595	349.030	3.717.624	3.575.689	363.392	3.939.082
TFa dopo distribuzione delta $(\Sigma T_{0a} - \Sigma T_{max})$	1.399.742	453.973	1.853.715	1.496.280	447.415	1.943.695
Ta=TVa+TFa dopo distribuzione delta $(\Sigma T_{0a} - \Sigma T_{max})$	4.768.336	803.003	5.571.339	5.071.969	810.807	5.882.777
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			30.591			30.591
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			181.577			181.577
ΣTV_{0a} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			3.687.033			3.908.491
ΣTF_{0a} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			1.672.138			1.762.119
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			5.359.171			5.670.609